



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 19 maggio 2024**



Prime Pagine

19/05/2024	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Giornale	8
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Giorno	9
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Manifesto	10
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Mattino	11
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Messaggero	12
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	Il Tempo	16
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	La Nazione	17
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	La Repubblica	18
Prima pagina del 19/05/2024		
19/05/2024	La Stampa	19
Prima pagina del 19/05/2024		

Primo Piano

18/05/2024	Citta della Spezia	20
Wista: "Disparità di genere nel settore marittimo, necessario fare significativo passo avanti"		
18/05/2024	Informazioni Marittime	22
Giornata delle donne del mare, Wista Italy analizza i dati sulla disparità di genere		

18/05/2024 **Ship Mag** 24
Donne del mare, ecco i numeri della disparità di genere

Venezia

17/05/2024 **Messaggero Marittimo** 26
Venezia, Terminal Crociere e Container fuori laguna: riapre il concorso di idee

Savona, Vado

18/05/2024 **Ship Mag** 28
Varato il primo cassone della Diga di Genova/Il video

Genova, Voltri

18/05/2024 **Genova Today** 29
Inchiesta corruzione: giallo sul verbale di Roberto Spinelli, Vianello ricorre al riesame

18/05/2024 **Genova Today** 30
Porto, Piacenza e Casalgrande entrano a fare parte della zona logistica semplificata

18/05/2024 **Genova Today** 31
Inchiesta corruzione, difesa Signorini valuta un'istanza al Gip

18/05/2024 **PrimoCanale.it** 32
Caso Toti, il Pd si organizza in vista delle possibili elezioni

18/05/2024 **Rai News** 33
I pm riascolteranno le parole di Spinelli jr: "Pesunto errore di trascrizione"

La Spezia

18/05/2024 **Il Nautilus** 34
Assegnati i Miglio Blu Awards: innovazione e sostenibilità i criteri di scelta

18/05/2024 **Sea Reporter** 36
Assegnati i Miglio Blu Awards: innovazione e sostenibilità i criteri di scelta

Marina di Carrara

18/05/2024 **(Sito) Ansa** 38
Humanity attesa al porto di Carrara il 20 maggio

Livorno

18/05/2024 **(Sito) Ansa** 39
Al porto di Livorno sequestrate 134 Fiat Topolino

18/05/2024	AskaneWS	Livorno, sequestrate 134 Fiat Topolino, con tricolore ma non made in Italy	40
18/05/2024	Rai News	Il maxi sequestro delle Fiat Topolino: "Mascherata la fabbricazione all'estero"	41
18/05/2024	Ship Mag	Porto di Livorno, sequestrati modelli elettrici di Fiat Topolino	42
18/05/2024	Ship Mag	Porto di Livorno, sequestrate 134 Fiat Topolino: "Hanno il tricolore sulle portiere, ma sono fabbricate in Marocco"	43

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/05/2024	corriereadriatico.it	Ancona, recuperata una barca nel porto turistico: l'imbarcazione stava affondando su un fianco	45
19/05/2024	corriereadriatico.it	Porto, accoglienza flop e caos Superfast: il Comune vola ai ripari: «Tour-bus e info point»	46
18/05/2024	vivereancona.it	Si adagia su un fianco e rischia di affondare, barca recuperata nel porto turistico	48

Salerno

18/05/2024	Il Nautilus	A Salerno il seminario: "Aspetti tecnici, legali e di sicurezza della nautica da diporto"	49
------------	--------------------	---	----

Brindisi

18/05/2024	Brindisi Report	"Edison next": presentato il campionato italiano di vela d'altura	50
18/05/2024	Il Nautilus	PRESENTATO A BRINDISI IL CAMPIONATO ITALIANO DI VELA D'ALTURA "EDISON NEXT"	52

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/05/2024	Calabria Post	CORTEO "NO PONTE", L'INTERVENTO DI RUOTOLO UN VERO E PROPRIO MANIFESTO POLITICO PER VILLA	54
18/05/2024	TempoStretto	Ruotolo: "No al ponte, Salvini fa propaganda e il sud affonda"	57

Olbia Golfo Aranci

18/05/2024	Olbia Notizie	Al via la pulizia dei fondali della Marina di Porto Cervo e del Porto Vecchio	60
------------	----------------------	---	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/05/2024	ilcittadinodimessina.it	Redazione	62
<hr/>			
18/05/2024	ilcittadinodimessina.it		63
<hr/>			
18/05/2024	LiveSicilia		64
<hr/>			
18/05/2024	Messina Oggi		65
<hr/>			
18/05/2024	Stretto Web		67
<hr/>			
18/05/2024	Stretto Web		68
<hr/>			
18/05/2024	TempoStretto		69
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

18/05/2024	LiveSicilia		71
<hr/>			
18/05/2024	Palermo Today		72
<hr/>			

Focus

18/05/2024	(Sito) Ansa		73
<hr/>			
18/05/2024	Ship Mag		74
<hr/>			
18/05/2024	The Medi Telegraph		75
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il fondo può prendersi l'Inter

L'ultima partita di Zhang Scontro con Oaktree

di **Francesco Bertolino**
e **Paolo Tomaselli** a pagina 44



Domani gratis

Così il risparmio aiuta le imprese

di **Ferruccio de Bortoli**
sul numero de L'Economia



Noi e il Grande Sud

LA FRAGILE ALLEANZA DIXIE PUTIN

di **Federico Rampini**

«Keep on Rockin' in the Free World», ha cantato il segretario di Stato Antony Blinken, accompagnandosi alla chitarra in un bar di Kiev. Ma quel brano classico di Neil Young è meno ottimista di quanto possa sembrare dal titolo.

Composto nel 1989, mentre crollava il blocco comunista dominato dall'Unione Sovietica e l'America vinceva la guerra fredda, quella canzone era soprattutto un'auto-critica sui mali della società americana. Anche allora, all'apice del nostro prestigio mondiale, cantavamo «contro» noi stessi.

Trentacinque anni dopo la caduta del Muro di Berlino, «il mondo libero non sta ballando il rock», commenta il Washington Post. Lo spettacolo di Xi Jinping che letteralmente abbraccia Vladimir Putin — un'esibizione di affettività inusuale per lo ieratico leader cinese — vuole dare un'impressione di isolamento dell'Occidente. La lunga visita di Putin nella Repubblica Popolare ha cementato un Asse che non ha alcuna logica economica: l'interscambio fra la Cina e l'Occidente vale sei volte quello con la Russia. Tra quei due il collante è molto più forte dell'interesse materiale: l'avversione al «mondo libero» e l'obiettivo di accelerare il nostro declino, vero o presunto che sia.

L'Asse Xi-Putin ha molte contraddizioni e fragilità. Però bisogna constatare l'evidenza: una parte consistente del mondo simpatizza con loro, non foss'altro che per la comune ostilità verso di noi.

continua a pagina 28

GIANNELLI

NO DELL'ITALIA ALLA ENHARAZIONE UE PRO LGBT+.



di **Giannelli**

Case, la sanatoria per le piccole irregolarità

La «sorveglianza» del Quirinale sui decreti

di **Marzio Breda**, **Marco Cremonesi** ed **Enrico Marro**

Mini-sanatoria per le case. Piccole variazioni «che non incidono sulla struttura di un edificio né sulle sue caratteristiche essenziali», spiegano al ministero delle Infrastrutture. E aggiungono che per questo «Non è assolutamente un condono edilizio». Dalla sanità allo sport, sui decreti la «sorveglianza» del Quirinale.

alle pagine 2, 3, 14 e 15

L'INTERVISTA / DONZELLI (FDI)

«Sciaccalli a sinistra sui diritti Lgbt+»

di **Monica Guerzoni**

«Sui diritti Lgbt+ c'è in atto uno sciacallaggio» da parte della sinistra. Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia difende la linea e dice: «Il governo non discrimina». «Premierato? Andremo avanti».

a pagina 14

I SEGRETI DEL POTERE

Martelli: quei post-it di Falcone in ufficio

di **Francesco Verderami**

Un legame che divenne subito solido. Nato da stima e amicizia. Quello tra Claudio Martelli e Giovanni Falcone. Quando l'ex ministro ne parla lo chiama «Giovanni», «perché passammo dal lei al tu in poco tempo». E ricorda la scrivania piena dei post-it del magistrato.

a pagina 17

Ucraina, fuga da Kharkiv. Un caso l'invito di Parigi ai russi per celebrare lo sbarco in Normandia

Israele, frattura nel governo

Il ministro Gantz a Netanyahu: piano per Gaza o lasciamo. Appello del Papa

di **Francesco Battistini**, **Davide Fratini**, **Federico Fubini** e **Gian Guido Vecchi**

«Un piano su Gaza entro l'8 giugno oppure lasceremo il governo». Ultimatum del ministro israeliano Benny Gantz al premier Benjamin Netanyahu. Appello di papa Francesco per la pace: a Verona si abbracciano un israeliano e un palestinese. Conflitto in Ucraina, la fuga da Kharkiv. L'esercito di Kiev a corto di reclute.

da pagina 8 a pagina 11

DIPLOMAZIA E DIVISIONI

Macron, il 1944 e la decisione che irrita gli alleati

di **Paolo Valentino**

Scoppia subito il caso in Europa per l'invito del presidente francese Macron alla Russia per le celebrazioni, il prossimo 6 giugno, dell'ottantesimo anniversario dello sbarco alleato in Normandia.

a pagina 10

Il personaggio Ultimo: i ragazzi non vanno a votare né in chiesa



Ultimo, 28 anni, ricorda che i giovani d'oggi non sono ascoltati dalla politica e aspettano un domani che non arriva

«Essere giovani oggi è tremendo»

di **Aldo Cazzullo**

«Non conosco nessun ragazzo della mia età che vada a votare, e nessuno che vada in chiesa. Essere giovani oggi è tremendo. Sei senza punti di riferimento. Siamo stufo di destra e sinistra». A 28 anni Ultimo ha già riempito 33 stadi. E ora parla del disagio della sua generazione.

continua alle pagine 22 e 23

IL DETENUTO ORA IN ITALIA

Il ritorno di Forti, accolto da Meloni

La trattativa e il sì degli Usa



di **Fabrizio Caccia** e **Marco Galluzzo**

Chico Forti è in Italia. Lo sbarco a Pratica di Mare. Poi il trasferimento a Rebibbia e domani a Verona. «Voglio riabbracciare mia madre che ha 96 anni». Ad accoglierlo la premier Giorgia Meloni. Chico Forti, 65 anni, era detenuto da 24 anni e sei mesi in Florida.

alle pagine 5 e 6

l'intervento di **Andrea Bocelli** e **Veronica Berti**

È CANDIDATO ALLE EUROPEE

Puglia, indagato capogruppo Fdi «Corruzione»

di **Francesco Strippoli** a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA PAR CONDICIO NELL'EPOCA DEL RING

La par condicio, la «parità d'importanza», ha colpito ancora: su Rai non ci sarà il confronto fra Giorgia Meloni ed Ely Schlein, anche perché né in Italia né in Europa vige il bipolarismo. Ci sono anche gli altri, nel proporzionale. La par condicio non gode di buona fama: per alcuni è una legge illiberale, per altri è vissuta come una mordaia legalizzata, un'offesa alla responsabilità dei singoli giornalisti, per altri ancora è una norma analogica incapace di

Duello
Ha senso oppure no lo scontro diretto senza il sistema bipolare?

affrontare la realtà digitale. A introdurre la legge nel 2000 fu il governo guidato da D'Alema per limitare il potere mediatico di Berlusconi, all'epoca proprietario di reti tv e giornali.

La par condicio è solo una visione punitiva dell'informazione o è anche un contrappeso, un effetto che dipende da altri legni storti? Tipo: la Rai trattata come un bottino di guerra, la commissione di Vigilanza, la scelta dei membri delle Authority, il vecchio

«conflitto d'interesse». È vero, la rigida applicazione della disciplina sovrastima il peso della tv e non tiene conto del mutato scenario mediale e potrebbe tramutarsi in un regalo alla noia e all'astensionismo. Ma che senso ha usare lo scontro diretto e l'Europa per un dibattito che si sarebbe fatalmente trasformato in un ring politico personale? Non dimentichiamo che ciò che si trova nell'effetto era già nella causa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMATTARELLA LA DIFENDE



Asia, il tumore e i bulli sui social

Bullizzata perché ha raccontato sui social di avere un tumore. Il dramma di Asia, 14 anni. La solidarietà del presidente Mattarella, che ha elogiato il suo coraggio.

a pagina 21 **Geremicca**

ECO della Memoria

1+1

Una selezione di titoli da acquistare in coppia al prezzo speciale di 10 euro

Sellerio

40519
9 771120 498108





Oggi il **campetto da calcio a Secondigliano** rinasce grazie alla **Fondazione del Fatto**. Con noi lo inaugurano **Melillo, Gratteri e Manfredi** per dare "un calcio a Gomorra"



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Domenica 19 maggio 2024 - Anno 16 - n° 137
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1% con il libro "Il viso di Pandoro"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ULTIMATUM IN ISRAELE
Gantz avvisa Bibi: "Piano per Gaza o cade il governo"

ANTONIUCCI, ASHOUR ESCUTO A PAG. 6 - 7

GIÀ SPESI 8 MLD L'ANNO
Ue, l'accoglienza degli ucraini scade. E l'aria è mutata
BORZI A PAG. 8

IL CORTEO IN CALABRIA
5 mila anti-Ponte. E i pm indagano su Stato-WeBuild
BISIGNA E MODICA A PAG. 15

LE SFILATE ALLE TERME
Diocleziano addio per 3 mesi: ci sono i gioielli di Bulgari
BISON A PAG. 13

DAL MARCIAPIEDE ALL'AI
C'è un'intelligenza artificiale nuova, modello Gasparri

Daniela Ranieri
Tra tanti esordienti, è bello ogni tanto tornare ai classici. Maurizio Gasparri, mente brillante del centro-destra, ha parlato di Intelligenza artificiale al Festival del lavoro a Firenze: "Sull'AI il governo sta predisponendo provvedimenti, misure... Bisogna che tutte le istituzioni ne prendano consapevolezza, ne esaltino le potenzialità positive ed evitino le conseguenze negative".
SEGUE A PAG. 13

SPOT PER MELONI LA PREMIER ONORA FORTI, CHE LA ELOGIA AL TGI

Benvenuto assassino



NORDIO&C. FESTEGGIANO
UN'ACCOGLIENZA DA CAPO DI STATO DOPO AVER UCCISO UN UOMO A SANGUE FREDDO
MANTOVANI E SALVINI A PAG. 4 - 5



- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Due facce su Forti e Salis a pag. 10
 - Lucarelli Meloni onora il criminale a pag. 5
 - Fini Giorgia, la politica e la persona a pag. 11
 - Lerner L'inferno vicino al paradiso a pag. 19
 - Mercalli Lombardia, piogge record a pag. 11
 - Spadaro È stata la mano di Gesù a pag. 11

GENOVA E per i conti dei partiti solo 5 controllori
Spinelli: fondi esteri e cene per schermare i soldi a Toti

Le serate a Villa Zerbinò: "Ogni sedia costa 450 €? Porto 8 manager, pago io" diceva l'imprenditore. Ma il socio inglese lo avvertiva: "Così sembra corruzione". La dolce vita di Cozzani



GRASSO E PRIETTI A PAG. 2 - 3

ULTIMATUM PER I CAMPIONI
Inter verso il fondo Usa Oaktree: Zhang si piega ai creditori



FOGGIA A PAG. 17

INTERVISTA A GIANNI TOGNI
"Cantavo di gettoni e cabine, anche oggi resto un marziano"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria
leri ho offerto una cena ben organizzata. Hanno già aperto le candidature al Nobel per la Pace?

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Elly detta Silvio

» Marco Travaglio

Parlare di rispetto delle regole in un Paese dove la premier accoglie all'aeroporto un assassino condannato all'ergastolo come un eroe non è solo assurdo: è anche inutile. Ma adoriamo le missioni impossibili. E ancor più i paradossi. Tipo quello del Pd che, dopo aver voluto nel 2000 la legge sulla *par condicio* per garantire parità di accesso in tv a chi si candida alle elezioni, ora vuole "riformarla" perché l'Agcom che ne sanziona le violazioni ha impedito a Meloni & Schlein di violarla. O tipo quello della Schlein che tuona un giorno sì e l'altro pure contro TeleMeloni (la Rai spartita tuttora *fifty fifty* fra destre e Pd), organizza *sit-in* indignati e poi si apparecchia un *tête-à-tête* con la Meloni a Porta a Porta, cuore di TeleMeloni. Ma i paradossi sono come le ciliegie: uno tira l'altro. Infatti - informa il *Messaggero* - il "quartier generale del Nazareno" ha pronta un'altra "mossa per aggirare la scure della *par condicio* (*sic, ndr*) e provare a salvare *in extremis* il duello Meloni-Schlein. Come? Spostando l'arena dalla tv a un territorio neutro, immune dai paletti dell'Agcom e dai veti dei leader esclusi: le pagine Instagram e Facebook delle due comandanti in capo, dette anche "le due timoniere", per un bel "duello 3.0" (cioè un gioco delle tre carte). Ma, paradosso nel paradosso, a rifiutare quel trucchetto da magliari è proprio la Meloni, cioè l'erede del berlusconismo che s'è sempre opposto alla *par condicio*.

Non potendola aggirare con la truffa telematica, non resta che cambiare la legge. Lo dice a *Repubblica* Stefano Graziano, deputato dem in Vigilanza: "Serve un lavoro di aggiornamento della *par condicio*, una manutenzione per rendere le regole più *smart*". Quali regole *smart*? "Un po' meno veti e un po' più servizi per i cittadini". Quali servizi per i cittadini? "Il dibattito fra la presidente del Consiglio e la leader del principale partito di opposizione". Cioè un servizio per far credere ai gonzi che le elezioni non siano una corsa fra tante liste alla pari in cui vince chi decidono gli elettori, ma una partita a due tra FdI e Pd (almeno finché il Pd sarà secondo nei sondaggi). Lo spiega la stessa *Repubblica* (che, altro spassosissimo paradosso, è spalmatà da giorni sulla linea Vespa), testuale: non si può "consentire al capo di un movimento del 3% di impedire a chi guida i primi due partiti di confrontarsi in diretta". Par di sentire B. che nel 2013 tuonò scandaliato: "Con la *par condicio* in tv i piccoli partiti avranno lo stesso spazio di quelli grandi!". C'è voluto del tempo, ma ora ci è arrivato anche il Pd. Quindi chi nei sondaggi ha il 3% (come FdI sei anni fa) non potrà mai salire, perché la riforma *smart* voluta dai due primi partiti daranno visibilità soltanto a loro. A Giorgia detta Giorgia e a Elly detta Silvio.





il Giornale

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



40519
9 771124 883008

DOMENICA 19 MAGGIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 119 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Giornale del centro-sinistra

CONTESTAZIONE A PISA

Blitz di universitari Zittito anche il ministro Bernini

Alcune decine di studenti dei collettivi universitari, sventolando le bandiere della Palestina e urlando slogan contro la guerra, hanno contestato ieri pomeriggio la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, a Pisa per una iniziativa elettorale di Forza Italia.

Napolitano a pagina 8

Editoriale

QUESTI «STUDENTI» FIGLI DEL VUOTO

di Vittorio Feltri

Nei giorni scorsi «gli Studenti» hanno occupato la prima pagina, specie dei Tg. Li cirondo con le virgolette e uso la maiuscola non per rispetto, ma per dispetto e per non confonderli con «coloro che studiano». Accade che una minoranza di tanto in tanto si identifica con lo spirito che aleggia sulle acque turbinose del mondo, e pretende di essere l'entità destinata a guidare il mondo.

Il fatto è che cominciano già a comandarlo. «Gli Studenti» che in questi giorni occupano le università più ricche e titolate degli Stati Uniti, e che hanno contagiato con i loro slogan antisemiti gli atenei extra-lusso di Francia (Sciences Po di Parigi) e Inghilterra, dirigono il pensiero adorante dei media di tutti i Paesi del mondo, e pur essendo una sparuta minoranza gestiscono i sentimenti pubblici e il non-pensiero di quasi tutta la casata intellettuale dei piani alti di editoria e finanza; cioè, della sinistra. Minoranza? Sono sessanta quelli che sono entrati nottetempo a Sciences Po, vedi *Le Figaro*, circa cento - lo scrive *Il Manifesto* - quelli che hanno atteso il presidente Mattarella all'Università La Sapienza di Roma esponendo cartelli di protesta su Gaza, e dichiarandosi poi insoddisfatti delle sue risposte di buon senso. Sessanta, cento... poca roba... e allora perché si è scatenato l'ambardan? I loro predecessori, che occupano tuttora i posti di comando culturale, hanno esaurito le loro cartucce scambiando Vannacci per Farinacci, si sentono rappresentati (...)

segue a pagina 9

SCONTERÀ LA SUA PENA A VERONA

In Italia, 24 anni dopo

Chico Forti a Roma, l'incontro con la Meloni: «Non vedo l'ora di riabbracciare mia mamma»



SORRISO
La premier Giorgia Meloni ieri con Chico Forti

Malpica e Vladovich

Chico Forti, il 65enne trentino rilasciato nei giorni scorsi da un carcere della Florida dopo 24 anni di detenzione, è arrivato ieri mattina all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Ad accogliere la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Sarà trasferito nel carcere di Verona nei prossimi giorni.

servizi da pagina 2 a pagina 4

LE REAZIONI Il silenzio (imbarazzato) della sinistra

Stefano Zurlo a pagina 4

L'OMICIDIO PIKE Calvario giudiziario E sulla condanna restano dei dubbi

Manuela Messina a pagina 2

LA POLEMICA

Gender, la trappola del documento Ue

I perché del no dell'esecutivo. Lucetta Scaraffia: «Molti i contrari a questa teoria»

Francesco Giubilei

Dopo la decisione dell'Italia di non firmare la dichiarazione a favore delle comunità Lgbtqi+ è iniziata la grancassa mediatica della sinistra

contro il governo. In realtà dietro al tema dei diritti si nasconde il tentativo di imporre la teoria del gender con un approccio ideologico.

con Luigi Mascheroni a pagina 6

all'interno

MADRID

Le Pen-Meloni prove d'intesa per l'Europa

di Adalberto Signore

nostro inviato a Madrid a pagina 8

CASO TOTI E NON SOLO

Le «abitudini» dei giudici creano mostri

di Augusto Minzolini

a pagina 9

ALTA TENSIONE IN MEDIORIENTE

Israele, ultimatum di Gantz a Netanyahu: «Piano di guerra o lascio il governo»

La politica di Israele verso una svolta. Il ministro del Gabinetto di guerra israeliano, Benny Gantz, pronuncia un discorso pubblico che rappresenta un ultimatum al premier Benjamin Netanyahu sulla strategia della guerra a Gaza. La tv

israeliana Kan 11 ha riferito che le trattative indirette per la liberazione degli ostaggi sono state sospese. Oggi è atteso a Tel Aviv il consigliere per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jake Sullivan.

Chiara Clausi a pagina 13

PER LA BANDIERA ITALIANA

Altri guai per Stellantis Maxi sequestro di Topolino dal Marocco

Pierluigi Bonora a pagina 10

CONTROCULTURA

I cento anni di Romeo Lo storico che smontò le tesi di Gramsci

Francesco Perfetti alle pagine 22-23

AMBROGINO D'ORO PER L'INTER IN ANTICIPO DI 7 MESI

IL CALENDARIO «SALIANO»

di Tony Damascelli

Dicembre, il sette, è troppo lontano, dunque Sala, il sindaco di Milano, è uno che non perde tempo, tra piste ciclabili, monopattini e attacchi al governo, ha deciso di anticipare le celebrazioni di Sant'Ambrogio con tutti gli annessi e, per portarsi avanti con il lavoro, ha convocato l'Inter, squadra e dirigenti, per consegnare loro l'Ambrogino d'oro: «In occasione della vittoria del 20° titolo di Campioni d'Italia, sono state consegnate dal sindaco di Milano la medaglia d'oro e la pergamena della Civica Benemerenda». Si segnala la consegna del riconoscimento al Ceo corporate Alessandro Antonello, al

Ceo sport Giuseppe Marotta, al ds Piero Ausilio, all'allenatore Simone Inzaghi, al capitano Lautaro Martinez e a tutti i componenti della rosa. Resta, negli archivi del municipio, la pergamena riservata al presidente Zhang assente per gravi impegni finanziari. Sala Giuseppe ha così modificato il calendario che, dal 1946, prevede il conferimento dell'onorificenza il 7 di dicembre, giorno del patrono. Nell'ultima consegna del 2023, il sindaco succitato non aveva tenuto il consueto discorso, sembra a causa delle tensioni per la candidatura dei nomi, Sala aveva accennato a «scelte clientelari». Per evitare nuove illusioni, il sindaco ha retrocesso San Pasquale, da quest'anno il 17 maggio è Sant'Ambrogio.



IL GIORNO

SALUS

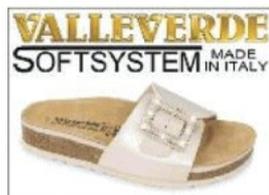
Focus ONCOLOGIA

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

DOMENICA 19 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



L'accusa a Oaktree. Oggi la festa scudetto

Zhang difende l'Inter «Minacce legali al club Così stabilità a rischio»

Mola nel Qs



Finale e posto in Champions

Sogno Atalanta L'eurosfida in due mosse

Carcano nel Qs



Chico Forti in Italia: «Era il mio sogno»

La premier Meloni accoglie a Pratica di Mare l'italiano estradato dall'America dopo 24 anni. Ora andrà in carcere a Verona «Sono innocente, voglio riabbracciare mia madre». Misteri, prove incerte, giurati pentiti: la condanna all'ergastolo che ha diviso

Servizi alle p. 2 e 3

Pisa, Bernini non può parlare

I pro Gaza impediscono l'incontro con la ministra

Masiero a pagina 6

Abbraccio di fronte a Francesco

Il palestinese e l'israeliano, pace dal Papa

Fabrizio a pagina 6

Il profilo della nuova Ue

Non solo difesa L'Europa diventi potenza politica

Davide Nitrosi a pagina 9

MALATA ONCOLOGICA E PIANISTA, VITTIMA DELL'ODIO SOCIAL



Asia mentre suona il pianoforte durante le cure, nel video diffuso dall'ospedale

Asia batte i bulli, Mattarella è con lei

Il presidente Mattarella ha scritto parole di incoraggiamento a una quattordicenne campana che sta lottando contro un tumore, insultata sui social dopo

che aveva raccontato la sua battaglia contro il male. «Asia ho visto il tuo video e sei bravissima! Complimenti per la tua forza e auguri», ha scritto Mat-

tarella. La ragazzina è ricoverata a Napoli dove è sottoposta a cicli di chemioterapia. La madre ha ringraziato il presidente.

Ponchia a pagina 10

DALLE CITTÀ

E sul Garda l'odissea della Forra



Vite da buttare A Bellinzago la solidarietà nasce dal fango

Autunno e Prandelli alle pagine 18 e 19

Pavia, la fidanzata e l'omicidio

«È partito il colpo Ho tentato subito di rianimarlo»

Zanichelli a pagina 13



Bologna, l'interrogatorio

Il pm al vigile: volevi uccidere

Orlandi a pagina 12



Dopo una lite con alcuni ragazzi

Scatta con l'auto e falcia l'amico

Castori a pagina 14



Intervista a Paolo Giordano

«La scrittura è diversità»

Guadagnucci alle pagine 26 e 27

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg essenziale di mentolo
71 capsule rosa

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi su Alias D

PESSOA Ristampato «Il marinaio» accompagnato da tredici drammi inediti dove dolenti «sonnambuli» vagano in stanze «senza porta»



Culture

INTERVISTA Alevtina Kakhidze parla del suo padiglione ucraino allestito alla Biennale di Malta

Linda Chiaramonte pagina 9



Visioni

CANNES 77 Tra melodramma e ritratto sociale il nuovo film di Jia Zhang-ke in concorso

Cristina Piccino pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON IL SECOLO DI ROSSANA • EURO 2,50 CON LE MANI DIPLOMATICHE • EURO 2,00

DOMENICA 19 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 120 www.ilmanifesto.it euro 1,50

A VERONA SFERZA I LEADER: «LA PACE SI FA CON LE MANI E GLI OCCHI DEI POPOLI COINVOLTI»

Il papa abbraccia palestinesi e israeliani

Un bagno di folla per Bergoglio all'Arena di Pace 2024. Ai capi di Stato il messaggio: «Il futuro dell'umanità non è solo nelle mani dei grandi leader...»

Santa, chiedete ai leader mondiali di ascoltare la vostra voce, di coinvolgervi nei processi negoziali, perché gli accordi nascono dalla realtà e non da ideologie.

Inon, al quale sono stati uccisi i genitori da Hamas il 7 ottobre, e il palestinese Aziz Sarah, al quale l'esercito israeliano ha ucciso il fratello; i due, ora amici e collaboratori, sono stati salutati dall'arena con una standing ovation.

GIGANTE A PAGINA 6

STRISCIA DI SANGUE Catastrofe sanitaria a Gaza

L'arrivo del caldo e la fuga da Rafah hanno aggravato una situazione già disastrosa: «Ormai anche un livello minimo delle condizioni igienico-sanitarie è

un miraggio», dice il capo di Ocha nei Territori. Infuria l'offensiva a Jabaliya, mentre a Gaza entrano i primi aiuti dal molo Usa. GIORGIO, NEMO A PAGINA 7

all'interno



No Ponte Comunità resistenti sfilano contro il progetto bluff

In 10mila manifestano a Villa San Giovanni, dal lato calabrese della grande opera che nessuno vuole. Tanto meno a Messina. «C'è una faglia proprio dove andrebbe il pilone».

DIONESALVI, MESSINETTI PAGINA 4

Alla manifestazione lgbtqia+ di Roma foto di Valentina Stefanelli/LaPresse

All'indomani del no italiano alla dichiarazione Ue sui diritti arcobaleno la comunità lgbtqia+ in piazza a Roma. Dure critiche alla campagna della destra contro i farmaci per gli adolescenti trans: «Violenza istituzionale». Ma il governo rivendica la sua «idea di famiglia»

pagine 2,3



Protesta italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRW/232103



FIRENZE In 10mila con la Gkn: «Ora il consorzio»



Firenze è sempre con la Gkn. In 10 mila ieri pomeriggio nell'ennesimo corteo pieno di giovani concluso sotto la Regione. Gli operai, senza stipendio da 5 mesi, chiedono che il Consiglio discuta la legge popolare per dare nuova vita alla fabbrica grazie a un consorzio. CHIARI A PAGINA 4

COMUNALI Sfida con vista su Strasburgo



L'8 e 9 giugno si vota in tremila Comuni. Pd-Ss alleati a intermittenza: giallorossi uniti nei capoluoghi di Sardegna e Umbria, divisi a Livorno e Bergamo. Alcuni uscenti in corsa alle europee. Incognita Bari, dopo il terremoto giudiziario. CARUGATI A PAGINA 5

MADRID Festival delle destre con Milei superstar



La giustizia sociale «è un'aberrazione», il socialismo è «satánico»; all'internazionale delle destre convocata oggi da Vox a Madrid, la superstar è il presidente argentino Javier Milei. Che taglia il sociale con la motosega, ma arriva con l'aereo di Stato. BRANDOLINI A PAGINA 6



Messina Tasche furbe sottraggono risorse ai servizi pubblici

NADIA TERRANOVA

Non l'abbiamo mai voluto e mai lo potremo volere: siamo davvero in tanti, noi nati sullo Stretto e non con la camicia, ma con la maglietta «No Ponte» addosso. Nel corso degli anni la maglietta è diventata una bandiera, un adesivo, un braccialetto. La scritta ha preso la A di Anarchia (non abbiamo bisogno di una A: ci basta la O del NO), è diventata rossa, blu, gialla, verde, è stata scritta sui muri, sulle mani, sulle fascette da mettere in testa nei cortei. Quanto a noi, abbiamo sempre convissuto con lo spettro del ponte, come con quello del terremoto.

— segue a pagina 4 —



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 137 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/L. 652/98

Fondato nel 1892



Domenica 19 Maggio 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUCA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

Il caso che scuote la città Napoli, il pasticcio della burocrazia: Mondadori in Galleria apre e subito chiude



Antonio Menna
Nemmeno il tempo di inaugurare che già si chiude. Sembra una gag, una sorta di scherzo ben orchestrato, una candid camera. Ma, a quanto pare, benché il tutto si stia svolgendo con grande discrezione, è vero. Era una pro-

va generale, l'inaugurazione della Mondadori nella Galleria Umberto I, un preliminare di apertura. Bisogna mettere a posto ancora alcune carte e quindi si apre, e si chiude, poi si riapre. Non è bastato tutto il tempo, lunghissimo, mesi e mesi, per allestire lo spazio.
Continua a pag. 42

L'Uovo di Virgilio Quel Duca nel boulevard e Mergellina stile Parigi



Vittorio Del Tufo in Cronaca

L'Editoriale Nuovo Mondo IL FUTURO È GIÀ REALTÀ, IL PASSATO GABBIA IDEOLOGICA

Roberto Napolitano

Come facciamo a liberarci da questa gabbia ideologica della questione meridionale che si porta dietro un popolo con il fazzoletto in mano? Ci riusciamo una buona volta a consegnarla agli studi delle aule universitarie e a parlare d'altro? Che cosa dobbiamo ancora fare per renderci conto che non si viene al Sud perché è il Sud, ma perché c'è l'industria, perché c'è l'innovazione, perché tutto intorno a noi offre bellezze uniche al mondo, o ancora, più semplicemente, perché dobbiamo fare ancora molto, ma già oggi investire qui conviene da molti punti di vista?

Che cosa può significare altrimenti il dato di fatto indiscutibile che, preso isolatamente, il solo Mezzogiorno italiano si posiziona come attrattiva e competitività a un'incollatura dall'intera Spagna e sotto la Francia rappresentando, quindi, con le sue otto regioni il terzo Paese del Mediterraneo economicamente più forte? Significa o no qualcosa che dal 2016 fino al 2023 gli investimenti privati meridionali sono cresciuti del 34 e passa per cento e che nello stesso periodo l'accelerazione dell'export a prezzi correnti è stata superiore alla media nazionale e ha riguardato i settori tradizionali come quelli ad alta intensità tecnologica? Per capirci, stiamo parlando di elaborazioni di Intesa SanPaolo sui dati Istat e Pronitecia e, quindi, stiamo parlando di dati certi, provenienti da fonti istituzionali. Ci sarà ancora qualcuno in circolazione che potrà dire, con qualche credibilità, che non esiste un forte contributo del Mezzogiorno alla prima crescita europea post Covid, che è quella italiana, o peggio ancora che il nostro Mezzogiorno è la palla al piede dell'Italia?

Lo abbiamo capito o no che non stiamo più parlando di un viaggio nei luoghi veri dell'economia e della società di donne e uomini del Sud, ma di qualcosa di diverso e più esteso che vale molto di più? Per la semplicissima ragione che questo viaggio riguarda il Paese intero ed è scolpito nella pietra di tutto ciò che è accaduto e continua ad accadere dal 2020 e, cioè, dal post Covid, fino ai nostri giorni. Che è un viaggio del presente che costruisce il domani, fatto di capitali nazionali e esteri, pubblici e privati, che hanno deciso di scommettere sul Mezzogiorno italiano.
Continua a pag. 43

FIRMATO IL DECRETO CHE SBLOCCA I FONDI PER IL CREDITO DI IMPOSTA SVILUPPO, ECCO I SOLDI Finanziata la Zes unica: 1,8 miliardi per le imprese

Servizi da pag. 2 a pag. 7

Il post di Mattarella per la paziente di Sala Consilina insultata



Asia, la forza di lottare contro la malattia con il racconto sui social. Nel riquadro, Mattarella

IL PRESIDENTE E LA BAMBINA

Titti Marrone

Il presidente Mattarella è sceso in campo per stigmatizzare, e speriamo anche fermare, l'ondata di insulti anonimi diffusi su Instagram contro una ragazzina salernitana, Asia, ricoverata in pediatria

oncologica al Santobono di Napoli. La carica più alta dello Stato ha sentito il bisogno di attivarsi: era diventata davvero insopportabile la reazione scatenata sul social network dal video postato dall'adolescente di Sala Consilina.
Continua a pag. 9

IL CAMBIO DI PARADIGMA Export e investimenti la spinta del Sud alla crescita

Nando Santonastaso a pag. 2

L'intervista / 1 Il ministro Musumeci «La questione meridionale è finita»

«Bisogna andare oltre. La questione meridionale è finita. Oggi opportunità e risorse non mancano». Così il ministro Nello Musumeci al Mattino.
Pane a pag. 7



L'intervista / 2 La ministra tunisina Chiboub «Piano Mattei, la svolta che ci piace»

Il Sud, il mare, la questione energetica. Parla Fatma Thabet Chiboub, ministro tunisino dell'Industria: «La svolta del Piano Mattei fondamentale per la Tunisia».
Pane a pag. 4



L'analisi La crisi del Mar Rosso Mettere subito a sistema i porti

Ercole Incalza a pag. 5

Le mosse del governo Giustizia, riforma soft così le carriere separate

Bechis e Pucci alle pagg. 10 e 11

Il presidente dell'«Italia» apre sulle donne socie Napoli, prime crepe nel muro dei Circoli per soli maschi

Vittorio Del Tufo

Squilli di trombe e rulli di tamburi, vuol vedere che un nuovo nuovo comincia a soffiare sulle vele dei circoli napoletani? Il Mattino, nei giorni scorsi, ha lanciato il sassò nello stagno: uscite dal vostro piccolo mondo antico, apritevi alla modernità, alla vita, e soprattutto alle donne. Il nostro appello era rivolto a quei (pochi per fortuna) club napoletani, di consolidata gloria, antico lignaggio e nobili

tradizioni, che in omaggio a regole vecchie come la muraglia aragonese continuano ad annoverare tra i loro soci solo i signori maschi, e per motivi incomprensibili, quasi esoterici, insistono nel difendere usanze su cui è passata come un ciclone la polvere del tempo. Ieri il presidente del Circolo Italia, Roberto Mottola d'Anuso, ha annunciato la volontà di portare in assemblea il tema sollevato da Il

Continua a pag. 42

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO **PICCOLA CARIE** **PERDITA DELL'OTTURAZIONE**



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 137
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Domenica 19 Maggio 2024 • Pentecoste

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Allo Specchio
Minoli: «Niente pensione, voglio morire vivo»
Scarpa a pag. 16



Roma e Lazio in campo
De Rossi pensa al calciomercato Tudor all'Inter
Nello Sport



Vittoria a Roma
Jacobs fa 10,07 «Partenza lenta speravo meglio»
Nello Sport



L'editoriale
SPESA FACILE IL DOVERE DI DIRE NO

Giuseppe Vegas

«**O**io o il superbonus», sono state queste le tonitranti parole del ministro dell'economia Giorgia Napolitano, quando ha dovuto affrontare le proteste di alcuni riottosi colleghi della maggioranza di governo, che non avrebbero voluto spalmarne in dieci anni la deducibilità del mitico 110 per cento, che è deflagrato come una bomba ad orologeria sui nostri già traballanti conti pubblici.

Era ora. Tanto più che i dati ad oggi disponibili sull'andamento del disavanzo pubblico annuale e del debito complessivo sono sempre più preoccupanti, anche in vista della non remota possibilità che il nostro Paese possa essere sottoposto ad un giudizio negativo da parte dell'Unione Europea. Se le conclusioni di Bruxelles saranno quelle di sottoporci ad una procedura di vigilanza rafforzata, dovrà essere posta la parola fine ad una rischiosa stagione, che ha visto una impressionante dilatazione della spesa pubblica, finanziata attraverso la via apparentemente facile del ricorso al debito.

Siamo ormai vicini ai tre trilioni di euro e, per riuscire a trovare il denaro necessario, le nostre emissioni di titoli di Stato sono diventate sempre più generose per i sottoscrittori. E un domani potrebbero doverlo essere molto di più. Già oggi viaggiamo con una spesa per interessi di circa 100 miliardi l'anno: tanto per avere un'idea, è una somma che equivale a circa due terzi della spesa per la sanità. Vero è che la pandemia e guerra avevano reso necessario allargare i cordoni della borsa. Obiettivo che è stato conseguito semplicemente attraverso alcuni voti del parlamento, che non li ha mai negati, (...)

Continua a pag. 25

Toghe, separazione soft così cambia la giustizia

►La riforma: carriere distinte per pm e giudici, resta l'obbligatorietà dell'azione penale. E l'Alta Corte non avrà competenza sulle nomine

Francesco Bechis

Dieci giorni e la riforma della Giustizia avrà il primo via libera in Consiglio dei ministri. Sul tavolo di Palazzo Chigi il 29 maggio atterrerà il DdI costituzionale sulla separazione delle carriere, da un lato i pm, dall'altro i giudici. Resta l'obbligatorietà dell'azione penale. E l'Alta Corte non avrà competenza sulle nomine.

Alle pag. 2 e 3 Pucci a pag. 2

L'intervista La ministra Roccella

«Il gender nega la genitorialità»

Mario Ajello

«**N**o a forzature gender, si è maschi o femmine. E non è oscurantismo». Così la ministra della Famiglia Eugenia Roccella a *Il Messaggero* dopo la mancata fir-



ma dell'Italia sul testo Ue. «Noi siamo per la libertà ma conserviamo il principio della genitorialità». E ancora: «Siamo contro ogni discriminazione e l'omotransfobia. Abbiamo detto sì ad un documento unitario». A pag. 4

Le idee

ASIA MALATA E OFFESA: ECCO IL VERO MONDO AL CONTRARIO



Marco Ventura

Da un lato Fleximan, il giustiziere degli autovelox, e dall'altro Asia, che a 14 anni (...) Continua a pag. 14 Alle pag. 14 e 15

Estradato dopo 24 anni di carcere a Miami. Ad accoglierlo Meloni

Il ritorno di Forti «Sono innocente»



L'incontro tra la premier Giorgia Meloni e Chico Forti a Pratica di Mare Evangelisti a pag. 7

Le Fiat Topolino sotto sequestro: non sono italiane

►Livorno, bollino Made in Italy su 134 minicar costruite in Marocco. Stellantis corre ai ripari

Umberto Mancini

Nuovo stop a Stellantis con il sequestro di 134 Fiat Topolino. La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane hanno posto i sigilli alle minicar elettriche sbarcate nel porto di Livorno. Venivano dal Marocco, dove sono state prodotte, ma sulla portiera avevano incollato la bandiera italiana e avrebbero riportato la dicitura «Made in Italy».

A pag. 9

Il conflitto

Zelensky contrario alla tregua olimpica Per lui è un rischio

Vittorio Sabadin

Il presidente ucraino Zelensky dice no alla proposta di Macron di attuare una tregua olimpica. «La Russia se ne avvantaggerebbe». A pag. 13

Il commento

SINNER-FEDEZ LA DIVERSITÀ DEGLI ITALIANI



Ferdinando Adornato

Ci sono due giovani italiani che, negli ultimi tempi, hanno catturato. (...) Continua a pag. 25

SPADA ROMA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, ATTENTI ALL'IMPULSIVITÀ

La Luna troneggia nel tuo segno ma deve fare i conti con l'opposizione di Marte, la tua emotività potrebbe farti reagire con impulsività eccessiva ai comportamenti dei partner, facendoti scoprire una vulnerabilità alle emozioni di cui non eri consapevole. In amore hai delle buone carte da giocare, ma devi trovare il canale che ti consente di esprimere liberamente i sentimenti. Procedi lentamente per evitare di andare fuori strada.

MANTRA DEL GIORNO
Azzittendo la fretta arrivo prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "I segreti dei barbiere" • € 0,90 (solo Roma); "Romanzo inodore" • € 0,90 (in tutto il Lazio)



il Resto del Carlino

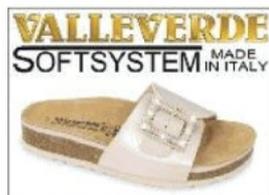
(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 19 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

SALUS
Focus
ONCOLOGIA

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La discoteca di Riccione

Museo al Cocoricò: diventa una galleria di opere d'arte

Oliva a pagina 17



Modena, la denuncia

«Carabiniere bullizzata in caserma»

Reggiani a pagina 11



Chico Forti in Italia: «Era il mio sogno»

La premier Meloni accoglie a Pratica di Mare l'italiano estradato dall'America dopo 24 anni. Ora andrà in carcere a Verona «Sono innocente, voglio riabbracciare mia madre». Misteri, prove incerte, giurati pentiti: la condanna all'ergastolo che ha diviso

Servizi alle p. 2 e 3

Pisa, Bernini non può parlare

I pro Gaza impediscono l'incontro con la ministra

Masiero a pagina 6

Abbraccio di fronte a Francesco

Il palestinese e l'israeliano, pace dal Papa

Fabrizio a pagina 6

Il profilo della nuova Ue

Non solo difesa L'Europa diventi potenza politica

Davide Nitrosi a pagina 9

MALATA ONCOLOGICA E PIANISTA, VITTIMA DELL'ODIO SOCIAL



Asia mentre suona il pianoforte durante le cure, nel video diffuso dall'ospedale

Asia batte i bulli, Mattarella è con lei

Il presidente Mattarella ha scritto parole di incoraggiamento a una quattordicenne campana che sta lottando contro un tumore, insultata sui social dopo

che aveva raccontato la sua battaglia contro il male. «Asia ho visto il tuo video e sei bravissima! Complimenti per la tua forza e auguri», ha scritto Mat-

tarella. La ragazzina è ricoverata a Napoli dove è sottoposta a cicli di chemioterapia. La madre ha ringraziato il presidente.

Ponchia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, grazie alla prescrizione

Ruppero il braccio a un cronista Due anarchiche la fanno franca

A pagina 19

Bologna, la strage di Suviana

Messa per le vittime, il ferito dall'ospedale «Vorrei essere lì»

Caravelli in Cronaca

Imola, oggi la gara

Gran Premio, tanto pubblico Arrivano i Vip

In Cronaca



Bologna, l'interrogatorio

Il pm al vigile: volevi uccidere

Orlandi a pagina 12



Dopo una lite con alcuni ragazzi

Scatta con l'auto e falcia l'amico

Castori a pagina 14



Intervista a Paolo Giordano

«La scrittura è diversità»

Guadagnucci alle pagine 28 e 29

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg essenziali di mentolo e lavanda
11 capsule orali

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL SECOLO XIX



DOMENICA 19 MAGGIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'SPECCHIO' - Anno CXXXVIII - NUMERO 118, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonidvertising.it

GNN

L'ARENA DI PACE A VERONA
L'abbraccio del Papa con ebrei e palestinesi

L'INVIATO DOMENICO AGASSO / PAGINA 20



IL TEST DELL'ARPA
Caccia ai super batteri tra le fognie della Liguria

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 24



VOLTAGGIO
Se la sfida elettorale si combatte in rima

LICIA CASALI / PAGINA 25



A scadenza naturale il mandato elettorale in cabina c'è da andare con coscienza per votare. **«facciamocene il dovere il paese»**

CONFERMATO PER VENERDI' L'INTERVENTO ALLA PRESENZA DI SALVINI. INAUGURAZIONE IN TONO MINORE PER IL CICLONE GIUDIZIARIO. IL PD: IL COMMISSARIO SI DIMETTA

Ritardi, silenzi e test non ultimati nuovi timori sulla Diga di Genova

L'Authority portuale al consorzio che esegue i lavori: «Posa dei cassoni, è vostra ogni responsabilità»

ANDREA BAGORDA

Alla vigilia della posa del primo cassone, la nascente diga di Genova mostra già le sue crepe. La tempesta giudiziaria su Regione e Porto ha cancellato l'enfasi sull'evento di venerdì alla presenza di Salvini. Ma soprattutto, dalle lettere inviate dall'Autorità Portuale al consorzio emerge la forte preoccupazione per i ritardi e il mancato completamento dei test di prova in vista della posa del cassone. **GALLOTTEROSSO / PAGINE 2-9**

FINANZIAMENTI ELETTORALI

L'articolo / PAGINA 3

Versamenti di Spinelli il no della manager: «Questa è corruzione»

Aldo Spinelli cercò di schermare il suo nome nei finanziamenti destinati a Toti. Ma la manager a cui si rivolse lo gelò: «Questi versamenti possono essere visti come corruzione».

CAROZZI CONFIRMA LE PRESSIONI. «MA HO VOTATO SECONDO COSCIENZA»



La lente dei pm su Toti via agli accertamenti in telefoni e computer

Fagandini e Fregatti / PAGINE 2-3

Prenderanno il via domani le analisi non ripetibili sui telefoni e i computer sequestrati al governatore Toti.

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La marcia in più di un Presidente capace di dire la verità ai giovani

C'è qualcosa nel presidente Mattarella che dopo tutti questi anni dei suoi mandati ancora riesce a sorprenderti, qualcosa come una marcia in più nascosta nella scatola del cambio di un vecchio, pur affidabile Maggolino, una marcia segreta a cui nessuno crederebbe.

SEQUE / PAGINA 26

FONDI DA LIGURIA DIGITALE

Tiziano Ivani e Roberto Sculli / PAGINA 9

Soldi pubblici pagati alla società di Cozzani atti alla Corte dei conti

IL CASO DI ALBENGA

Marco Menduni / PAGINA 7

«Siamo indipendenti» I due candidati tengono i partiti a distanza

ROLLI



STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI



L'EX SURFISTA CONDANNATO PER OMICIDIO NEGLI USA. LA FAMIGLIA: ATTESA FINITA. AZIONE: CERIMONIA INOPPORTUNA



Forti in Italia per scontare l'ergastolo, Meloni lo accoglie

La premier Meloni incontra Chico Forti dopo il suo arrivo da Miami (foto Palazzo Chigi) **LONGO, CENTINE SORGI / PAGINA 10**

L'ANALISI

FLAVIA PERINA

IL FIGLIOL PRODIGO PORTA CONSENSO E LA POLITICA LO SA

Eccola, l'Italia del figliol prodigo, capace di sospendere ogni giudizio per allargare le braccia. Oggi è l'Italia di Giorgia Meloni, ieri era quella di D'Alema e DiIuberto che abbracciavano idealmente l'ex terrorista Baraldini. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

L'INTERVISTA

Andrea Rossi

Salis: «So di trovarmi dalla parte giusta Non sfuggo al processo»

«So di essere dalla parte giusta della Storia». Ilaria Salis parla dalla cella nel carcere di Budapest in cui è rinchiusa da 15 mesi in un regime di massima sicurezza. Ed è la prima volta che comunica con l'esterno. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

SPECCHIO: PERCHÉ ARROSSIRE È SEGNO DI VALORE

Elogio della timidezza la società non è degli spavaldi

ERALDO AFFINATI

Gli adolescenti, nella mia esperienza di insegnante, sono quasi sempre timidi, è normale quando stai crescendo e non sai ancora chi sei e cosa potrai essere: hai l'impressione che ogni deliberazione potrebbe condurti in un fosso.

NELL'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



IL 19 MAGGIO 1944 IL RAID AMERICANO SULLA CITTÀ

Genova, bombe e solidarietà una lezione lunga 80 anni

SERGIO CASALI

Il 19 maggio 1944, venerdì, era una giornata luminosa. Gli aerei americani arrivarono su Genova di mattina e la percorsero rapidamente da levante in senso longitudinale rovesciando tonnellate di bombe su Albaro, la Foce, il Centro cittadino. **L'ARTICOLO / PAGINA 58**



STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa,145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Tommaso Migliore.
Dalla nazionale
di hockey ai fintech



A tu per tu
Tommaso Migliore
Hockey e algoritmi
per aiutare
gli investimenti
con l'intelligenza
artificiale

di **Mauro Meazza**
— a pagina 12



Domenica

IN MOSTRA
ATTENTI,
C'È UNA MOSCA
SUL QUADRO

di **Marco Belpoliti**
— a pagina 7



BIENNALE
A VENEZIA
L'ARTE
ITALIANA È
UNA SINFONIA
DEL TUBO

di **Angela Vettese**
— a pagina 37



Arredo Design 24

Illuminazione
Semplicità hi tech
per le nuove luci

di **Fabrizia Villa**
— a pagina 24



Lunedì

L'esperto risponde
Rc veicoli e salute,
le polizze spiegate

— Domani con il Sole 24 Ore

Borsa, dagli utili spinta da 16 miliardi

Mercati

Per le prime sette banche
profitti a +26%, oltre le attese
anche i titoli industriali

Tra le banche europee boom
di cartolarizzazioni: trasferiti
rischi per 160 miliardi

Le aziende italiane quotate passano l'esame delle trimestrali, con un monte utili di oltre 16 miliardi realizzato dalle prime 40 società di Piazza Affari. I profitti netti delle sette principali banche italiane quotate salgono a 6,36 miliardi (+26%), ma anche il settore industriale è oltre le attese. Tra le banche europee intanto si registra un boom di cartolarizzazioni: trasferiti rischi per 160 miliardi, il doppio del 2018. Un mercato che, complice l'avvento della nuova Basilea 3, può avere sempre maggiore appeal. **Meneghelo e Davi** — a pag. 3 e 19

Pil a crescita variabile: boom del turismo, l'industria arretra

Confindustria

L'analisi del Csc: bene i servizi e l'export netto, cresce la cassa integrazione

L'economia italiana cresce ma a velocità diverse: il turismo è su livelli record, bene i servizi e

l'export netto. Male invece l'industria, con produzione e consumi di beni che si sono contratti. A pesare sono i problemi nei trasporti mondiali di merci, l'energia ancora cara, i tassi ai massimi. È ciò che emerge dall'analisi Confindustria Flash diffusa dal Centro studi di Confindustria. Continuano a crescere gli occupati, ma il rialzo delle ore di Cig segnala qualche frenata. **Nicoletta Picchio** — a pag. 2

DISTRETTO HI TECH DANESE

Odense, da città di Andersen a capitale europea dei robot

di **Luca Orlando** — a pag. 17



"Cobot". Un robot Universal Robots



LA SVOLTA, IL MINISTRO APRE ALLE POSIZIONI DI USA E UE

Ultimatum di Gantz a Netanyahu: «Piano per Gaza o via dal Governo»

— Servizio a pag. 15

La lotta per gli aiuti. Palestinesi all'assedio di un camion che trasporta i beni di prima necessità giunti a Gaza dal molo Tredici

L'ISRAELIANO E IL PALESTINESE UNITI DALLA TRAGEDIA

L'abbraccio di Maoz e Aziz con il Papa «Il dolore ci ha avvicinati, ora pace»

— a pag. 15 (nella foto l'abbraccio tra Papa Francesco, il palestinese e l'israeliano)



Bonus, così il futuro senza cessioni

La riforma

Stop alla cessione dei crediti d'imposta come moneta fiscale per i bonus edilizi. Con il Dl 39 approvato dal Senato (in attesa del sì definitivo della Camera) si completa la stretta iniziata lo scorso anno sulla cessione dei

crediti. La strada per poter fruire dei bonus edilizi è ora quella della detrazione in dichiarazione. In un periodo di dieci anni. Un modo per tenere a bada e diluire l'impegno erariale. **Latour e Parente** — a pagina 6

VERSO IL VOTO UE

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL PESO DEI CONSERVATORI

di **Sergio Fabbrini**

Non saranno elezioni ordinarie, quelle che sceglieranno 1720 membri del Parlamento europeo il prossimo 8-9 giugno (in alcuni Paesi inizieranno due giorni prima). Non già per il numero di elettori coinvolto (370 milioni), o per il contesto in cui avvengono (due guerre in corso alle porte dell'Europa), ma soprattutto perché si tratta di elezioni che potrebbero mutare la dinamica politica dell'Unione europea (Ue). Il Parlamento europeo potrebbe avere una maggioranza di destra. Possibile? Le previsioni elettorali sono sempre scivolose. Le preferenze di voto possono cambiare da un sondaggio all'altro oppure formarsi addirittura all'ultimo momento. In questo caso, però, le previsioni vengono considerate attendibili perché provengono da fonti diverse e forniscono risultati sistematicamente convergenti. Il primo dei quali è il seguente. — Continua a pagina 10

TRE RAGIONI STRUTTURALI

PERCHÉ L'ITALIA HA IL PROBLEMA DEI BASSI SALARI

di **Fabrizio Onida**

In Italia il lavoro è sottopagato? Il tema dei bassi salari e della povertà lavorativa in Italia è tornato d'attualità. Nella presentazione del Rapporto annuale 2024 dell'Istat lo scorso 15 maggio il presidente prof. Cheilli ne ha parlato diffusamente. Secondo il Forum Disuguaglianze e Diversità (coordinatore Fabrizio Barca), nei 30 anni tra il 1990 e il 2020 il salario medio dell'Italia, misurato a prezzi costanti e parità dei poteri d'acquisto, non solo non è cresciuto ma è addirittura calato di quasi il 3% (caso unico tra i paesi avanzati), mentre ha registrato un aumento del 33% nella media dei paesi Ocse. — Continua a pagina 20

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 385,00 € | STERLINE 490,00 € | KRUGERRAND 2.090,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

PAOLO CATTIN

Trasparenza
+4.000
REVISIONI
E STELLE SU 5

BOLLETTINO ABI

Mutui, tassi in calo al 3,6%
Sui prestiti balzo al 5,32%

di **Laura Serafini** — a pag. 2

CALCIO

Inter, Zhang alle strette
Il club verso il fondo Oaktree

di **Marco Bellinzoso** — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 1506 Festival Economia. Info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





Domenica 19 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 137 - € 1,20
Domenica di Pentecoste

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990



DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



DOPO LE EUROPEE
Se Giorgetti
getta la spugna
DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, l'ultima tentazione di Giorgetti. Il ministro dell'Economia sta (...)
Segue a pagina 8



EMERGENZA SICUREZZA
Comune senza soldi
per gli straordinari
E la malamovida
perde i pizzardoni

Sbraga a pagina 15



EUROPEI DI ATLETICA
Jacobs ai Marmi
prenota Roma

Marcel Jacobs brilla allo Stadio dei Marmi allo Sprint-festival di Roma: corre i 100 metri in un 10"7 che fa ben sperare in vista di Roma2024.

Cicciarelli a pagina 28

Chico Forti è tornato in Italia



Il legale di NYC «Perché Meloni ci è riuscita E Draghi no»

Parla l'avvocato americano Joe Tacopina dopo l'arrivo in Italia
Sarà trasferito al carcere di Verona: ecco cosa può cambiare

Cavallaro, Campigli, De Leo e Martini da pagina 2 a 7



ANDREA BOCELLI
«Sono felice
Qui ritrova
la sua famiglia
allargata»

China a pagina 4



ANDREA DI GIUSEPPE
«Con Giorgia
più credibilità
E Chico tremava
come una foglia»

a pagina 5

L'EDITORIALE

Lezioni
americane

DI TOMMASO CERNO

Giorgia Meloni riporta in Italia dopo 24 anni Chico Forti, condannato all'ergastolo negli Stati Uniti per un omicidio che, stando alla sentenza americana, non ha commesso lui, ma di cui risulta colpevole. (...)

Segue a pagina 2

Il Tempo di Oshø
Al Muccassassina stop musica
C'è il comizio di Elly Schlein



"Co questa semo passati dall'agenda Draghi all'agenda Drag"

Sirignano a pagina 9

IN PERICOLO 40 STABILIMENTI

Lidi a rischio, Ostia all'ultima spiaggia

Zavatta a pagina 17

ARTE E GIUBILEO



Il Cristo
di Dalí
e il potere
dell'immagine

Nell'ambito della rassegna «I cieli aperti» per la prima volta nella Capitale approda la straordinaria opera del pittore spagnolo Dalí «Il Cristo».

Simongini a pagina 23

AIOHN
ASSOCIAZIONE ITALIANA
OCCUPATIONAL HEALTH NURSING

Per promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

Via Monte Napoleone, 8, 20121 Milano - 02 8294 1366 - www.aiohn.org

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11



Rispondi sui social de Il Tempo

le domande
di Marzullo

È meglio chiedere e vergognarsi per un minuto o non chiedere e avere un rimpianto per tutta la vita?

LA NAZIONE

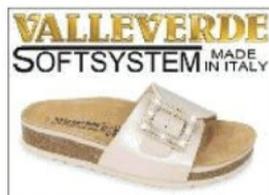
SALUS

Focus ONCOLOGIA

DOMENICA 19 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Manifestazione a Firenze

Rabbia ex Gkn in corteo Occupata la Regione «Ora una legge per noi»

Berti e commento di Caroppo alle pagine 18 e 19



Sanità toscana

Primo soccorso Nuovo modello contro il caos

Ulivelli a pagina 20



Chico Forti in Italia: «Era il mio sogno»

La premier Meloni accoglie a Pratica di Mare l'italiano estradato dall'America dopo 24 anni. Ora andrà in carcere a Verona «Sono innocente, voglio riabbracciare mia madre». Misteri, prove incerte, giurati pentiti: la condanna all'ergastolo che ha diviso

Servizi alle p. 2 e 3

Pisa, Bernini non può parlare

I pro Gaza impediscono l'incontro con la ministra

Masiero a pagina 17

Abbraccio di fronte a Francesco

Il palestinese e l'israeliano, pace dal Papa

Fabrizio a pagina 6

Il profilo della nuova Ue

Non solo difesa L'Europa diventi potenza politica

Davide Nitrosi a pagina 9

MALATA ONCOLOGICA E PIANISTA, VITTIMA DELL'ODIO SOCIAL



Asia mentre suona il pianoforte durante le cure, nel video diffuso dall'ospedale

Asia batte i bulli, Mattarella è con lei

Il presidente Mattarella ha scritto parole di incoraggiamento a una quattordicenne campana che sta lottando contro un tumore, insultata sui social dopo

che aveva raccontato la sua battaglia contro il male. «Asia ho visto il tuo video e sei bravissima! Complimenti per la tua forza e auguri», ha scritto Mat-

tarella. La ragazzina è ricoverata a Napoli dove è sottoposta a cicli di chemioterapia. La madre ha ringraziato il presidente.

Ponchia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Fucecchio

L'attesa è finita Oggi il Palio Ecco pronostici e strategie

Servizio in Cronaca

Empoli

Il trofeo di nuoto trasloca ancora Nuove polemiche

Cioni in Cronaca

Empoli

Dal Meyer fino al Senegal per salvare i bimbi

Cecchetti in Cronaca



Bologna, l'interrogatorio

Il pm al vigile: volevi uccidere

Orlandi a pagina 12



Dopo una lite con alcuni ragazzi

Scatta con l'auto e falcia l'amico

Castori a pagina 14



Intervista a Paolo Giordano

«La scrittura è diversità»

Guadagnucci alle pagine 26 e 27

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg essenziali da naturali fonti
TRASCORRERE
MIGLIORANDO IL COMFORT E IL BENESSERE

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco?
Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previsione da abbonati in regalo
solo per chi si iscrive in questo momento

Domenica 19 maggio 2024



Oggi con Robinson

Anno 49° N° 18 - In Italia € 2,50

L'editoriale

È nello spazio la nuova sfida fra le grandi potenze militari

di Maurizio Molinari

Stati Uniti, Russia e Cina sono protagonisti di una sfida militare nel cosmo che disegna nuovi pericoli per la sicurezza collettiva evidenziando la debolezza dei trattati internazionali esistenti nel prevenire lo scenario di una nuova corsa alle armi spaziali. Le recenti rivelazioni americane sullo sviluppo da parte della Russia di un'arma nucleare capace di distruggere, partendo dallo spazio, satelliti commerciali e militari avversari ha alzato il velo su una tipologia di "guerre spaziali" assai diverse dalla Space Defense Initiative (Sdi) che l'amministrazione Reagan progettò all'inizio degli anni Ottanta per dimostrare la superiorità tecnologica sull'Urss. L'intento dell'Sdi era infatti la creazione di uno scudo spaziale capace di intercettare e distruggere qualsiasi missile nucleare lanciato da terra mentre adesso si profila il posizionamento nel cosmo di armamenti capaci di lanciare attacchi contro satelliti avversari.

● continua a pagina 23

Ucraina

In fuga da Kharkiv sotto il fuoco dei droni russi

dal nostro inviato
Daniele Raineri ● a pagina 6

INCHIESTA DI GENOVA

“Soldi a Toti, è corruzione”

Per finanziare il governatore, Spinelli chiese aiuto a una manager della società Icon. Che lo mise in guardia: è un reato. Sondaggio Noto: effetto Liguria sul voto, un elettore su dieci torna indeciso ed è pronto a cambiare la sua scelta

Chico Forti in Italia, ma è polemica sull'accoglienza di Meloni

Una manager del fondo Icon replica ad Aldo Spinelli: «Non pago, questa è corruzione». L'effetto dell'inchiesta ligure si fa sentire sulle urne: secondo il sondaggio un elettore su dieci è pronto a cambiare voto. Meloni accoglie Chico Forti in Italia.

di **Candito, Filetto, Noto, Preve e Zunino** ● alle pagine 2, 3, 8 e 9 con un commento di **Gianni Riotta**

Elezioni europee

Una campagna insignificante

di Concita De Gregorio

Delle due l'una. O ci stiamo per estinguere come civiltà occidentale, sopraffatti da mandarini dittatori e ayatollah, o è tutto un dice-dice e allora possiamo continuare a intrattenerci con le cene di Lollibrigida e i palleggi di Renzi.

● a pagina 22

Longform



▲ **Sicurezza** Una pattuglia della Guardia Nazionale: nel Paese si vota il 2 giugno

In Messico urne di sangue

dalla nostra inviata **Laura Lucchini** ● alle pagine 37, 38 e 39 a cura di **Bonini e Pertici**

Le idee

Sui diritti Lgbtq+ dal governo solo parole

di Michela Marzano

Che l'intolleranza per il diverso costituisca una lacerazione profonda della democrazia ce l'ha ricordato Sergio Mattarella nella Giornata contro l'omo-bi-transfobia, sottolineando come in Italia siano ancora tante le persone discriminate.

● a pagina 22

Riforma del Csm una proposta oltre il sorteggio

di Michele Ainis

Politica e giustizia abitano mondi contrapposti. La prima è sempre parziale, partigiana: ogni partito politico offre una visione di parte dell'interesse generale. La seconda, viceversa, deve essere imparziale, come afferma l'articolo 111 della Costituzione.

● a pagina 23

Raffaello Corina Editore

PIERGIORGIO ODIFREDDI

C'È DEL MARCIO IN OCCIDENTE

Sanità pubblica

In venti anni addio a 50 mila posti letto

di **Bocci, Capelli, Corica e Del Bello** ● alle pagine 4 e 5

Calcio

Finisce l'era Zhang l'Inter nelle mani del fondo Oaktree

di **Franco Vanni** ● alle pagine 30 e 31

Mafia

Rivive la penna spezzata di Giovanni Falcone

di **Marco Patucchi** ● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA CULTURA

Manzini: "Vegetariano da anni destesto i libri con le ricette"

CATERINA SOFFICI - PAGINE 26 E 27



SPECCHIO

Non condannate la timidezza Chi arrossisce sa essere leale

AFFINATIE PANCIERA - NELL'INSERTO



IL CALCIO

Un Toro stellare piega il Milan ora il sogno Europa si avvicina

BUCCHERIE MANASSERO - PAGINE 30 E 31



LA STAMPA

DOMENICA 19 MAGGIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N.137 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE L'OCCIDENTE IN DECADENZA IL PAPA E I GIORNI DELL'ODIO

ANDREA MALAGUTI

«Che epoca terribile quella in cui degli idioti governano dei ciechi» Shakespeare, Re Lear

I ciechi siamo noi. Parto da una cosa che ha detto ieri Papa Francesco. A Verona. Davanti a trentamila persone. C'era anche molto Piemonte con lui, molta Torino. Da don Ciotti a Carlin Petrini. Si parlava di pace, parola diventata bestemmia, come se evocarla fosse già un tradimento, come se volesse dire abbandonare gli ucraini al proprio destino o negare il diritto all'autodifesa dello stato di Israele, se non addirittura la sua natura, il suo sacrosanto - non negoziabile - diritto di esistere. Come se fosse una rinuncia a valori che ci scivolano tra le dita, che non capiamo più, mentre mancano tre settimane alle elezioni europee e il sangue e la violenza ci inseguono dalla Slovacchia a Berlino, dalla Svezia a Parigi. Il Papa, dicevo, e la sua frase davanti a una comunità in cerca di bussola. «La cultura marcata dell'individualismo è la radice delle dittature». L'uomo che vale più del progetto. Ho scartato Meloni (non riesco a credere a un rischio di ducismo nostrano) e ho pensato a Putin e a Kim, il dittatore nordcoreano che si crede Dio. Poi a Orban. A Xi. A Modi.

CONTRIBUIA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

ADesso BISOGNA PENSARE A UN MODO NUOVO DI FARE POLITICA



ACQUA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

MELONI A PRATICA DI MARE ACCOGLIE CHICO FORTI, IN ITALIA DOPO 24 ANNI IN UN CARCERE USA

Salis: "Vittima di ingiustizia la storia è dalla mia parte"

Parla l'italiana ai domiciliari in Ungheria: "Non processate le mie idee"

ANDREA ROSSI



Meloni riscopre Le Pen e scarica Von der Leyen

Francesco Olivo

L'ANALISI

Se l'Italia perdona il suo figliol prodigo

FLAVIA PERINA

Eccola qui l'Italia dei figliol prodigo, un'Italia generosa, evangelica e pre-politica capace di sospendere ogni giudizio sui peccati del passato per allargare le braccia: bentornato, bentornata, uccideremo il vitello grasso prima ancora che tu chiedi perdono per i tuoi pasticci. - PAGINA 4

L'ECONOMIA

Il debito record figlio della follia populista

PIETRO REICHLIN

Il debito pubblico è il fattore di maggior rischio per l'Italia, oltre a essere un freno ai progetti di integrazione europea - unione bancaria, bilancio comune -. In questi ultimi anni, tutti i paesi hanno accresciuto il debito, ma Italia e Grecia rappresentano un caso anomalo. - PAGINA 11

IL BOSCO DEI SAGGI

Littizzetto: io, Fazio e il lattaio

PAOLO GRISERI



Seduta sullo scalino all'ingresso della latteria, la bambina osservava i passanti: «Li scrutavo proprio, mi piaceva capire chi erano dai loro movimenti, dai loro sguardi. Ero testarda e certe volte impertinente. Ma ho incominciato lì, su quel gradino, a capire che l'importante nella vita è accorgersi degli altri». - PAGINE 22 E 23

STEFANIA D'ALESSANDRO/GETTY

IL MEDIO ORIENTE

Lisraeliana Erella da Gaza a Ramallah "Vivo per aiutare i bimbi palestinesi"

FRANCESCA MANNOCCI



Per Erella Dunayevsky descrivere l'occupazione è facile: significa limitare la libertà di un altro individuo. La libertà di muoversi, di decidere cosa mangiare, di crescere ed educare i propri figli. Ciò che quello che fa il suo paese ai palestinesi e ciò contro cui lei si batte da decenni. Per questo, da decenni, lavora per aiutare israeliani e palestinesi a conoscersi. - PAGINE 12 E 13

LA SLOVACCHIA

Le poesie incendiarie dell'attentatore di Fico "Serve un Breivik"

MONICA PEROSINO



In piazza dei Minatori a Handlová le uniche tracce rimaste dell'attentato al primo ministro sono una piccola macchia di sangue a terra e il buco di un proiettile sulla corteccia di un albero. Segni minuscoli di un enorme trauma collettivo, che ha scioccato la Slovacchia. «Non volevo ucciderlo», ha detto Juraj Cintula di fronte ai giudici, «ma sono colpevole». - PAGINA 7

LA STORIA

Federer e Nadal sotto la neve coppia romantica dello sport

GIULIA ZONCA

Li avevamo lasciati mano nella mano, in lacrime, devastati all'idea di non sfidarsi più e ci si era crepato il cuore. Ora rivediamo Federer e Nadal vicini vicini, a sfottersi un po', come tutti quelli che si amano. Stavolta sono ripuliti dai filtri che lustrano le facce e infreddoliti dall'aria delle Dolomiti. - PAGINA 25



IL PERSONAGGIO

L'illusoria fuga di Camila condannata a una vita social

NICOLETTA VERNA

Nell'estate del 1989 Diego Armando Maradona scomparve nel nulla. Oggi, la scomparsa improvvisa di Camila Giorgi ha tratti del tutto diversi. Genera un sentimento più complesso, uno sdegno che ha certo a che fare con l'aspetto morale, col fatto che forse è fuggita per evadere il fisco, ma non si esaurisce lì. - PAGINA 21



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

Barbieri



Citta della Spezia

Primo Piano

Wista: "Disparità di genere nel settore marittimo, necessario fare significativo passo avanti"

Intervento di Wista Italy (Women's International Shipping and Trading Association) in concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo. In concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy propone una riflessione sulla presenza femminile nel settore. Per parlare di disparità di genere bisogna sempre iniziare dai numeri e bisogna ammettere che nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano anzitutto dati chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. Stando ai dati disponibili, le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti. Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente di Autorità e solo due donne Segretario generale. In realtà, le donne Segretario generale, nella storia della riforma, sono state sei: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi alla Spezia e ci sono state due donne Presidenti, Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. Forse, in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più. Alla fine del 2024 ci saranno numerose cariche da Presidente di Autorità Portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo. Il settore portuale, grazie ad **Assoporti**, realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all' art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18 ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree demaniali e le banchine usate per svolgere le suddette attività. In questo ambito, il quadro della presenza femminile è molto limitato. Difatti, nel 2022 questo comparto economico contava 20'123 dipendenti ma le donne rappresentavano solo l'6,3% cioè 1'269 persone divise, in modo diverso, nei tre settori di appartenenza. Questa percentuale risulta addirittura diminuita rispetto alla stessa rilevazione del 2020. Infatti, tra il 2020 e il 2022 mentre gli addetti del settore sono complessivamente cresciuti del 6,7% la componente femminile è diminuita. Più precisamente: nella categoria di lavoratori previsti dall' art 16 della legge 84/94, le lavoratrici delle operazioni portuali nel 2022 erano il 6% cioè 480 ma sono diminuite del 15% rispetto alla rilevazione del 2020 quando erano 562; tra i lavoratori di cui all'art. 17 della norma, le lavoratrici delle compagnie portuali nel 2022 erano l' 1,7% cioè 45 e anche queste sono diminuite del 22% in due



Intervento di Wista Italy (Women's International Shipping and Trading Association) in concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo. In concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy propone una riflessione sulla presenza femminile nel settore. Per parlare di disparità di genere bisogna sempre iniziare dai numeri e bisogna ammettere che nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano anzitutto dati chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. Stando ai dati disponibili, le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti. Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente di Autorità e solo due donne Segretario generale. In realtà, le donne Segretario generale, nella storia della riforma, sono state sei: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi alla Spezia e ci sono state due donne Presidenti, Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. Forse, in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più. Alla fine del 2024 ci saranno numerose cariche da Presidente di Autorità Portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo. Il settore portuale, grazie ad Assoporti, realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all' art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18 ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree demaniali e le banchine usate per svolgere le suddette attività. In questo ambito, il quadro della presenza femminile è molto limitato. Difatti, nel 2022 questo comparto economico contava 20'123 dipendenti ma le donne rappresentavano solo l'6,3% cioè 1'269 persone divise, in modo diverso, nei tre settori di appartenenza. Questa percentuale risulta addirittura diminuita rispetto alla stessa rilevazione del 2020. Infatti, tra il 2020 e il 2022 mentre gli addetti del settore sono complessivamente cresciuti del 6,7% la componente femminile è diminuita. Più precisamente: nella categoria di lavoratori previsti dall' art 16 della legge 84/94, le lavoratrici delle operazioni portuali nel 2022 erano il 6% cioè 480 ma sono diminuite del 15% rispetto alla rilevazione del 2020 quando erano 562; tra i lavoratori di cui all'art. 17 della norma, le lavoratrici delle compagnie portuali nel 2022 erano l' 1,7% cioè 45 e anche queste sono diminuite del 22% in due

Citta della Spezia

Primo Piano

anni; tra i lavoratori di cui all'art. 18, le lavoratrici dei terminal privati sono l'8% pari a 744 e queste, invece, sono aumentate del 21% in due anni. Questi numeri, va detto, non sono omogenei in tutti i porti ma ci sono situazioni particolarmente virtuose ed altre molto più indietro. Nelle compagnie portuali le presenze femminili sono ancora molto rare; fa eccezione solo il porto di Livorno che vede un 20% di presenza femminile. Guardando alle imprese di cui all'art.16 e 18, invece, i soli porti nei quali la percentuale della presenza femminile è a doppia cifra sono nei porti liguri, del Tirreno, dell'Adriatico centrale e dello Stretto. Resta, comunque, ancora una presenza sparuta e poco omogenea. Diversa, invece, la presenza femminile all'interno delle Autorità di Sistema Portuale, l'istituzione che regola e definisce il lavoro portuale dove le donne nel 2023 raggiungevano il 46% delle presenze arrivando alle 700 unità. Un numero interessante che rimane buono anche nelle posizioni apicali dove troviamo il 47% di figure femminili come quadri e il 31% di donne tra i dirigenti. Questi dati sono notevolmente migliorati negli ultimi tre anni. Resta il deficit nella massima posizione apicale. La richiesta che facciamo al mondo dello shipping è, in primis, di attivare e mantenere aggiornato un censimento sui dati aggregati del settore che metta in luce, ogni anno, la presenza femminile e i ruoli ricoperti dalle donne. Pare, infatti, che l'ultimo censimento sull'occupazione di questo settore risalga all'agosto 2019 quando CNEL e INPS hanno pubblicato uno studio che, per la prima volta nella storia del settore marittimo, fornisce il numero ufficiale dei lavoratori italiani e comunitari a cui si applica il CCNL Confitarma (32'893 unità) e di quelli a cui si applica il CCNL Fedarlinea (3'090), per un totale di 35'983 unità. Di questi, 8'117 rappresentano personale di terra e 27'866 personale imbarcato italiano/comunitario. Considerando le rotazioni necessarie a garantire i riposi a terra, rappresentano circa 38.000 marittimi. Se da un lato tali dati confermano che grazie all'istituzione del Registro Internazionale (Legge n.30/1998) la bandiera italiana si colloca oggi al primo posto in Europa per marittimi comunitari impiegati (di cui la grande maggioranza sono italiani), dall'altro va sottolineato che quanti di questi siano donne è un dato che assolutamente non è noto né alle associazioni datoriali, né ai sindacati, né, tantomeno, all'INPS. Sarà il caso, quindi, di richiedere e lavorare ad un censimento nazionale in questo senso perché solo studiando l'evoluzione del fenomeno si può capire come lavorare per la parità di genere o, in alcuni casi più realisticamente, alla mera presenza del genere femminile. Sono dati che dimostrano come, dopo trent'anni dalla fondazione, la presenza di Wista Italy sia più che mai necessaria, sentinella inamovibile della necessità di evoluzione del settore e, quindi, del Paese intero. Wista Italy Più informazioni.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Giornata delle donne del mare, Wista Italy analizza i dati sulla disparità di genere

L'associazione ricorda che mancano numeri chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. In concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy propone una riflessione sulla presenza femminile nel settore. Per parlare di disparità di genere bisogna sempre iniziare dai numeri e bisogna ammettere che nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano anzitutto dati chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. Stando ai dati disponibili, le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti. Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente di Autorità e solo due donne Segretario generale. In realtà, le donne segretario generale, nella storia della riforma, sono state sette: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia, Federica Montaresi alla Spezia e Wanda D'Alessio a Napoli e ci sono state due donne presidenti, Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. Forse, in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più. Alla fine del 2024 ci saranno numerose cariche da presidente di Autorità Portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo. Il settore portuale, grazie ad **Assoport**, realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all' art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18 ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree demaniali e le banchine usate per svolgere le suddette attività. In questo ambito, il quadro della presenza femminile è molto limitato. Difatti, nel 2022 questo comparto economico contava 20'123 dipendenti ma le donne rappresentavano solo l'6,3% cioè 1'269 persone divise, in modo diverso, nei tre settori di appartenenza. Questa percentuale risulta addirittura diminuita rispetto alla stessa rilevazione del 2020. Infatti, tra il 2020 e il 2022 mentre gli addetti del settore sono complessivamente cresciuti del 6,7% la componente femminile è diminuita. Più precisamente: nella categoria di lavoratori previsti dall' art 16 della legge 84/94, le lavoratrici delle operazioni portuali nel 2022 erano il 6% cioè 480 ma sono diminuite del 15% rispetto alla rilevazione del 2020 quando erano 562; tra i lavoratori di cui all'art. 17 della norma, le lavoratrici delle compagnie portuali nel 2022 erano l'1,



L'associazione ricorda che mancano numeri chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. In concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy propone una riflessione sulla presenza femminile nel settore. Per parlare di disparità di genere bisogna sempre iniziare dai numeri e bisogna ammettere che nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano anzitutto dati chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. Stando ai dati disponibili, le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti. Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente di Autorità e solo due donne Segretario generale. In realtà, le donne segretario generale, nella storia della riforma, sono state sette: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia, Federica Montaresi alla Spezia e Wanda D'Alessio a Napoli e ci sono state due donne presidenti, Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. Forse, in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più. Alla fine del 2024 ci saranno numerose cariche da presidente di Autorità Portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo. Il settore portuale, grazie ad Assoport, realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di

Informazioni Marittime

Primo Piano

7% cioè 45 e anche queste sono diminuite del 22% in due anni; tra i lavoratori di cui all'art. 18, le lavoratrici dei terminal privati sono l'8% pari a 744 e queste, invece, sono aumentate del 21% in due anni. Questi numeri, va detto, non sono omogenei in tutti i porti ma ci sono situazioni particolarmente virtuose ed altre molto più indietro. Nelle compagnie portuali le presenze femminili sono ancora molto rare; fa eccezione solo il porto di Livorno che vede un 20% di presenza femminile. Guardando alle imprese di cui all' art.16 e 18, invece, i soli porti nei quali la percentuale della presenza femminile è a doppia cifra sono nei porti liguri, del Tirreno, dell'Adriatico centrale e dello Stretto. Resta, comunque, ancora una presenza sparuta e poco omogenea. Diversa, invece, la presenza femminile all'interno delle Autorità di Sistema Portuale, l'istituzione che regola e definisce il lavoro portuale dove le donne nel 2023 raggiungevano il 46% delle presenze arrivando alle 700 unità. Un numero interessante che rimane buono anche nelle posizioni apicali dove troviamo il 47% di figure femminili come quadri e il 31% di donne tra i dirigenti. Questi dati sono notevolmente migliorati negli ultimi tre anni. Resta il deficit nella massima posizione apicale. La richiesta che Wista Italy fa al mondo dello shipping è di attivare e mantenere aggiornato un censimento sui dati aggregati del settore marittimo che metta in luce, ogni anno, la presenza femminile e i ruoli ricoperti dalle donne. L'ultimo censimento di settore risale infatti al 2019, ma non ci sono riferimenti al numero di donne impiegate. "La bandiera italiana - ricorda Wista Italy - si colloca oggi al primo posto in Europa per marittimi comunitari impiegati (di cui la grande maggioranza sono italiani), dall'altro va sottolineato che quanti di questi siano donne è un dato che assolutamente non è noto né alle associazioni datoriali, né ai sindacati, né, tantomeno, all'Inps". Condividi Tag lavoro marittimi Articoli correlati.

Donne del mare, ecco i numeri della disparità di genere

La denuncia di Wista Italy : "Il settore portuale conta 20.123 dipendenti, ma le donne rappresentavano solo il 6,3% cioè 1.269 unità". Addirittura la percentuale risulta diminuita rispetto all'anno precedente Genova - In concomitanza con la Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy propone una riflessione sulla presenza femminile nel settore . Nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano dati chiari e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore.

"Stando ai numeri disponibili - sostiene comunque Wista Italy - le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti". Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese, non abbiamo neanche una donna presidente e solo due donne segretario generale. In realtà, le donne segretario generale, nella storia della riforma, sono state sei: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi alla

Spezia e ci sono state due donne presidenti: Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo alla Spezia . Forse, in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più. "Alla fine del 2024 - prosegue Wista Italy - ci saranno numerose cariche da presidente di Autorità portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo". Il settore portuale, grazie ad **Assoporti** , realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all'art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18, ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree demaniali e le banchine usate per svolgere le suddette attività. In questo ambito, il quadro della presenza femminile è molto limitato. Difatti, nel 2022 questo comparto economico contava 20.123 dipendenti, ma le donne rappresentavano solo il 6,3% cioè 1.269 unità, divise, in modo diverso, nei tre settori di appartenenza. Questa percentuale risulta addirittura diminuita rispetto alla stessa rilevazione del 2020. Infatti, tra il 2020 e il 2022, mentre gli addetti del settore sono complessivamente cresciuti del 6,7%, la componente femminile è diminuita. Più precisamente: - nella categoria di lavoratori previsti dall'art. 16 della legge 84/94, le lavoratrici delle operazioni portuali nel 2022 erano il 6%, cioè 480, ma sono diminuite del 15% rispetto alla rilevazione del 2020 quando erano 562; - tra i lavoratori di cui all'art. 17 della norma, le lavoratrici delle compagnie portuali nel 2022 erano l'1,7%, cioè 45, e anche queste sono diminuite del



La denuncia di Wista Italy : "Il settore portuale conta 20.123 dipendenti, ma le donne rappresentavano solo il 6,3% cioè 1.269 unità". Addirittura la percentuale risulta diminuita rispetto all'anno precedente Genova - In concomitanza con la Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy propone una riflessione sulla presenza femminile nel settore . Nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano dati chiari e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. "Stando ai numeri disponibili - sostiene comunque Wista Italy - le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti". Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese, non abbiamo neanche una donna presidente e solo due donne segretario generale. In realtà, le donne segretario generale, nella storia della riforma, sono state sei: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi alla Spezia e ci sono state due donne presidenti: Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo alla Spezia . Forse, in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più. "Alla fine del 2024 - prosegue Wista Italy - ci saranno numerose cariche da presidente di Autorità portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo". Il settore portuale, grazie ad Assoporti , realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all'art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18, ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree

Ship Mag

Primo Piano

22% in due anni. - tra i lavoratori di cui all'art. 18, le lavoratrici dei terminal privati sono l'8%, pari a 744, e queste, invece, sono aumentate del 21% in due anni. Questi numeri, va detto, non sono omogenei in tutti i porti, ma ci sono situazioni particolarmente virtuose e altre molto più indietro. Nelle compagnie portuali le presenze femminili sono ancora molto rare, fa eccezione solo il porto di Livorno che vede un 20% di presenza femminile. Guardando alle imprese di cui all'art.16 e 18, invece, i soli porti nei quali la percentuale della presenza femminile è a doppia cifra, sono quelli liguri, del Tirreno, dell'Adriatico centrale e dello Stretto. Resta, comunque, ancora una presenza sparuta e poco omogenea. Diversa, invece, la presenza femminile all'interno delle Autorità di sistema portuale, dove le donne nel 2023 raggiungevano il 46% delle presenze, arrivando a 700 unità. Un numero interessante, che rimane buono anche nelle posizioni apicali dove troviamo il 47% di figure femminili come quadri e il 31% di donne tra i dirigenti. Questi dati sono notevolmente migliorati negli ultimi tre anni. Resta il deficit nella massima posizione apicale. "La richiesta che facciamo al mondo dello shipping - prosegue Wista Italy - è, in primis, di attivare e mantenere aggiornato un censimento sui dati aggregati del settore che metta in luce, ogni anno, la presenza femminile e i ruoli ricoperti dalle donne. Pare, infatti, che l'ultimo censimento sull'occupazione di questo settore risalga all'agosto 2019 quando Cnel e Inps hanno pubblicato uno studio che, per la prima volta nella storia del settore marittimo, fornisce il numero ufficiale dei lavoratori italiani e comunitari a cui si applica il Ccnl Confitarma (32.893 unità) e di quelli a cui si applica il Ccnl Fedarlinea (3.090), per un totale di 35.983 unità. Di questi, 8.117 rappresentano personale di terra e 27.866 personale imbarcato italiano e comunitario. Considerando le rotazioni necessarie a garantire i riposi a terra, rappresentano circa 38.000 marittimi. Se da un lato tali dati confermano che grazie all'istituzione del Registro Internazionale (Legge n.30/1998) la bandiera italiana si colloca oggi al primo posto in Europa per marittimi comunitari impiegati (di cui la grande maggioranza sono italiani), dall'altro va sottolineato che quanti di questi siano donne è un dato che assolutamente non è noto né alle associazioni datoriali, né ai sindacati, né, tantomeno, all'Inps. "Sarà il caso, quindi - conclude Wista Italy - di richiedere e lavorare a un censimento nazionale in questo senso, perché solo studiando l'evoluzione del fenomeno si può capire come lavorare per la parità di genere o, in alcuni casi, più realisticamente, alla mera presenza del genere femminile".

Venezia, Terminal Crociere e Container fuori laguna: riapre il concorso di idee

VENEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha rettificato il Disciplinare di Gara e gli allegati del bando relativo al concorso d'idee atto alla raccolta di proposte ideative e piani di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione e gestione di punti di attracco per crociere e container fuori dalle acque protette della Laguna di Venezia, estendendo i termini di presentazione dei progetti fino al prossimo 15 novembre. Anche gli operatori economici che avevano già presentato una proposta ideativa sono tenuti a ripresentare i progetti entro la nuova scadenza. L'Ente si è attivato in tal senso in esecuzione alla pronuncia del Consiglio di Stato, sez. V, 5 settembre 2023 n. 8181, e successivo chiarimento reso dal Consiglio di Stato, sez. V, con sentenza 5 aprile 2024 n. 3138. Il bando era stato pubblicato il 29 giugno 2021, come previsto dal DL 1° aprile 2021 n.45 convertito nella legge 75 del 17 aprile 2021, con l'obiettivo di contemperare lo svolgimento dell'attività crocieristica nel territorio di Venezia e della sua laguna e salvaguardare l'unicità e le eccellenze del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del suo territorio. Venezia Secondo quanto previsto dal bando, le proposte e i progetti devono rispettare i seguenti requisiti: garantire l'operatività e la sicurezza della navigazione anche in condizioni meteo-marine avverse e garantire la sostenibilità dal punto di vista ambientale, energetico e paesaggistico; prevedere il collegamento ai nodi di interscambio terrestri e alle reti TEN-T; garantire l'accoglienza di servizi transoceanici container (porto Gateway e transhipment) e per la crocieristica (Home Port). Si specifica, inoltre, che l'opera portuale deve essere ideata e costruita fuori dalle acque protette della Laguna, intendendo con ciò le acque tranquille della laguna, di cui alle ordinanze della Capitaneria di Porto n. 41 del 15 giugno 2020 e n.176 del 17 maggio 2006, prospicienti l'arco costiero regionale veneto e non oltre le acque territoriali nazionali. A seguito della nuova scadenza, le proposte ideative presentate saranno valutate da una commissione composta da cinque esperti con comprovata esperienza in ingegneria dei trasporti, nelle opere portuali e in generale nelle infrastrutture, nei trasporti e nell'economia dei trasporti. La commissione selezionerà le prime tre proposte ideative entro il 31 dicembre 2024. La seconda fase, che prevede il termine per il ricevimento dei progetti di fattibilità, si concluderà il 30 settembre 2025. Successivamente la commissione giudicatrice avrà tempo fino al 30 gennaio 2026 e, in seduta telematica, verrà resa nota ai partecipanti la graduatoria provvisoria il 16 febbraio 2026. La pubblicazione della graduatoria definitiva con la proclamazione del vincitore, previa verifica dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, avverrà entro il 31 marzo 2026. Il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: Venezia si conferma un laboratorio internazionale per lo sviluppo di pratiche sostenibili, specialmente in ambito



Messaggero Marittimo

Venezia

portuale. il nostro status unico in Italia di porto regolato e di scalo che sorge in un ambiente lagunare particolarmente fragile e in prossimità di un centro urbano dall'altissimo valore storico-artistico, ci pone nella situazione di dover elaborare soluzioni per la gestione dei flussi di navi commerciali e passeggeri che anticipano eventi di varia natura, in primis quelli climatici. Anche per questo, è importante la sentenza del Consiglio di Stato che ha permesso di chiarire il percorso da intraprendere per la gestione del concorso di idee per la realizzazione di un terminal crociere e container fuori dalle acque protette della laguna. Nei prossimi sei mesi gli operatori economici che avevano già presentato i loro progetti sono chiamati a ripresentarli e, nel contempo, si potranno acquisire nuove proposte ideative, con l'obiettivo di arrivare a marzo 2026 all'individuazione della migliore idea sotto i profili ambientale, economico e infrastrutturale.

Varato il primo cassone della Diga di Genova/Il video

18 Maggio 2024 Redazione Largo 25 metri, alto quasi 22 e lungo 40 metri **Vado** Ligure - E' stato varato il primo cassone realizzato per la Nuova Diga Foranea di Genova, presso l'impianto di prefabbricazione galleggiante "Dario" di Fincost a **Vado** Ligure. Le operazioni di varo, durate circa quattro ore, hanno coinvolto ingegneri, tecnici e maestranze specializzate. Con l'ausilio di tre rimorchiatori e un pontone, il cassone è stato trainato fino al punto di ormeggio provvisorio, situato in testata alla piattaforma, dove verrà completato l'allestimento. Il cassone è largo 25 metri, alto quasi 22 e lungo 40 metri, sarà trasportato via mare a Genova per essere affondato nella posizione di progetto.



Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione: giallo sul verbale di Roberto Spinelli, Vianello ricorre al riesame

Il presidente di Ente Bacini ricorre contro la misura interdittiva. Il figlio di Aldo Spinelli contesta il verbale: "Finanziamenti di mio padre leciti" Mauro Vianello ha presentato ricorso al tribunale del Riesame. Il presidente di Ente Bacini ha deciso di ricorrere dunque contro la decisione della gip Paola Faggioni, che dallo scorso 7 maggio lo ha interdetto dall'esercizio dell'attività imprenditoriale e professionale. Il provvedimento è arrivato nell'ambito della maxi inchiesta, che ha colpito Genova e la Liguria, portando agli arresti domiciliari del presidente della Regione, Giovanni Toti, sospeso dal suo incarico, del capo di gabinetto Matteo Cozzani, dell'imprenditore Aldo Spinelli e alla detenzione nel carcere di Marassi dell'ex presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini, attuale ad di Iren, sospeso a causa dell'inchiesta. La carta di Vianello arriva in seguito all'interrogatorio di garanzia durante il quale il presidente di Ente Bacini, difeso dall'avvocato Enrico Benedetti, si era avvalso della facoltà di non rispondere. Nel frattempo, i magistrati dovranno riascoltare la deposizione di Roberto Spinelli, l'imprenditore, su cui pende l'interdittiva, interrogato lo scorso lunedì dalla gip, ha detto una frase che sarebbe stata trascritta erroneamente a verbale. Parlando dei finanziamenti del padre Aldo nei confronti di Toti, secondo il contenuto del verbale, Roberto Spinelli li avrebbe definiti 'illeciti', ma il suo avvocato Andrea Vernazza, con una pec indirizzata alla gip e al pm Luca Monteverde, ha precisato che il suo assistito avrebbe pronunciato l'aggettivo 'leciti'.



Porto, Piacenza e Casalgrande entrano a fare parte della zona logistica semplificata

Altri cinque comuni emiliani vanno invece ad ampliare lo spazio a disposizione dello scalo spezzino Regione Liguria ha sottoscritto, come previsto dal recente regolamento di istituzione delle zone logistiche semplificate (Dpcm 40/2024), due accordi con Regione Emilia-Romagna per estendere e regolamentare la perimetrazione della zona logistica semplificata (ZIs) "porto e retroporto di Genova" e della ZIs "porto e retroporto della Spezia" ai comuni di Piacenza e Casalgrande nel primo caso e a quelli di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo nel secondo. Tali intese consentono alla Liguria di ampliare gli spazi retroportuali su cui insistono le ZIs e ai Comuni citati di applicare le misure di semplificazione e agevolazione previste nei Piani di Sviluppo Strategico di entrambe le Regioni. "Per favorire un efficiente sviluppo dell'intermodalità - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica - tra porti, retroporti e mercati, e in considerazione del recente regolamento approvato dal Governo che disciplina le Zone Logistiche Semplificate, abbiamo stretto una collaborazione con l'Emilia-Romagna, che è snodo fondamentale per l'intero Nord-Ovest, per integrare le Zone Logistiche Semplificate di Genova e della Spezia". "Un'opportunità strategica per la Liguria - conclude -, su cui come Regione ci siamo adoperati da subito per far avanzare questo progetto di attrazione di investimenti e occupazione, ma anche per l'Emilia-Romagna, che oggi pesa il 26% dei traffici del porto della Spezia e il 9% di quelli di Genova".



Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione, difesa Signorini valuta un'istanza al Gip

Nessun ricorso al Tribunale del Riesame, ma si valuta un'istanza al gip la prossima settimana. Sembra essere questa la strategia difensiva di Enrico Scopesi, avvocato di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente di **Autorità Portuale** e attuale ad di Iren, sospeso, in carcere con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta che ha portato agli arresti, oltre che di Signorini, del presidente della Regione Giovanni Toti, del capo di gabinetto Matteo Cozzani e dell'imprenditore Aldo Spinelli, questi tre ai domiciliari. Signorini è in carcere dallo scorso 7 maggio, il suo legale nei giorni scorsi si era recato a Marassi a trovarlo. "Sta bene", aveva detto. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti alla gip Paola Faggioni si era avvalso della facoltà di non rispondere per la eccessiva mole di carte da studiare a pochi giorni dall'arresto. "La priorità è quella di affrontare la questione cautelare, le esigenze con il tempo vanno attenuandosi, al momento opportuno valuteremo quale strategia adottare", aveva dichiarato alcuni giorni fa Scopesi a Genova Today. Nel frattempo Iren ha comunicato di aver avviato due verifiche su Signorini, "uno - si legge in una nota - avviato da parte della funzione interna preposta non appena appresa la notizia del provvedimento di custodia cautelare, e uno - in fase di avvio - da parte di un certificatore indipendente, per analizzare approfonditamente i 9 mesi di attività del dottor Signorini in Iren e valutare la correttezza dell'operato, relativamente alle deleghe e ai poteri allo stesso attribuiti. Quest'attività, unitamente ai pareri legali richiesti dal punto di vista giuslavoristico in merito al rapporto di lavoro con il dottor Signorini, che ad oggi è sospeso anche dal punto di vista retributivo, permetterà all'azienda di porre in essere tutte le azioni e i provvedimenti necessari nell'interesse della Società e dei suoi dipendenti". A presentare ricorso al Riesame, nelle ultime ore, è stato invece Mauro Vianello, presidente di Ente Bacini, interdetto dall'esercizio dell'attività imprenditoriale e professionale nell'ambito della stessa inchiesta.



Caso Toti, il Pd si organizza in vista delle possibili elezioni

Il segretario regionale Davide Natale: "Attiviamoci subito per costruire la Liguria del futuro" **GENOVA** - L'inchiesta giudiziaria che ha travolto Regione Liguria, con gli arresti domiciliari scattati per il presidente Giovanni Toti , per il suo capo di gabinetto Matteo Cozzani , per l'imprenditore genovese Aldo Spinelli e per l'ex presidente del **porto** di **Genova** Paolo Emilio Signorini (in carcere dal 7 maggio scorso ndr) ha aperto una voragine sulla gestione dell'ente. L'accusa, a vario titolo, è di corruzione e voto di scambio. La minoranza infatti, taccia di immobilismo la giunta, e invoca il voto anticipato.

D'altro canto, la maggioranza si mostra granitica, al fianco del governatore, e aspetta la revoca dei domiciliari per confrontarsi proprio con lui . Teatro di questo scontro a distanza è il consiglio regionale, mentre fuori dall'aula i partiti iniziano già ad attrezzarsi qualora il presidente Toti decidesse di dimettersi. A quel punto ci sarebbero 90 giorni di tempo per andare a elezioni. Il Partito Democratico, insieme al resto dell'opposizione, ha alzato le barricate, e per farlo si è affidato anche alle parole , sottoforma di lettera e di monito, del segretario regionale Davide Natale . "Questa inchiesta travolge la credibilità di

chi rappresenta le istituzioni e conferma quello che abbiamo sempre denunciato: la Liguria di Toti è una regione per pochi e molto ricchi" attacca il segretario Natale, che parla di "rischio" per tutte quelle persone più deboli che non possono vivere di rendita. "Una vera democrazia, una democrazia sociale, ha bisogno di istituzioni affidabili e di forte partecipazione ai processi decisionali: l'antidoto all'oligarchia è la partecipazione popolare " ha aggiunto il segretario regionale. L'esortazione, che vuole persuadere i partiti di centrosinistra, è quella di unirsi per riappropriarsi della collettività , a partire dalle donne e dagli uomini che si sentono più vicini, dalle forze politiche a quelle sociali, passando per il dibattito e il confronto. I dem allora fanno un passo avanti, e a conferma di ciò arrivano le parole del segretario regionale Davide Natale: " Il Pd si assume questa responsabilità ". Il monito è quindi rivolto a tutti i partiti, al mondo dell'associazionismo, alle imprese, ai sindacati e al mondo del terzo settore e delle professioni. "Chiediamo di aprire subito un confronto per definire i modi e i tempi di uno sforzo in grado di produrre lo scatto necessario per determinare una svolta politica e democratica che possa tornare a mettere al centro l'interesse della nostra regione - ribadisce Natale -. Attiviamoci subito per costruire la Liguria del futuro.



I pm riascolteranno le parole di Spinelli jr: "Pesunto errore di trascrizione"

Nel verbale è stata riportata la dicitura "finanziamenti illeciti" anziché "leciti", come sostenuto dai suoi avvocati. Rinfuse, Carozzi: "Ho subito pressioni" Un interrogatorio di 5 ore che non ha smentito la ricostruzione della Procura. Al contrario: di fronte al pm Luca Monteverde, Giorgio Carozzi, membro del comitato di gestione del porto di Genova nominato dal sindaco Marco Bucci, avrebbe dato conferme sulle presunte pressioni per votare la proroga trentennale della concessione del Terminal Rinfuse, nel porto di Genova, in favore dell'imprenditore Aldo Spinelli. Intanto c'è un giallo sull'interrogatorio di garanzia del figlio di Spinelli, Roberto accusato di corruzione insieme al presidente della Regione Giovanni Toti. Dal verbale di Roberto Spinelli risulta una dichiarazione: "Toti faceva sceneggiare perché voleva finanziamenti illeciti". Frase smentita dal suo legale, che parla di un errore di trascrizione, e ha mandato una comunicazione al gip in merito. Dalla Procura fanno sapere che sarà riascoltata la registrazione: forse già lunedì 20 maggio. Per gli investigatori allo stato fa fede la trascrizione effettuata e, comunque, da quanto chiarito, questo aspetto non cambia il quadro per l'imputazione di corruzione anche a carico del Governatore, per come delineata. L'imputazione di corruzione, infatti, è costruita su versamenti, anche se tracciati, al Comitato di Toti in cambio dei quali il presidente della Liguria avrebbe messo a disposizione la sua funzione, nell'ipotesi accusatoria, a favore del gruppo Spinelli. Chiaramente il quadro potrebbe cambiare se emergessero anche finanziamenti illeciti, ossia non documentati, ma questo non rientra nelle imputazioni che hanno portato alla misura cautelare. Allo stato, comunque, è stato ribadito, se il riascolto dovesse confermarla certamente Roberto Spinelli potrebbe precisare che non intendeva dire "illeciti", ma che si è trattato di un errore o di una sorta di lapsus. Tra gli indagati che hanno ricevuto misure cautelari, l'unico a presentare ricorso al tribunale del Riesame è stato il presidente di Ente Bacini, Mauro Vianello. Nei prossimi giorni le indagini proseguiranno con le audizioni di altri testimoni, tra cui il membro del board del porto nominato dalla Regione, Andrea La Mattina. Mentre potrebbe essere conferito lunedì l'incarico per l'accertamento irripetibile sul telefono sequestrato a Giovanni Toti Toti che continua ad attendere di essere interrogato dai magistrati. Ieri il procuratore di Genova, Nicola Piacente, ha precisato: "Decideremo se e quando sulla base delle sue esigenze investigative. Nella fase delle indagini non è un atto obbligatorio".



Nel verbale è stata riportata la dicitura "finanziamenti illeciti" anziché "leciti", come sostenuto dai suoi avvocati. Rinfuse, Carozzi: "Ho subito pressioni" Un interrogatorio di 5 ore che non ha smentito la ricostruzione della Procura. Al contrario: di fronte al pm Luca Monteverde, Giorgio Carozzi, membro del comitato di gestione del porto di Genova nominato dal sindaco Marco Bucci, avrebbe dato conferme sulle presunte pressioni per votare la proroga trentennale della concessione del Terminal Rinfuse, nel porto di Genova, in favore dell'imprenditore Aldo Spinelli. Intanto c'è un giallo sull'interrogatorio di garanzia del figlio di Spinelli, Roberto accusato di corruzione insieme al presidente della Regione Giovanni Toti. Dal verbale di Roberto Spinelli risulta una dichiarazione: "Toti faceva sceneggiare perché voleva finanziamenti illeciti". Frase smentita dal suo legale, che parla di un errore di trascrizione, e ha mandato una comunicazione al gip in merito. Dalla Procura fanno sapere che sarà riascoltata la registrazione: forse già lunedì 20 maggio. Per gli investigatori allo stato fa fede la trascrizione effettuata e, comunque, da quanto chiarito, questo aspetto non cambia il quadro per l'imputazione di corruzione anche a carico del Governatore, per come delineata. L'imputazione di corruzione, infatti, è costruita su versamenti, anche se tracciati, al Comitato di Toti in cambio dei quali il presidente della Liguria avrebbe messo a disposizione la sua funzione, nell'ipotesi accusatoria, a favore del gruppo Spinelli. Chiaramente il quadro potrebbe cambiare se emergessero anche finanziamenti illeciti, ossia non documentati, ma questo non rientra nelle imputazioni che hanno portato alla misura cautelare. Allo stato, comunque, è stato ribadito, se il riascolto dovesse confermarla certamente Roberto Spinelli potrebbe precisare che non intendeva dire "illeciti", ma che si è trattato di un errore o di una sorta di lapsus. Tra gli indagati che hanno ricevuto misure cautelari, l'unico a presentare ricorso al tribunale del Riesame è stato il presidente di Ente Bacini, Mauro Vianello. Nei prossimi giorni le indagini proseguiranno con le audizioni di altri testimoni, tra cui il membro del board del porto nominato dalla Regione, Andrea La Mattina. Mentre potrebbe essere conferito lunedì l'incarico per l'accertamento irripetibile sul telefono sequestrato a Giovanni Toti Toti che continua ad attendere di essere interrogato dai magistrati. Ieri il procuratore di Genova, Nicola Piacente, ha precisato: "Decideremo se e quando sulla base delle sue esigenze investigative. Nella fase delle indagini non è un atto obbligatorio".

Il Nautilus

La Spezia

Assegnati i Miglio Blu Awards: innovazione e sostenibilità i criteri di scelta

Proclamati ieri sera i vincitori nel corso del gala del Blue Design Summit presso Villa Marigola a Lerici. La Spezia- Protagonisti indiscussi della prima giornata della sessione congressuale del Blue Design Summit i designer, che sono il fattore distintivo della manifestazione rispetto al panorama nautico in Italia. In serata sono arrivati i riconoscimenti alla creatività nella progettazione e realizzazione di superyacht con il Miglio Blu Design Awards. Durante la cerimonia, tenutasi presso Villa Marigola a Lerici, sono stati proclamati ieri sera i vincitori della prima edizione del premio, alla presenza delle istituzioni del territorio - tra cui il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e l'assessore Patrizia Saccone - e dei principali operatori e opinion leader del settore. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La serata dei Miglio Blue Awards, organizzata nell'ambito del Blue Design Summit, è stata l'occasione per consegnare un riconoscimento ai grandi talenti a livello internazionale che con il loro lavoro hanno contribuito a realizzare prodotti o progetti imprenditoriali d'eccellenza nel campo della nautica. Uno degli obiettivi del Miglio Blu è anche quello di favorire l'innovazione e la crescita del settore, e fare in modo che i professionisti possano realizzare opere straordinarie. Ringrazio gli organizzatori per il premio a me conferito: continueremo a lavorare in sinergia per migliorarci e valorizzare sempre di più le realtà uniche al mondo che hanno sede nel nostro territorio". Innovazione e attenzione alla sostenibilità sono stati i criteri principali di scelta della giuria, formata da giornalisti ed esperti del settore. Ecco il dettaglio dei riconoscimenti: Categoria Innovatività della forma: Progetto Noon 52 Cat Concept del Cantiere Tureddi Yachts, design di ArDeMo. Motivazione: un progetto che abbraccia il futuro e l'avanguardia del design navale, ispirandosi agli standard di estetica, funzionalità ed eco-sostenibilità. Categoria Utilizzo innovativo e sostenibile del materiale con due vincitori a pari merito: 1-Nilaya, del cantiere Royal Huisman, exterior & interior design di Nauta Design. Motivazione: per i materiali utilizzati nella realizzazione della carena e della struttura generale. 2-Seadeck, dei cantieri Azimut, exterior design di Antonio Rodriguez e Matteo Thun, interior design di Alberto Mancini. Motivazione: per la ricerca sui materiali degli arredi interni che riescono a coniugare riciclo e sostenibilità a un'estetica contemporanea. Categoria Propulsione con due vincitori a pari merito: 1-Bolide 80 di Victory Design, exterior design Brunello Acampora, interior design Stefano Faggioni. Motivazione: approccio senza compromessi al tema della velocità e del divertimento, restando in una prestazione litri/miglio sostenibile. 2-El-Iseo, cantiere Riva e design di Officina Italiana Design di Mauro Micheli e Sergio Beretta. Motivazione: imbarcazione completa che interpreta con eleganza la moderna tendenza verso l'elettrico. Categoria Gestione spazi interni: due vincitori



Proclamati ieri sera i vincitori nel corso del gala del Blue Design Summit presso Villa Marigola a Lerici. La Spezia- Protagonisti indiscussi della prima giornata della sessione congressuale del Blue Design Summit i designer, che sono il fattore distintivo della manifestazione rispetto al panorama nautico in Italia. In serata sono arrivati i riconoscimenti alla creatività nella progettazione e realizzazione di superyacht con il Miglio Blu Design Awards. Durante la cerimonia, tenutasi presso Villa Marigola a Lerici, sono stati proclamati ieri sera i vincitori della prima edizione del premio, alla presenza delle istituzioni del territorio - tra cui il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e l'assessore Patrizia Saccone - e dei principali operatori e opinion leader del settore. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La serata dei Miglio Blue Awards, organizzata nell'ambito del Blue Design Summit, è stata l'occasione per consegnare un riconoscimento ai grandi talenti a livello internazionale che con il loro lavoro hanno contribuito a realizzare prodotti o progetti imprenditoriali d'eccellenza nel campo della nautica. Uno degli obiettivi del Miglio Blu è anche quello di favorire l'innovazione e la crescita del settore, e fare in modo che i professionisti possano realizzare opere straordinarie. Ringrazio gli organizzatori per il premio a me conferito: continueremo a lavorare in sinergia per migliorarci e valorizzare sempre di più le realtà uniche al mondo che hanno sede nel nostro territorio". Innovazione e attenzione alla sostenibilità sono stati i criteri principali di scelta della giuria, formata da giornalisti ed esperti del settore. Ecco il dettaglio dei riconoscimenti: Categoria Innovatività della forma: Progetto Noon 52 Cat Concept del Cantiere Tureddi Yachts, design di ArDeMo. Motivazione: un progetto che abbraccia il futuro e l'avanguardia del design navale, ispirandosi agli standard di estetica, funzionalità ed eco-sostenibilità. Categoria Utilizzo innovativo e sostenibile del materiale con due vincitori a pari merito: 1-Nilaya, del cantiere Royal Huisman, exterior & interior design di Nauta Design. Motivazione: per i materiali utilizzati nella realizzazione della carena e della struttura generale. 2-Seadeck, dei cantieri Azimut, exterior design di Antonio Rodriguez e Matteo Thun, interior design di Alberto Mancini. Motivazione: per la ricerca sui materiali degli arredi interni che riescono a coniugare riciclo e sostenibilità a un'estetica contemporanea. Categoria Propulsione con due vincitori a pari merito: 1-Bolide 80 di Victory Design, exterior design Brunello Acampora, interior design Stefano Faggioni. Motivazione: approccio senza compromessi al tema della velocità e del divertimento, restando in una prestazione litri/miglio sostenibile. 2-El-Iseo, cantiere Riva e design di Officina Italiana Design di Mauro Micheli e Sergio Beretta. Motivazione: imbarcazione completa che interpreta con eleganza la moderna tendenza verso l'elettrico. Categoria Gestione spazi interni: due vincitori

Il Nautilus

La Spezia

a pari merito: 1-Ace, cantiere Conrad, design m2atelier Motivazione: per la sua capacità di abbracciare la filosofia "less is enough", dove la semplicità inventa l'essenza della bellezza e della funzionalità. 2-This Is It, exterior design Tecnomar e interior design The Italian Sea Group Centro Stile Motivazione: per l'originalità e la creatività in una tipologia fuori dagli schemi Categoria Progetto speciale: Flexplorer 146 Maverick, Cantieri delle Marche, interior design, Francesco Paszkowski & Margherita Casprini, exterior design Hydro Tec. Motivazione: per l'interpretazione concreta del tema explorer. Categoria Progetto generale: T52, cantiere Baglietto, exterior design Francesco Paszkowski, interior design Margherita Casprini. Motivazione: per l'eleganza e coerenza complessiva del progetto. Categoria Grand Prix della Giuria: Alchemy, cantiere Rossinavi, exterior design Vitruvius Yachts, interior design Team for Design di Enrico Gobbi. Motivazione: per l'eleganza delle forme esterne e interne e per l'attenzione data all'eco-sostenibilità della soluzione propulsiva. Categoria Premio Speciale Italian Yacht Ambassador: Massimo Perotti Motivazione: per avere valorizzato la cultura del design italiano nella nautica. Gli Awards sono stati forniti da Taurini Pianeta Gemma, Geminiano Cozzi Porcellane e Sambuco Ceramiche. Blue Design Summit, il nuovo appuntamento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, è in programma anche oggi con conferenze ed incontri tra operatori del settore presso l'auditorium Bucchioni a La Spezia. Il dibattito di idee e realizzazioni si concentrerà oggi sui temi della sostenibilità, con un'attenzione particolare al nuovo trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. Infine si discuterà dello yachting residenziale, in cui i cantieri italiani sono di nuovo protagonisti. Il summit è promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team.. La partecipazione all'evento è a pagamento o su invito, maggiori informazioni sul sito: www.bluedesignsummit.it/.

Assegnati i Miglio Blu Awards: innovazione e sostenibilità i criteri di scelta

Mag 18, 2024 La Spezia - Protagonisti indiscussi della prima giornata della sessione congressuale del Blue Design Summit i designer, che sono il fattore distintivo della manifestazione rispetto al panorama nautico in Italia. In serata sono arrivati i riconoscimenti alla creatività nella progettazione e realizzazione di superyacht con il Miglio Blu Design Awards. Durante la cerimonia, tenutasi presso Villa Marigola a Lerici, sono stati proclamati ieri sera i vincitori della prima edizione del premio, alla presenza delle istituzioni del territorio - tra cui il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e l'assessore Patrizia Saccone - e dei principali operatori e opinion leader del settore. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La serata dei Miglio Blue Awards, organizzata nell'ambito del Blue Design Summit, è stata l'occasione per consegnare un riconoscimento ai grandi talenti a livello internazionale che con il loro lavoro hanno contribuito a realizzare prodotti o progetti imprenditoriali d'eccellenza nel campo della nautica. Uno degli obiettivi del Miglio Blu è anche quello di favorire l'innovazione e la crescita del settore, e fare in modo che i professionisti possano realizzare opere straordinarie. Ringrazio gli organizzatori per il premio a me conferito: continueremo a lavorare in sinergia per migliorarci e valorizzare sempre di più le realtà uniche al mondo che hanno sede nel nostro territorio". Innovazione e attenzione alla sostenibilità sono stati i criteri principali di scelta della giuria, formata da giornalisti ed esperti del settore. Ecco il dettaglio dei riconoscimenti: Categoria Innovatività della forma: Progetto Noon 52 Cat Concept del Cantiere Tureddi Yachts, design di ArDeMo. Motivazione: un progetto che abbraccia il futuro e l'avanguardia del design navale, ispirandosi agli standard di estetica, funzionalità ed eco-sostenibilità. Categoria Utilizzo innovativo e sostenibile del materiale con due vincitori a pari merito: Nilaya, del cantiere Royal Huisman, exterior & interior design di Nauta Design. Motivazione: per i materiali utilizzati nella realizzazione della carena e della struttura generale. Seadeck, dei cantieri Azimut, exterior design di Antonio Rodriguez e Matteo Thun, interior design di Alberto Mancini. Motivazione: per la ricerca sui materiali degli arredi interni che riescono a coniugare riciclo e sostenibilità a un'estetica contemporanea. Categoria Propulsione con due vincitori a pari merito: . Bolide 80 di Victory Design, exterior design Brunello Acampora, interior design Stefano Faggioni. Motivazione: approccio senza compromessi al tema della velocità e del divertimento, restando in una prestazione litri/miglio sostenibile. . El-Iseo, cantiere Riva e design di Officina Italiana Design di Mauro Micheli e Sergio Baretta. Motivazione: imbarcazione completa che interpreta con eleganza la moderna tendenza verso l'elettrico. Categoria Gestione spazi interni: due vincitori a pari merito: Ace, cantiere Conrad, design m2atelier Motivazione: per la sua capacità di abbracciare la filosofia



Mag 18, 2024 La Spezia - Protagonisti indiscussi della prima giornata della sessione congressuale del Blue Design Summit i designer, che sono il fattore distintivo della manifestazione rispetto al panorama nautico in Italia. In serata sono arrivati i riconoscimenti alla creatività nella progettazione e realizzazione di superyacht con il Miglio Blu Design Awards. Durante la cerimonia, tenutasi presso Villa Marigola a Lerici, sono stati proclamati ieri sera i vincitori della prima edizione del premio, alla presenza delle istituzioni del territorio - tra cui il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e l'assessore Patrizia Saccone - e dei principali operatori e opinion leader del settore. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La serata dei Miglio Blue Awards, organizzata nell'ambito del Blue Design Summit, è stata l'occasione per consegnare un riconoscimento ai grandi talenti a livello internazionale che con il loro lavoro hanno contribuito a realizzare prodotti o progetti imprenditoriali d'eccellenza nel campo della nautica. Uno degli obiettivi del Miglio Blu è anche quello di favorire l'innovazione e la crescita del settore, e fare in modo che i professionisti possano realizzare opere straordinarie. Ringrazio gli organizzatori per il premio a me conferito: continueremo a lavorare in sinergia per migliorarci e valorizzare sempre di più le realtà uniche al mondo che hanno sede nel nostro territorio". Innovazione e attenzione alla sostenibilità sono stati i criteri principali di scelta della giuria, formata da giornalisti ed esperti del settore. Ecco il dettaglio dei riconoscimenti: Categoria Innovatività della forma: Progetto Noon 52 Cat Concept del Cantiere Tureddi Yachts, design di ArDeMo. Motivazione: un progetto che abbraccia il futuro e l'avanguardia del design navale, ispirandosi agli standard di estetica, funzionalità ed eco-sostenibilità. Categoria Utilizzo innovativo e sostenibile del materiale con due vincitori a pari merito: Nilaya, del cantiere Royal Huisman, exterior & interior design di Nauta Design. Motivazione: per i materiali

Sea Reporter

La Spezia

"less is enough", dove la semplicità inventa l'essenza della bellezza e della funzionalità. This Is It, exterior design Tecnomar e interior design The Italian Sea Group Centro Stile Motivazione: per l'originalità e la creatività in una tipologia fuori dagli schemi Categoria Progetto speciale: Flexplorer 146 Maverick, Cantieri delle Marche, interior design, Francesco Paszkowski & Margherita Casprini, exterior design Hydro Tec. Motivazione: per l'interpretazione concreta del tema explorer. Categoria Progetto generale: T52, cantiere Baglietto, exterior design Francesco Paszkowski, interior design Margherita Casprini. Motivazione: per l'eleganza e coerenza complessiva del progetto. Categoria Grand Prix della Giuria: Alchemy, cantiere Rossinavi, exterior design Vitruvius Yachts, interior design Team for Design di Enrico Gobbi. Motivazione: per l'eleganza delle forme esterne e interne e per l'attenzione data all'ecosostenibilità della soluzione propulsiva. Categoria Premio Speciale Italian Yacht Ambassador Massimo Perotti Motivazione: per avere valorizzato la cultura del design italiano nella nautica. Gli Awards sono stati forniti da Taurini Pianeta Gemma, Geminiano Cozzi Porcellane e Sambuco Ceramiche. Blue Design Summit, il nuovo appuntamento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, è in programma anche oggi con conferenze ed incontri tra operatori del settore presso l'auditorium Bucchioni a La Spezia. Il dibattito di idee e realizzazioni si concentrerà oggi sui temi della sostenibilità, con un'attenzione particolare al nuovo trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. Infine si discuterà dello yachting residenziale, in cui i cantieri italiani sono di nuovo protagonisti. Il summit è promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team..

(Sito) Ansa

Marina di Carrara

Humanity attesa al porto di Carrara il 20 maggio

E' attesa per lunedì prossimo, 20 maggio, al porto di Marina di Carrara (Massa Carrara), con attracco intorno alle 8, la nave Humanity one della ong tedesca Son Humanity, con a bordo 70 migranti soccorsi nelle acque del Mediterraneo meridionale. Lo sbarco avverrà sulla banchina Fiorillo da dove i migranti saranno accompagnati al padiglione B del vicino complesso fieristico di Imm-Carrara per il primo soccorso e le operazioni di riconoscimento. Dopo essere stati visitati e rificillati tutti i migranti partiranno poi per strutture di accoglienza sparse in tutta Italia. Lo rende noto il Comune di Carrara dopo l'incontro in Prefettura svoltosi stamani. Per la Humanity one sarà questa la seconda volta nel porto di Marina di Carrara dopo che vi era già approdata lo scorso 3 febbraio, complessivamente invece per lo scalo apuano il prossimo sarà il 12/o sbarco. Con i 70 migranti in arrivo lunedì il conteggio totale delle persone sbarcate a Carrara da quando il suo è stato dichiarato porto sicuro salirà a 1.484. Il primo sbarco è avvenuto il 30 gennaio 2023 quando arrivò la Ocean Viking di Sos Méditerranée con 95 persone a bordo. Fu quindi la volta, il 19 aprile e il 5 giugno 2023, della Life Support di Emergency rispettivamente con 55 e 29 migranti a bordo mentre, il 7 e il 19 luglio successivi, la Geo Barents di Medici senza frontiere arrivò con 196 e 214 persone. Per due volte consecutive è stata poi la volta della Open Arms, il 22 agosto con 196 migranti a bordo e il 4 ottobre con 176, il 22 novembre, è tornata invece la Life Support con sole 21 persone, mentre il 28 dicembre è stata la volta della Sea Watch 5 che ne ha sbarcate 119. Il 2024 si è aperto il 3 febbraio proprio con la Humanity one con 64 persone a bordo mentre il 20 marzo ha fatto ritorno la Geo Barents da cui sono sbarcati ben 249 migranti.



Al porto di Livorno sequestrate 134 Fiat Topolino

Sequestrate al porto di Livorno, da Guardia di finanza e Agenzia delle dogane e dei monopoli, 119 Fiat Topolino e 15 Fiat Topolino Dolcevit, mezzi elettrici e guidabili anche dai quattordicenni con il patentino. La notizia è riportata oggi da Il Tirreno. Secondo quanto scrive il quotidiano, le macchine riportavano degli adesivi con la bandiera italiana, motivo per il quale Gdf e Adm hanno contestato a Stellantis la fallace indicazione sull'origine del prodotto: non era made in Italy ma fabbricato in Marocco e arrivato a Livorno su una nave merci.

"Per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità", afferma una portavoce di Stellantis. "L'adesivo in questione aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto - spiega Stellantis -.

Infatti, il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile FIAT di Stellantis Europe S.p.A., società italiana. Peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo

dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori". Il sequestro è avvenuto mercoledì scorso e il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci, per il quale, riporta sempre Il Tirreno, risulta indagato il procuratore della Stellantis Europa. Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le macchine, destinate alle concessionarie automobilistiche per essere commercializzate sul mercato italiano, si trovano ora in stato di deposito giudiziario ai terminal Leonardo Da Vinci e alla Cilp, la Compagnia impresa lavoratori portuali, dove sono sbarcate.



Livorno, sequestrate 134 Fiat Topolino, con tricolore ma non made in Italy

Stellantis: ideata da centro stile Fiat, sempre chiari su luogo fabbricazione. Rimuoveremo adesivi Roma, 18 mag. (askanews) - Sequestro al porto di Livorno di 119 Fiat Topolino e di 15 Fiat Topolino Dolcevita della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. I 134 mezzi, elettrici sulle fiancate riportavano dei piccoli adesivi con la bandiera italiana. Per tale motivo i militari delle Fiamme gialle e i funzionari dell'ente statale hanno contestato a Stellantis - la multinazionale che, oltre ad altri 13 marchi, include anche quello torinese della Fiat - la fallace indicazione sull'origine del prodotto, che non era "made in Italy", ma fabbricato in Marocco e giunto a Livorno su una nave merci. Pronta la replica di Stellantis Italia che con un suo portavoce ricostruisce la vicenda e sottolinea che "L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro presso il porto di Livorno alcune Topolino in fase di importazione dal Marocco, Paese di fabbricazione dei veicoli, ritenendo che un piccolo adesivo riportante i colori della bandiera italiana apposto sulle portiere potesse costituire una fallace indicazione della origine dei beni. L'adesivo in questione - sottolinea il portavoce di Stellantis Italia - aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto. Infatti, il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile FIAT di Stellantis Europe S.p.A., società italiana". Il portavoce aggiunge che "peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori. In ogni caso, per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità".



Stellantis: Ideata da centro stile Fiat, sempre chiari su luogo fabbricazione. Rimuoveremo adesivi Roma, 18 mag. (askanews) - Sequestro al porto di Livorno di 119 Fiat Topolino e di 15 Fiat Topolino Dolcevita della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. I 134 mezzi, elettrici sulle fiancate riportavano dei piccoli adesivi con la bandiera italiana. Per tale motivo i militari delle Fiamme gialle e i funzionari dell'ente statale hanno contestato a Stellantis - la multinazionale che, oltre ad altri 13 marchi, include anche quello torinese della Fiat - la fallace indicazione sull'origine del prodotto, che non era "made in Italy", ma fabbricato in Marocco e giunto a Livorno su una nave merci. Pronta la replica di Stellantis Italia che con un suo portavoce ricostruisce la vicenda e sottolinea che "L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro presso il porto di Livorno alcune Topolino in fase di importazione dal Marocco, Paese di fabbricazione dei veicoli, ritenendo che un piccolo adesivo riportante i colori della bandiera italiana apposto sulle portiere potesse costituire una fallace indicazione della origine dei beni. L'adesivo in questione - sottolinea il portavoce di Stellantis Italia - aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto. Infatti, il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile FIAT di Stellantis Europe S.p.A., società italiana". Il portavoce aggiunge che "peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori. In ogni caso, per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità".

Il maxi sequestro delle Fiat Topolino: "Mascherata la fabbricazione all'estero"

Le oltre 130 vetture, bloccate dalla Guardia di finanza al porto di Livorno, avevano sulla fiancata la bandiera italiana. Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli violano la legge. Stellantis: "Rimuoviamo il tricolore" Sulla fiancata un adesivo con la bandiera dell'Italia. Sebbene di italiano ci sia ben poco. Guardia di finanza e Agenzia delle dogane e dei monopoli hanno così sequestrato al porto di Livorno 119 Fiat Topolino e 15 Fiat Topolino Dolcevit, mezzi elettrici e guidabili anche dai quattordicenni con il patentino. Al gruppo Stellantis gli inquirenti contestano la fallace indicazione sull'origine del prodotto : non era made in Italy ma fabbricato in Marocco e arrivato a Livorno su una nave merci.

"Per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità", afferma una portavoce di Stellantis. "L'adesivo in questione aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto - spiega Stellantis - Infatti, il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile FIAT di Stellantis Europe S.p.A., società italiana. Peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori". Il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le macchine, destinate alle concessionarie automobilistiche per essere commercializzate sul mercato italiano, si trovano ora in stato di deposito giudiziario ai terminal Leonardo Da Vinci e alla Cilp, la Compagnia impresa lavoratori portuali, dove sono sbarcate.



Le oltre 130 vetture, bloccate dalla Guardia di finanza al porto di Livorno, avevano sulla fiancata la bandiera italiana. Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli violano la legge. Stellantis: "Rimuoviamo il tricolore" Sulla fiancata un adesivo con la bandiera dell'Italia. Sebbene di italiano ci sia ben poco. Guardia di finanza e Agenzia delle dogane e dei monopoli hanno così sequestrato al porto di Livorno 119 Fiat Topolino e 15 Fiat Topolino Dolcevit, mezzi elettrici e guidabili anche dai quattordicenni con il patentino. Al gruppo Stellantis gli inquirenti contestano la fallace indicazione sull'origine del prodotto : non era made in Italy ma fabbricato in Marocco e arrivato a Livorno su una nave merci. "Per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità", afferma una portavoce di Stellantis. "L'adesivo in questione aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto - spiega Stellantis - infatti, il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile FIAT di Stellantis Europe S.p.A., società italiana. Peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori". Il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le macchine, destinate alle concessionarie automobilistiche per essere commercializzate sul mercato italiano, si trovano ora in stato di deposito giudiziario ai terminal Leonardo Da Vinci e alla Cilp, la Compagnia impresa lavoratori portuali, dove sono sbarcate.

Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, sequestrati modelli elettrici di Fiat Topolino

Le auto riportavano adesivi con la bandiera italiana, motivo per il quale Gdf e Adm hanno contestato a Stellantis la fallace indicazione sull'origine del prodotto **Livorno** - Sono stati sequestrati nel **porto di Livorno**, da Guardia di finanza e Agenzia delle dogane e dei monopoli, 119 modelli di Fiat Topolino e 15 di Fiat Topolino Dolcevita, mezzi elettrici e guidabili anche dai quattordicenni con il patentino. A darne notizia è Il Tirreno. Le auto riportavano adesivi con la bandiera italiana, motivo per il quale Gdf e Adm hanno contestato a Stellantis la fallace indicazione sull'origine del prodotto: non era made in Italy ma fabbricato in Marocco e arrivato a **Livorno** su via nave. "Per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità", ha detto una portavoce di Stellantis alle agenzie di stampa. "L'adesivo in questione aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto. Il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile Fiat di Stellantis Europe, società italiana. Peraltro, la società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco". Il sequestro è avvenuto mercoledì scorso e il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le auto si trovano ora in stato di deposito giudiziario nel **porto** livornese. (foto da Fb Guardia di finanza).



Ship Mag

Livorno

operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori". Il sequestro è avvenuto mercoledì scorso e il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci, per il quale, riporta sempre Il Tirreno, risulta indagato il procuratore della Stellantis Europa . Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le macchine, destinate alle concessionarie automobilistiche per essere commercializzate sul mercato italiano, si trovano ora in stato di deposito giudiziario ai terminal Leonardo Da Vinci e alla Cilp, la Compagnia impresa lavoratori portuali, dove sono sbarcate.

Ancona, recuperata una barca nel porto turistico: l'imbarcazione stava affondando su un fianco

ANCONA Il Nucleo Nautico del distaccamento portuale dei Vigili del Fuoco di Ancona sono intervenuti poco dopo le 9,00 per il recupero di un'imbarcazione nel porto turistico. LEGGI ANCHE Ancona, rientra in Italia con un decreto di espulsione a carico: arrestato un 26enne L'intervento La barca, adagiatosi su un fianco, stava affondando e con l'uso l'autogru proveniente dalla sede centrale è stata riportata sul piano di galleggiamento e svuotato lo scafo con le motopompe. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, accoglienza flop e caos Superfast: il Comune vola ai ripari: «Tour-bus e info point»

di Andrea Maccarone Domenica 19 Maggio 2024, 02:50 | 4 Minuti di Lettura ANCONA Turisti spaesati, clochard. In ultimo l'imprevisto accaduto venerdì alla Superfast con 500 passeggeri infuriati lasciati per qualche ora a terra in attesa di imbarcarsi su un'altra nave. I nodi del porto sono tanti. Alcuni sono veri e propri nervi scoperti che mettono in luce i punti di debolezza dell'accoglienza nello scalo dorico. Quando poi avvengono emergenze come quella incorsa al traghetto diretto in Grecia vengono a galla le tante criticità che avvolgono il porto anconetano. «Noi non siamo neanche stati avvertiti» fa sapere l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli che comunque ringrazia «Morandi (l'agenzia marittima, ndr) per essersi adoperato a risolvere il problema che non era di competenza del Comune». «Abbiamo fornito tutti i servizi h24 per assistere al meglio le persone rimaste senza nave - puntualizza il presidente dell'autorità portuale, Vincenzo Garofalo -. Abbiamo attivato il servizio biglietteria per dare un supporto nell'attesa che la compagnia di navigazione offrisse delle soluzioni». Che puntualmente sono arrivate, come confermato dallo stesso Andrea Morandi, ceo di Morandi group. Ma alla luce delle tante falle sul fronte dell'accoglienza, il Comune corre ai ripari. Le mosse La prima mossa è un'iniezione di liquidità nelle casse del capitolo turismo. «Con la prossima variazione di bilancio, che ammonta a circa 4 milioni di euro, una fetta importante verrà veicolata all'assessorato al Turismo» afferma il sindaco Daniele Silveti. Si parla di circa 100mila euro più altri 30mila che arriveranno dalla Camera di Commercio. Le azioni da mettere in campo sono varie. «Ristamperemo i materiali promozionali» annuncia il sindaco, ma non solo. In progetto c'è anche «un bus scoperto per portare i turisti dal porto al centro, fino al Passetto» fa sapere Berardinelli. Mentre per i mesi di luglio e agosto il Comune allestirà un desk informativo «all'interno della biglietteria del porto - continua Berardinelli - con personale apposito». In più c'è l'intenzione di «posizionare il chiosco dell'info point turistico, che ora si trova in piazza Roma, in piazza della Repubblica» aggiunge l'assessore. «Ancona deve avere la consapevolezza di poter fare di più, deve averne la convinzione» incalza Garofalo, che ribadisce la «disponibilità dell'autorità portuale a collaborare per offrire servizi e spazi». La riapertura A proposito di spazi, dopo un anno di chiusura è pronto a riaprire i battenti Lievito Mare, all'imbocco del porto. «E con un corner adibito ad info point turistico» è la proposta che il concessionario del locale di proprietà di Rfi, Simone Boari, ha avanzato al Comune. «Il format resterà lo stesso: pizzeria e gelateria» spiega Boari. Ma a gestirlo saranno i titolari del ristorante L'India in via Leopardi avendo preso in affitto il ramo d'azienda. Il taglio del nastro è previsto per sabato prossimo. Intanto la stagione delle crociere è cominciata. Durante i primi approdi si sono verificati

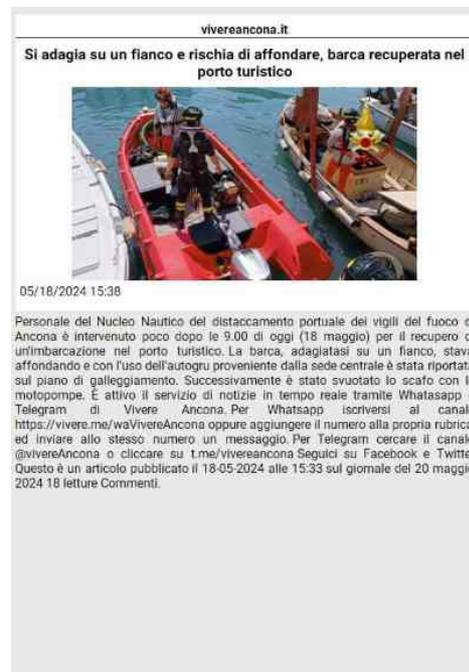


di Andrea Maccarone Domenica 19 Maggio 2024, 02:50 | 4 Minuti di Lettura ANCONA Turisti spaesati, clochard. In ultimo l'imprevisto accaduto venerdì alla Superfast con 500 passeggeri infuriati lasciati per qualche ora a terra in attesa di imbarcarsi su un'altra nave. I nodi del porto sono tanti. Alcuni sono veri e propri nervi scoperti che mettono in luce i punti di debolezza dell'accoglienza nello scalo dorico. Quando poi avvengono emergenze come quella incorsa al traghetto diretto in Grecia vengono a galla le tante criticità che avvolgono il porto anconetano. «Noi non siamo neanche stati avvertiti» fa sapere l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli che comunque ringrazia «Morandi (l'agenzia marittima, ndr) per essersi adoperato a risolvere il problema che non era di competenza del Comune». «Abbiamo fornito tutti i servizi h24 per assistere al meglio le persone rimaste senza nave - puntualizza il presidente dell'autorità portuale, Vincenzo Garofalo -. Abbiamo attivato il servizio biglietteria per dare un supporto nell'attesa che la compagnia di navigazione offrisse delle soluzioni». Che puntualmente sono arrivate, come confermato dallo stesso Andrea Morandi, ceo di Morandi group. Ma alla luce delle tante falle sul fronte dell'accoglienza, il Comune corre ai ripari. Le mosse La prima mossa è un'iniezione di liquidità nelle casse del capitolo turismo. «Con la prossima variazione di bilancio, che ammonta a circa 4 milioni di euro, una fetta importante verrà veicolata all'assessorato al Turismo» afferma il sindaco Daniele Silveti. Si parla di circa 100mila euro più altri 30mila che arriveranno dalla Camera di Commercio. Le azioni da mettere in campo sono varie. «Ristamperemo i materiali promozionali» annuncia il sindaco, ma non solo. In progetto c'è anche «un bus scoperto per portare i turisti dal porto al centro, fino al Passetto» fa sapere Berardinelli. Mentre per i mesi di luglio e agosto il Comune allestirà un desk informativo «all'interno della biglietteria del porto - continua Berardinelli - con

gli stessi inconvenienti di sempre: crocieristi spaesati a caccia di qualche indicazione su cosa visitare e come arrivarci. Le prime interfacce sono, inevitabilmente, i ristoranti dello scalo a cui si rivolgono i turisti senza meta. Ma almeno per il clou dell'estate il Comune conta di aver applicato i correttivi individuati e annunciati. Del resto lo stesso Silveti, durante la sua campagna elettorale, aveva più volte sottolineato quanto il riscatto di Ancona dovesse essere innescato proprio dal colpo di reni del turismo. Fino ad ora tutto questo slancio non si è ancora visto, ma la partita è appena iniziata. Seppure le prime azioni sono state da cartellino giallo, c'è ancora tutto il tempo di raddrizzare la performance non proprio brillante di un capoluogo che deve mostrare tutte le sue potenzialità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Si adagia su un fianco e rischia di affondare, barca recuperata nel porto turistico

Personale del Nucleo Navatico del distaccamento portuale dei vigili del fuoco di Ancona è intervenuto poco dopo le 9.00 di oggi (18 maggio) per il recupero di un'imbarcazione nel **porto** turistico. La barca, adagiata su un fianco, stava affondando e con l'uso dell'autogru proveniente dalla sede centrale è stata riportata sul piano di galleggiamento. Successivamente è stato svuotato lo scafo con le motopompe. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale [@vivereAncona](https://t.me/vivereancona) o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 18-05-2024 alle 15:33 sul giornale del 20 maggio 2024 18 letture Commenti.



Il Nautilus

Salerno

A Salerno il seminario: "Aspetti tecnici, legali e di sicurezza della nautica da diporto"

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di **Salerno**, su proposta della propria Commissione Marittima, coordinata dall'ingegnere Attilio Tolomeo, e la neo costituita Sezione Nautica della Camera Arbitrale Internazionale, promuovono un Seminario, che nell'ottica dell'azione divulgativa del neo costituito Organismo Arbitrale, presieduto dall'avvocato Alfonso Mignone, trova ospitalità presso la sede della sezione salernitana della Lega Navale, luogo ideale per dare vita ad un confronto tra esperti. Programma SALUTI ISTITUZIONALI Francesco BAVOSA - Presidente LNI Sezione di **Salerno** Raffaele TARATETA - Presidente Ordine Ingegneri Provincia di **Salerno** Agostino SOAVE - Presidente Ordine Commercialisti **Salerno** Gaetano PAOLINO - Presidente Ordine Avvocati **Salerno** Alfonso MIGNONE - Presidente Tribunale Arbitrale della Nautica RELATORI Attilio DACONTO - Comandante Capitaneria di **Porto** di **Salerno** - Sinistri in mare e ruolo dell'Autorità Marittima Attilio TOLOMEO - Coordinatore Commissione Marittima Ordine Ingegneri **Salerno** - Sicurezza delle unità da diporto e del relativo utilizzo Rocco GUERRIERO - Presidente Camera Arbitrale Internazionale - I vantaggi della procedura arbitrale nella risoluzione delle controversie Massimo TRANFAGLIA - Mediatore Marittimo - Forme contrattuali utilizzate nella nautica A ingegneri e avvocati partecipanti saranno riconosciuti 3 CFP.



Brindisi Report

Brindisi

"Edison next": presentato il campionato italiano di vela d'altura

Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Ha avuto luogo stamani (18 maggio), nella sala "Gino Strada" di Palazzo Nervegna, la conferenza stampa di presentazione del campionato italiano di vela d'altura "Edison next" che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. All'evento, moderato dal giornalista Antonio Celeste, erano presenti il presidente della Federazione italiana vela Francesco Ettore, il presidente del Circolo della vela Brindisi (organizzatore dell'evento) Gaetano Caso, il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, l'avvocato Francesco Mastro per la Regione Puglia, il vice presidente vicario della Camera di Commercio Brindisi/Taranto Franco Gentile ed altre autorità civili, militari e sportive. Il campionato italiano di vela d'Altura "Edison Next" è uno dei più importanti eventi velistici che si svolgono nel 2024 a livello nazionale ed a cui parteciperanno imbarcazioni cabinate tra 9 e 16 metri, di nazionalità italiana, in possesso di un valido certificato di stazza ORC International. Le regate si svolgeranno nelle acque a nord del porto di Brindisi dal 26 al 29 giugno 2024 e si correranno su percorsi tecnici a bastone la cui lunghezza sarà come da normativa per la vela d'altura 2024. "Il Circolo della vela di Brindisi - ha affermato il presidente Caso - sta compiendo grandi sforzi organizzativi per creare le condizioni ideali richieste da un appuntamento velistico di tale importanza. In quei giorni saranno presenti in città centinaia di velisti ed i loro accompagnatori e non a caso si è reso necessario bloccare per tempo una adeguata disponibilità alberghiera. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno della Regione Puglia, del Comune di Brindisi, degli altri enti del territorio e di sponsor privati". "Sul grande attaccamento della città di Brindisi allo sport della vela - ha affermato il Presidente della Fiv Ettore - non abbiamo mai avuto dubbi, ma il prossimo campionato italiano di vela d'altura sta dimostrando anche una grande capacità organizzativa del Circolo della Vela che ha fortemente voluto che questo appuntamento si svolgesse proprio a Brindisi". Il sindaco Marchionna, l'avvocato Mastro per la Regione Puglia, il presidente dell'ente portuale Patroni Griffi e il vice presidente dell'ente camerale Franco Gentile, invece, hanno sottolineato le grandi potenzialità di una città come Brindisi che guarda al suo mare con sempre maggiore interesse. Il campionato Italiano ha come title sponsor della Fiv "Edison Next", mentre gli sponsor ufficiali del Circolo della vela sono "Intesa San Paolo" e "Consorzio Build". "Essere a fianco di questa manifestazione rappresenta la costante attenzione di Intesa Sanpaolo verso i valori dello sport, fondamentali per la crescita e la formazione delle nuove generazioni - afferma Alessandra Modenese, direttrice regionale Puglia, Basilicata e Molise di Intesa Sanpaolo -. Una occasione per testimoniare ulteriormente il forte



Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Ha avuto luogo stamani (18 maggio), nella sala "Gino Strada" di Palazzo Nervegna, la conferenza stampa di presentazione del campionato italiano di vela d'altura "Edison next" che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. All'evento, moderato dal giornalista Antonio Celeste, erano presenti il presidente della Federazione italiana vela Francesco Ettore, il presidente del Circolo della vela Brindisi (organizzatore dell'evento) Gaetano Caso, il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, l'avvocato Francesco Mastro per la Regione Puglia, il vice presidente vicario della Camera di Commercio Brindisi/Taranto Franco Gentile ed altre autorità civili, militari e sportive. Il campionato italiano di vela d'Altura "Edison Next" è uno dei più importanti eventi velistici che si svolgono nel 2024 a livello nazionale ed a cui parteciperanno imbarcazioni cabinate tra 9 e 16 metri, di nazionalità italiana, in possesso di un valido certificato di stazza ORC International. Le regate si svolgeranno nelle acque a nord del porto di Brindisi dal 26 al 29 giugno 2024 e si correranno su percorsi tecnici a bastone la cui lunghezza sarà come da normativa per la vela d'altura 2024. "Il Circolo della vela di Brindisi - ha affermato il presidente Caso - sta compiendo grandi sforzi organizzativi per creare le condizioni ideali richieste da un appuntamento velistico di tale importanza. In quei giorni saranno presenti in città centinaia di velisti ed i loro accompagnatori e non a caso si è reso necessario bloccare per tempo una adeguata disponibilità alberghiera. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno della Regione Puglia, del Comune di Brindisi, degli altri enti del territorio e di sponsor privati". "Sul grande attaccamento della città di di

Brindisi Report

Brindisi

legame del nostro Gruppo al territorio e il concreto sostegno verso iniziative che favoriscano l'inclusione, al centro delle iniziative sociali che la Banca promuove". "Quando il Circolo della Vela ce lo ha proposto - ha affermato il legale rappresentante del Consorzio Build Contessa - abbiamo accolto ben volentieri la proposta di sponsorizzazione perché siamo consapevoli dell'importanza di sostenere tutto ciò che serve a valorizzare il nostro mare ed il nostro porto, anche alla luce degli interventi in corso per un suo potenziamento infrastrutturale". In qualità di partner ufficiale del Circolo della vela per il campionato italiano vi è Confindustria Brindisi, a cui si aggiungono numerosi sponsor tecnici. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Il Nautilus

Brindisi

PRESENTATO A BRINDISI IL CAMPIONATO ITALIANO DI VELA D'ALTURA "EDISON NEXT"

Ha avuto luogo stamani, nella Sala "Gino Strada" di Palazzo Nervegna, a Brindisi, la conferenza stampa di presentazione del Campionato Italiano di Vela d'Altura "Edison Next" che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. All'evento, moderato dal giornalista Antonio Celeste, erano presenti il Presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettore, il Presidente del Circolo della Vela Brindisi (organizzatore dell'evento) Gaetano Caso, il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale **Ugo Patroni Griffi**, L'AVV. Francesco Mastro per la Regione Puglia, il Vice Presidente vicario della Camera di Commercio Brindisi/Taranto Franco Gentile ed altre autorità civili, militari e sportive. Il Campionato Italiano di Vela d'Altura "Edison Next" è uno dei più importanti eventi velistici che si svolgono nel 2024 a livello nazionale ed a cui parteciperanno imbarcazioni cabinata tra 9 e 16 metri, di nazionalità italiana, in possesso di un valido certificato di stazza ORC International. Le regate si svolgeranno nelle acque a nord del porto di Brindisi dal 26 al 29 giugno 2024 e si correranno su percorsi tecnici a bastone la cui lunghezza sarà come da

Normativa per la vela d'altura 2024. "Il Circolo della Vela di Brindisi - ha affermato il Presidente Caso - sta compiendo grandi sforzi organizzativi per creare le condizioni ideali richieste da un appuntamento velistico di tale importanza. In quei giorni saranno presenti in città centinaia di velisti ed i loro accompagnatori e non a caso si è reso necessario bloccare per tempo una adeguata disponibilità alberghiera. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno della Regione Puglia, del Comune di Brindisi, degli altri enti del territorio e di sponsor privati". "Sul grande attaccamento della città di Brindisi allo sport della vela - ha affermato il Presidente della Fiv Ettore - non abbiamo mai avuto dubbi, ma il prossimo campionato italiano di vela d'altura sta dimostrando anche una grande capacità organizzativa del Circolo della Vela che ha fortemente voluto che questo appuntamento si svolgesse proprio a Brindisi". Il Sindaco Marchionna, l'avv. Mastro per la Regione Puglia, il Presidente dell'ente portuale **Patroni Griffi** e il vice Presidente dell'ente camerale Franco Gentile, invece, hanno sottolineato le grandi potenzialità di una città come Brindisi che guarda al suo mare con sempre maggiore interesse. Il Campionato Italiano ha come title sponsor della Fiv "Edison Next", mentre gli sponsor ufficiali del Circolo della Vela sono "Intesa San Paolo" e "Consorzio Build". "Essere a fianco di questa manifestazione rappresenta la costante attenzione di Intesa Sanpaolo verso i valori dello sport, fondamentali per la crescita e la formazione delle nuove generazioni - afferma Alessandra Modenese, direttrice regionale Puglia, Basilicata e Molise di Intesa Sanpaolo -. Una occasione per testimoniare ulteriormente il forte legame del nostro Gruppo al territorio e il concreto sostegno verso iniziative



05/18/2024 18:15

Ha avuto luogo stamani, nella Sala "Gino Strada" di Palazzo Nervegna, a Brindisi, la conferenza stampa di presentazione del Campionato Italiano di Vela d'Altura "Edison Next" che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. All'evento, moderato dal giornalista Antonio Celeste, erano presenti il Presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettore, il Presidente del Circolo della Vela Brindisi (organizzatore dell'evento) Gaetano Caso, il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, L'AVV. Francesco Mastro per la Regione Puglia, il Vice Presidente vicario della Camera di Commercio Brindisi/Taranto Franco Gentile ed altre autorità civili, militari e sportive. Il Campionato Italiano di Vela d'Altura "Edison Next" è uno dei più importanti eventi velistici che si svolgono nel 2024 a livello nazionale ed a cui parteciperanno imbarcazioni cabinata tra 9 e 16 metri, di nazionalità italiana, in possesso di un valido certificato di stazza ORC International. Le regate si svolgeranno nelle acque a nord del porto di Brindisi dal 26 al 29 giugno 2024 e si correranno su percorsi tecnici a bastone la cui lunghezza sarà come da Normativa per la vela d'altura 2024. "Il Circolo della Vela di Brindisi - ha affermato il Presidente Caso - sta compiendo grandi sforzi organizzativi per creare le condizioni ideali richieste da un appuntamento velistico di tale importanza. In quei giorni saranno presenti in città centinaia di velisti ed i loro accompagnatori e non a caso si è reso necessario bloccare per tempo una adeguata disponibilità alberghiera. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno della Regione Puglia, del Comune di Brindisi, degli altri enti del territorio e di sponsor privati". "Sul grande attaccamento della città di Brindisi allo sport della vela - ha affermato il Presidente della Fiv Ettore - non abbiamo mai avuto dubbi, ma il prossimo campionato italiano di vela d'altura sta dimostrando anche una grande capacità organizzativa

Il Nautilus

Brindisi

che favoriscano l'inclusione, al centro delle iniziative sociali che la Banca promuove". "Quando il Circolo della Vela ce lo ha proposto - ha affermato il legale rappresentante del Consorzio Build Contessa - abbiamo accolto ben volentieri la proposta di sponsorizzazione perché siamo consapevoli dell'importanza di sostenere tutto ciò che serve a valorizzare il nostro mare ed il nostro porto, anche alla luce degli interventi in corso per un suo potenziamento infrastrutturale". In qualità di partner ufficiale del Circolo della Vela per il Campionato italiano vi è Confindustria Brindisi, a cui si aggiungono numerosi sponsor tecnici. Foto: S.C.

CORTEO "NO PONTE", L'INTERVENTO DI RUOTOLO UN VERO E PROPRIO MANIFESTO POLITICO PER VILLA

Questo articolo contiene 1344 parole Il tempo di lettura è di circa 7 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Il testo dell'intervento odierno a Villa di SANDRO RUOTOLO al termine del Corteo NO PONTE... un vero e proprio Manifesto Politico per Villa, per Reggio, per la Calabria, per il Sud. "Qui a Villa San Giovanni si sta consumando uno dei passaggi più opachi della storia della Repubblica. Le carte sono tutte sbagliate, i rilievi dei tecnici del Ministero dell'Ambiente dicono che ci sono almeno duecento punti critici nel progetto, i tempi dei lavori vengono rinviati sine die, ma Salvini continua ostinatamente a fare propaganda e annunciare che il Ponte si farà. Noi siamo qui per ribadire che no, Salvini il ponte non lo farà e vincerà la mobilitazione di migliaia di cittadini che chiedono un'Italia più moderna e più giusta. Un ponte voluto nella preistoria: parliamo dell'Italia berlusconiana delle grandi opere, delle tangenti e della corruzione, di quel ministro Lunardi che diceva che con la mafia bisognava convivere e che oggi ci ritroviamo a fare il consulente del ministro Salvini. Sono sempre gli stessi, quelli della scarpa prima del voto, quelli delle grandi opere incompiute e mal funzionanti, quelli che dietro la retorica dell'inefficienza nascondono la grammatica degli affari. Non solo il Ponte non migliorerà la mobilità tra le due sponde ma assorbirà risorse che dovrebbero essere investite invece le infrastrutture di Calabria e Sicilia. Servono 1,7 miliardi per il trasporto pubblico locale: una cifra enorme per ammodernare i treni dei pendolari e gli autobus, collegare le aree interne con le aree urbane, accorciare la distanza tra nord e sud del paese. Questo governo ha già sottratto molti progetti al mezzogiorno d'Italia, svilendo il significato più autentico del Pnrr. Ridurre le fratture, le disuguaglianze: tra generi, generazioni e territori. Questo non è il momento di buttare soldi per nuove infrastrutture megagalattiche che non si faranno mai e non sono quelle che di cui ha bisogno il Mezzogiorno: Assetto idrogeologico, riduzione del rischio sismico, infrastrutture. Questo serve: Formazione-lavoro per la nostra meglio gioventù che è costretta ad emigrare. La Calabria registra il più alto tasso di migrazione sanitaria verso le altre regioni, il 14 per cento dei calabresi rinuncia alle cure, il tasso di mortalità infantile è di 1,8 decessi ogni 1000 nati vivi in Toscana, in Calabria siamo a 3,9. Si muore il 5 per cento in più per malattie croniche. 800 mila, ottocentomila giovani, negli ultimi 20 anni hanno dovuto lasciare il mezzogiorno. Questo governo si è accorto che il Sud si sta svuotando? Sarebbe una cattedrale nel deserto della mobilità di Calabria e Sicilia e non rappresenta una priorità per queste due regioni. In Sicilia (85%) e in Calabria (70%) le ferrovie sono a binario unico e la metà delle ferrovie non elettrificate. Come certificato ormai la presenza del ponte sarebbe un muro, un muro per le grandi navi soprattutto quelle del trasporto merci che non potrebbero utilizzare quel passaggio, arrecando danni sul piano economico: a larga parte dell'economia calabrese, a partire dal porto di Gioia Tauro. Ma di che



Questo articolo contiene 1344 parole Il tempo di lettura è di circa 7 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Il testo dell'intervento odierno a Villa di SANDRO RUOTOLO al termine del Corteo NO PONTE... un vero e proprio Manifesto Politico per Villa, per Reggio, per la Calabria, per il Sud. "Qui a Villa San Giovanni si sta consumando uno dei passaggi più opachi della storia della Repubblica. Le carte sono tutte sbagliate, i rilievi dei tecnici del Ministero dell'Ambiente dicono che ci sono almeno duecento punti critici nel progetto, i tempi dei lavori vengono rinviati sine die, ma Salvini continua ostinatamente a fare propaganda e annunciare che il Ponte si farà. Noi siamo qui per ribadire che no, Salvini il ponte non lo farà e vincerà la mobilitazione di migliaia di cittadini che chiedono un'Italia più moderna e più giusta. Un ponte voluto nella preistoria: parliamo dell'Italia berlusconiana delle grandi opere, delle tangenti e della corruzione, di quel ministro Lunardi che diceva che con la mafia bisognava convivere e che oggi ci ritroviamo a fare il consulente del ministro Salvini. Sono sempre gli stessi, quelli della scarpa prima del voto, quelli delle grandi opere incompiute e mal funzionanti, quelli che dietro la retorica dell'inefficienza nascondono la grammatica degli affari. Non solo il Ponte non migliorerà la mobilità tra le due sponde ma assorbirà risorse che dovrebbero essere investite invece le infrastrutture di Calabria e Sicilia. Servono 1,7 miliardi per il trasporto pubblico locale: una cifra enorme per ammodernare i treni dei pendolari e gli autobus, collegare le aree interne con le aree urbane, accorciare la distanza tra nord e sud del paese. Questo governo ha già sottratto molti progetti al mezzogiorno d'Italia, svilendo il significato più autentico del Pnrr. Ridurre le fratture, le disuguaglianze: tra generi, generazioni e territori. Questo non è il momento di buttare soldi per nuove infrastrutture megagalattiche che non si faranno mai e non sono quelle che di cui ha bisogno il Mezzogiorno: Assetto idrogeologico, riduzione del rischio sismico, infrastrutture. Questo serve: Formazione-lavoro per la nostra meglio gioventù che è costretta ad emigrare. La Calabria registra il più alto tasso di migrazione sanitaria verso le altre regioni, il 14 per cento dei calabresi rinuncia alle cure, il tasso di mortalità infantile è di 1,8 decessi ogni 1000 nati vivi in Toscana, in Calabria siamo a 3,9. Si muore il 5 per cento in più per malattie croniche. 800 mila, ottocentomila giovani, negli ultimi 20 anni hanno dovuto lasciare il mezzogiorno. Questo governo si è accorto che il Sud si sta svuotando? Sarebbe una cattedrale nel deserto della mobilità di Calabria e Sicilia e non rappresenta una priorità per queste due regioni. In Sicilia (85%) e in Calabria (70%) le ferrovie sono a binario unico e la metà delle ferrovie non elettrificate. Come certificato ormai la presenza del ponte sarebbe un muro, un muro per le grandi navi soprattutto quelle del trasporto merci che non potrebbero utilizzare quel passaggio, arrecando danni sul piano economico: a larga parte dell'economia calabrese, a partire dal porto di Gioia Tauro. Ma di che

Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

quel passaggio, arrecando danni sul piano economico a larga parte dell'economia calabrese, a partire dal porto di Gioia Tauro. Ma di che stiamo parlando allora? Quanti studi di settore, rapporti e moniti dall'Europa serviranno per fargli capire che se non cresce il Mezzogiorno non crescerà l'Italia? E noi abbiamo un governo che approva un'opera costosissima, dal devastante impatto ambientale e pericolosa, dato che l'intera zona è ad elevato rischio sismico. Ci sono altre opere che servono subito alle nostre terre, il raddoppio della rete ferroviaria, le strade, i tubi dell'acqua. Si avete capito bene. Abbiamo una rete idrica che fa acqua da tutte le parti. Abbiamo letto sgomenti sui giornali che in Sicilia ci sono 39 comuni dove l'acqua è razionata. Nel terzo millennio. E' inaccettabile. Abbiamo una rete idrica in queste due regioni che perde fino al 70 per cento contro una media nazionale del 28%. Il Mezzogiorno è oggi la vetrina delle diseguaglianze più macroscopiche del Paese. Bisogna essere ciechi per non vederle queste disuguaglianze. Guardiamo la curva dei salari: il nostro paese è quello dove in dieci anni il potere d'acquisto è sceso in maniera drammatica. I salari sono rimasti fermi, mentre in Germania e Francia crescevano. E questo Governo continua a ad avere la faccia tosta di negare un salario minimo legale a 4 milioni di lavoratori poveri! Nel sud il messaggio negativo è doppio: no al salario minimo e abolizione del reddito di cittadinanza: significa negare la povertà, dopo che hanno negato i vaccini e i cambiamenti climatici. Bisogna avere molto coraggio per pensare che queste terre abbiano bisogno di un Ponte e non semplicemente di servizi efficienti, di infrastrutture e opportunità di lavoro, di volere un futuro al pari di chi vive nel centro e nel Nord del nostro Paese. Sono incredibili questi ministri leghisti. Hanno prima deciso di fare il Ponte e solo dopo ci si è domandati se conveniva. E no, non conviene. Non è solo una questione di priorità. Non conviene. Tutte le previsioni di 20 anni fa si sono rivelate errate ed i costi nel tempo sono lievitati enormemente. Siamo qui, come Partito Democratico, a dire forte e chiaro che ci batteremo insieme a voi, in parlamento e nel Paese, contro il Ponte sullo stretto di Messina, contro il decreto voluto dal ministro delle infrastrutture Matteo Salvini. Si parla di spendere 15 miliardi in un paese che investe per l'acqua solo 39 euro per abitante rispetto a una media degli altri Paesi europei di 90 euro. E cercano di sferrare il colpo definitivo con l'autonomia differenziata, venduto come volano di sviluppo. Decidono di fare questa legge dentro uno scambio scellerato con la Meloni con il premierato. Uno stato arlecchino guidato da un capo assoluto! Ma il colpo di grazia sarà sulla formazione, sulla salute, sui trasporti, sull'energia: allargheranno le differenze, andranno in contrapposizione con la nostra Costituzione che non dice soltanto che la Repubblica è una e indivisibile, ma anche che il suo compito principale è "rimuovere gli ostacoli" per la piena realizzazione di ogni singolo cittadino. La costituzione combatte le diseguaglianze, l'autonomia differenziata le moltiplica! Questo governo ci ha fatto capire una sola cosa: che ogni volta c'è da scegliere al Sud, è sempre contro il Sud. Ed è così anche con il Ponte, una mega opera che guarda al passato. Altro che futuro. E che ha già arricchito le tasche di consulenti e caste varie per decine e decine di milioni di euro. Quasi tutti del nord! Un'opera di cui il Paese non sente affatto il bisogno.

Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

E che però dovrà pagare, perché a noi toccherà pagarlo. Non lo finanzierà l'Europa. Al ministro Salvini vogliamo solo ricordare che in Calabria 686 chilometri di rete sono a binario unico (il 69,6%) mentre in Sicilia 1.267 chilometri sono a binario unico (l'85%). Ministro Salvini lo sa che l'età media dei convogli siciliani è di oltre 21 anni contro la media di 12 anni al Nord? Altro che campata unica, torri, corsie stradali e binari. Abbiamo bisogno di ben altro. Abbiamo ancora i binari a senso unico e morti sul lavoro nelle ferrovie. A chi serve il Ponte? E' vero, noi in Italia abbiamo le nostre facoltà di ingegneria che sono un fiore all'occhiello. Ma il rischio sismico tra Reggio Calabria e Messina è talmente elevato che è follia solo pensare al ponte. Pensiamo all'area sismica, a quel pezzo di penisola dove il terremoto disastroso del 1908 provocò più di 80 mila vittime. Mettiamo in sicurezza gli edifici, le strade, riduciamo il rischio sismico e il rischio geologico. Il governo Meloni pensa invece al ponte. E sono sempre i soliti noti. Ha mille volte ragione don Ciotti: Il rischio è che il ponte non colleghi due coste ma colleghi due cosche. Questo assolutamente non deve avvenire. Il rischio di infiltrazioni criminali negli appalti, nelle forniture, nelle consulenze non è scomparso. Hanno eliminato i controlli di legalità anche per questo. Ci sono tanti motivi, dunque, per essere qui con voi a manifestare contro il Ponte sullo Stretto: un progetto anacronistico, costoso e dannoso. Bisogna invece approvare una legge sul clima e sul consumo del suolo zero. Perciò vi ripetiamo: questo ponte non s'ha da fare."

Ruotolo: "No al ponte, Salvini fa propaganda e il sud affonda"

Tag: Redazione | sabato 18 Maggio 2024 - 15:42 Il giornalista e oggi politico del Pd alla manifestazione a Villa: "Ecco le opere che servono a Sicilia e Calabria" "Mentre Salvini fa propaganda, noi lo ribadiamo: il ponte non si farà. Vincerà la mobilitazione di tanti cittadina per un'Italia più moderna e più giusta".

Il giornalista Sandro Ruotolo, già senatore e ora componente della segreteria nazionale del Partito democratico, ha partecipato alla manifestazione no ponte di Villa San Giovanni, ribadendo l'opposizione alla grande opera. Da parte sua, Enzo Musolino, segretario del Pd a Villa ha diffuso un suo intervento. Già presente al corteo no ponte di Messina a dicembre, così s'esprime Ruotolo:

"Qui a Villa San Giovanni si sta consumando uno dei passaggi più opachi della storia della Repubblica. Le carte sono tutte sbagliate, i rilievi dei tecnici del ministero dell'Ambiente dicono che ci sono almeno duecento punti critici nel progetto, i tempi dei lavori vengono rinviati sine die, ma Salvini continua

ostinatamente a fare propaganda e annunciare che il Ponte si farà. Noi siamo qui per ribadire che no, Salvini il ponte non lo farà e vincerà la mobilitazione di migliaia di cittadini che chiedono un'Italia più moderna e più giusta. Un ponte voluto nella preistoria: parliamo dell'Italia berlusconiana delle grandi opere. Sono sempre gli stessi, quelli della scarpa prima del voto, quelli delle grandi opere incompiute e mal funzionanti, quelli che dietro la retorica dell'inefficienza nascondono la grammatica degli affari. E ancora: "Non solo il Ponte non migliorerà la mobilità tra le due sponde ma assorbirà risorse che dovrebbero essere investite invece le infrastrutture di Calabria e Sicilia. Servono 1,7 miliardi per il trasporto pubblico locale: una cifra enorme per ammodernare i treni dei pendolari e gli autobus, collegare le aree interne con le aree urbane, accorciare la distanza tra nord e sud del paese. Questo governo ha già sottratto molti progetti al Mezzogiorno d'Italia, svilendo il significato più autentico del Pnrr. Ridurre le fratture, le diseguaglianze: tra generi, generazioni e territori. Questo non è il momento di buttare soldi per nuove infrastrutture megagalattiche che non si faranno mai e non sono quelle che di cui ha bisogno il Mezzogiorno". Poi il giornalista campano, per anni al fianco di Michele Santoro, e oggi politico elenca le opere considerate da lui necessarie: "Assetto idrogeologico, riduzione del rischio sismico, infrastrutture. Questo serve: Formazione lavoro per la nostra meglio gioventù che è costretta ad emigrare. La Calabria registra il più alto tasso di migrazione sanitaria verso le altre regioni, il 14 per cento dei calabresi rinuncia alle cure, il tasso di mortalità infantile è di 1,8 decessi ogni 1000 nati vivi in Toscana, in Calabria siamo a 3,9. Si muore il 5 per cento in più per malattie croniche". E ancora: "800 mila, ottocentomila giovani, negli ultimi 20 anni hanno dovuto lasciare il mezzogiorno. Questo governo si è accorto che il sud si sta svuotando? Il ponte sarebbe una

ostinatamente a fare propaganda e annunciare che il Ponte si farà. Noi siamo qui per ribadire che no, Salvini il ponte non lo farà e vincerà la mobilitazione di migliaia di cittadini che chiedono un'Italia più moderna e più giusta. Un ponte voluto nella preistoria: parliamo dell'Italia berlusconiana delle grandi opere. Sono sempre gli stessi, quelli della scarpa prima del voto, quelli delle grandi opere incompiute e mal funzionanti, quelli che dietro la retorica dell'inefficienza nascondono la grammatica degli affari. E ancora: "Non solo il Ponte non migliorerà la mobilità tra le due sponde ma assorbirà risorse che dovrebbero essere investite invece le infrastrutture di Calabria e Sicilia. Servono 1,7 miliardi per il trasporto pubblico locale: una cifra enorme per ammodernare i treni dei pendolari e gli autobus, collegare le aree interne con le aree urbane, accorciare la distanza tra nord e sud del paese. Questo governo ha già sottratto molti progetti al Mezzogiorno d'Italia, svilendo il significato più autentico del Pnrr. Ridurre le fratture, le diseguaglianze: tra generi, generazioni e territori. Questo non è il momento di buttare soldi per nuove infrastrutture megagalattiche che non si faranno mai e non sono quelle che di cui ha bisogno il Mezzogiorno". Poi il giornalista campano, per anni al fianco di Michele Santoro, e oggi politico elenca le opere considerate da lui necessarie: "Assetto idrogeologico, riduzione del rischio sismico, infrastrutture. Questo serve: Formazione lavoro per la nostra meglio gioventù che è costretta ad emigrare. La Calabria registra il più alto tasso di migrazione sanitaria verso le altre regioni, il 14 per cento dei calabresi rinuncia alle cure, il tasso di mortalità infantile è di 1,8 decessi ogni 1000 nati vivi in Toscana, in Calabria siamo a 3,9. Si muore il 5 per cento in più per malattie croniche". E ancora: "800 mila, ottocentomila giovani, negli ultimi 20 anni hanno dovuto lasciare il mezzogiorno. Questo governo si è accorto che il sud si sta svuotando? Il ponte sarebbe una



Tag: Redazione | sabato 18 Maggio 2024 - 15:42 Il giornalista e oggi politico del Pd alla manifestazione a Villa: "Ecco le opere che servono a Sicilia e Calabria" "Mentre Salvini fa propaganda, noi lo ribadiamo: il ponte non si farà. Vincerà la mobilitazione di tanti cittadina per un'Italia più moderna e più giusta". Il giornalista Sandro Ruotolo, già senatore e ora componente della segreteria nazionale del Partito democratico, ha partecipato alla manifestazione no ponte di Villa San Giovanni, ribadendo l'opposizione alla grande opera. Da parte sua, Enzo Musolino, segretario del Pd a Villa ha diffuso un suo intervento. Già presente al corteo no ponte di Messina a dicembre, così s'esprime Ruotolo: "Qui a Villa San Giovanni si sta consumando uno dei passaggi più opachi della storia della Repubblica. Le carte sono tutte sbagliate, i rilievi dei tecnici del ministero dell'Ambiente dicono che ci sono almeno duecento punti critici nel progetto, i tempi dei lavori vengono rinviati sine die, ma Salvini continua ostinatamente a fare propaganda e annunciare che il Ponte si farà. Noi siamo qui per ribadire che no, Salvini il ponte non lo farà e vincerà la mobilitazione di migliaia di cittadini che chiedono un'Italia più moderna e più giusta. Un ponte voluto nella preistoria: parliamo dell'Italia berlusconiana delle grandi opere. Sono sempre gli stessi, quelli della scarpa prima del voto, quelli delle grandi opere incompiute e mal funzionanti, quelli che dietro la retorica dell'inefficienza nascondono la grammatica degli affari. E ancora: "Non solo il Ponte non migliorerà la mobilità tra le due sponde ma assorbirà risorse che dovrebbero essere investite invece le infrastrutture di Calabria e Sicilia. Servono 1,7 miliardi per il trasporto pubblico locale: una cifra enorme per ammodernare i treni dei pendolari e gli autobus, collegare le aree interne con le aree urbane, accorciare la

TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

cattedrale nel deserto della mobilità di Calabria e Sicilia e non rappresenta una priorità per queste due regioni. In Sicilia (85%) e in Calabria (70%) le ferrovie sono a binario unico e la metà delle ferrovie non elettrificata. Come certificato ormai la presenza del ponte sarebbe un muro, un muro per le grandi navi, soprattutto quelle del trasporto merci che non potrebbero utilizzare quel passaggio, arrecando danni sul piano economico a larga parte dell'economia calabrese, a partire dal porto di Gioia Tauro. Ma di che stiamo parlando allora? Quanti studi di settore, rapporti e moniti dall'Europa serviranno per fargli capire che se non cresce il Mezzogiorno non crescerà l'Italia?". Continua Ruotolo: "E noi abbiamo un governo che approva un'opera costosissima, dal devastante impatto ambientale e pericolosa, dato che l'intera zona è ad elevato rischio sismico. Ci sono altre opere che servono subito alle nostre terre: il raddoppio della rete ferroviaria, le strade, i tubi dell'acqua. Sì avete capito bene. Abbiamo una rete idrica che fa acqua da tutte le parti. Abbiamo letto sgomenti sui giornali che in Sicilia ci sono 39 Comuni dove l'acqua è razionata. Nel terzo millennio. È inaccettabile. Abbiamo una rete idrica in queste due regioni che perde fino al 70 per cento contro una media nazionale del 28%. Il Mezzogiorno è oggi la vetrina delle diseguaglianze più macroscopiche del Paese. Bisogna essere ciechi per non vederle queste disuguaglianze". Guardiamo la curva dei salari: il nostro paese è quello dove in dieci anni il potere d'acquisto è sceso in maniera drammatica. I salari sono rimasti fermi, mentre in Germania e Francia crescevano. E questo Governo continua a ad avere la faccia tosta di negare un salario minimo legale a 4 milioni di lavoratori poveri! Nel sud il messaggio negativo è doppio: no al salario minimo e abolizione del reddito di cittadinanza: significa negare la povertà, dopo che hanno negato i vaccini e i cambiamenti climatici. Bisogna avere molto coraggio per pensare che queste terre abbiano bisogno di un Ponte e non semplicemente di servizi efficienti, di infrastrutture e opportunità di lavoro, di volere un futuro al pari di chi vive nel centro e nel Nord del nostro Paese. Sono incredibili questi ministri leghisti. Hanno prima deciso di fare il Ponte e solo dopo ci si è domandati se conveniva. E no, non conviene. Non è solo una questione di priorità. Non conviene. Tutte le previsioni di 20 anni fa si sono rivelate errate ed i costi nel tempo sono lievitati enormemente. Siamo qui, come Partito Democratico, a dire forte e chiaro che ci batteremo insieme a voi, in parlamento e nel Paese, contro il Ponte sullo stretto di Messina, contro il decreto voluto dal ministro delle infrastrutture Matteo Salvini. Si parla di spendere 15 miliardi in un paese che investe per l'acqua solo 39 euro per abitante rispetto a una media degli altri Paesi europei di 90 euro. E cercano di sferrare il colpo definitivo con l'autonomia differenziata, venduto come volano di sviluppo. decidono di fare questa legge dentro uno scambio scellerato con la Meloni con il premierato. Uno stato arlecchino guidato da un capo assoluto! Ma il colpo di grazia sarà sulla formazione, sulla salute, sui trasporti, sull'energia: allargheranno le differenze, andranno in contrapposizione con la nostra Costituzione che non dice soltanto che la Repubblica è una e indivisibile, ma anche che il suo compito principale è "rimuovere gli ostacoli" per la piena realizzazione di ogni singolo cittadino. La costituzione combatte le diseguaglianze, l'autonomia

TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

differenziata le moltiplica! Questo governo ci ha fatto capire una sola cosa: che ogni volta c'è da scegliere al Sud, è sempre contro il Sud. Ed è così anche con il Ponte, una mega opera che guarda al passato. Altro che futuro. E che ha già arricchito le tasche di consulenti e caste varie per decine e decine di milioni di euro. Quasi tutti del nord! Un'opera di cui il Paese non sente affatto il bisogno. E che però dovrà pagare, perché a noi toccherà pagarlo. Non lo finanzia l'Europa. Al ministro Salvini vogliamo solo ricordare che in Calabria 686 chilometri di rete sono a binario unico (il 69,6%) mentre in Sicilia 1.267 chilometri sono a binario unico (l'85%). Ministro Salvini lo sa che l'età media dei convogli siciliani è di oltre 21 anni contro la media di 12 anni al Nord? Altro che campata unica, torri, corsie stradali e binari. Abbiamo bisogno di ben altro. Abbiamo ancora i binari a senso unico e morti sul lavoro nelle ferrovie. A chi serve il Ponte? E' vero, noi in Italia abbiamo le nostre facoltà di ingegneria che sono un fiore all'occhiello. Ma il rischio sismico tra Reggio Calabria e Messina è talmente elevato che è follia solo pensare al ponte. Pensiamo all'area sismica, a quel pezzo di penisola dove il terremoto disastroso del 1908 provocò più di 80 mila vittime. Mettiamo in sicurezza gli edifici, le strade, riduciamo il rischio sismico e il rischio geologico. Il governo Meloni pensa invece al ponte. E sono sempre i soliti noti. Ha mille volte ragione don Ciotti: Il rischio è che il ponte non colleghi due coste ma colleghi due cosche. Questo assolutamente non deve avvenire. Il rischio di infiltrazioni criminali negli appalti, nelle forniture, nelle consulenze non è scomparso. Hanno eliminato i controlli di legalità anche per questo. Ci sono tanti motivi, dunque, per essere qui con voi a manifestare contro il Ponte sullo Stretto: un progetto anacronistico, costoso e dannoso. Bisogna invece approvare una legge sul clima e sul consumo del suolo zero. Perciò vi ripetiamo: questo ponte non s'ha da fare." Sandro Ruotolo.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Al via la pulizia dei fondali della Marina di Porto Cervo e del Porto Vecchio

OLBIA. Marina di **Porto** Cervo, asset del Gruppo Smeralda Holding, società italiana il cui azionista unico è Qatar Holding Smeralda Investment S.r.l. e proprietaria dal 2012 di proprietà immobiliari e terreni sul mare lungo la Costa Smeralda, ha organizzato per sabato 18 maggio 2024 "Smeralda Holding Blue Day", una giornata ecologica dedicata alla pulizia dei fondali antistanti la Marina Nuova e il **Porto** Vecchio di **Porto** Cervo, sotto la supervisione della Guardia Costiera e grazie al contributo volontario di sub professionisti e Associazioni varie che partecipano al progetto. L'iniziativa, che si inserisce nel calendario delle giornate per l'ambiente di AgendaBLU 2024, promossa dal Comune di Arzachena, è stata voluta da "Smeralda Holding per il Territorio" il programma di attività targato Smeralda Holding che attraverso i progetti per la comunità, promuove la tutela dell'ambiente, il paesaggio e lo sviluppo sostenibile dell'area. L'evento si è svolto in collaborazione con il personale della Guardia Costiera, i Carabinieri e il Nucleo sommozzatori Carabinieri Cagliari, il Consorzio Costa Smeralda, i sommozzatori delle ditte private DILAMAR S.r.l., STEMAR S.r.l., Leila Diving Center, MG Sub Service S.r.l., le agenzie di servizi G&P Multiservices S.r.l., ONE (Opificio della coNoscEnza) S.r.l., lo Yacht Club Costa Smeralda, la Fondazione One Ocean, l'Associazione Promozione Sociale APS Porto Cervo, Costruzioni marittime ed edili di Fundoni e Mela, Treforsail e il Nelson Pub. Gli obiettivi di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente per i quali nasce "Smeralda Holding Blue Day", come le altre iniziative di AgendaBLU promosse dal Comune di Arzachena, hanno la forza di riunire Istituzioni, aziende del territorio, associazioni, cittadini volontari e operatori turistici, confermando e rafforzando l'unità di intenti tra pubblico e privato, che fanno rete per tutelare le coste, diffondendo una cultura della sostenibilità. Lo "Smeralda Holding Blue Day" si è svolto durante l'intera mattinata di sabato 18 maggio: il ritrovo è stato fissato alle ore 8:30 presso la piazza antistante lo scivolo del Cantiere Navale **Porto** Cervo per un briefing operativo pre-immersione; il termine delle operazioni di pulizia è stato previsto per l'ora di pranzo, quando è stato servito a tutti i volontari un buffet nella Piazza della Marina, offerto da Marina di **Porto** Cervo e Nelson Pub, per la parte bevande, e organizzato con il supporto dell'Associazione Per il Sociale-APS **Porto** Cervo. Per facilitare le operazioni e garantire la sicurezza dei sommozzatori, la Guardia Costiera ha emanato un'apposita ordinanza di interdizione e regolamentazione dello specchio acqueo interessato dalla pulizia. "Come Smeralda Holding abbiamo voluto ancora una volta contribuire attivamente alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente in cui operiamo - commenta Mario Ferraro, CEO di Smeralda Holding -. Iniziative come questa confermano l'attenzione del Gruppo alla tutela e all'attrattività della Costa Smeralda attraverso un lavoro congiunto che vede coinvolte istituzioni, Associazioni, aziende e cittadini e operatori turistici. verso

Olbia Notizie
Al via la pulizia dei fondali della Marina di Porto Cervo e del Porto Vecchio
05/18/2024 14:36
<p>OLBIA. Marina di Porto Cervo, asset del Gruppo Smeralda Holding, società italiana il cui azionista unico è Qatar Holding Smeralda Investment S.r.l. e proprietaria dal 2012 di proprietà immobiliari e terreni sul mare lungo la Costa Smeralda, ha organizzato per sabato 18 maggio 2024 "Smeralda Holding Blue Day", una giornata ecologica dedicata alla pulizia dei fondali antistanti la Marina Nuova e il Porto Vecchio di Porto Cervo, sotto la supervisione della Guardia Costiera e grazie al contributo volontario di sub professionisti e Associazioni varie che partecipano al progetto. L'iniziativa, che si inserisce nel calendario delle giornate per l'ambiente di AgendaBLU 2024, promossa dal Comune di Arzachena, è stata voluta da "Smeralda Holding per il Territorio" il programma di attività targato Smeralda Holding che attraverso i progetti per la comunità, promuove la tutela dell'ambiente, il paesaggio e lo sviluppo sostenibile dell'area. L'evento si è svolto in collaborazione con il personale della Guardia Costiera, i Carabinieri e il Nucleo sommozzatori Carabinieri Cagliari, il Consorzio Costa Smeralda, i sommozzatori delle ditte private DILAMAR S.r.l., STEMAR S.r.l., Leila Diving Center, MG Sub Service S.r.l., le agenzie di servizi G&P Multiservices S.r.l., ONE (Opificio della coNoscEnza) S.r.l., lo Yacht Club Costa Smeralda, la Fondazione One Ocean, l'Associazione Promozione Sociale APS Porto Cervo, Costruzioni marittime ed edili di Fundoni e Mela, Treforsail e il Nelson Pub. Gli obiettivi di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente per i quali nasce "Smeralda Holding Blue Day", come le altre iniziative di AgendaBLU promosse dal Comune di Arzachena, hanno la forza di riunire Istituzioni, aziende del territorio, associazioni, cittadini volontari e operatori turistici, confermando e rafforzando l'unità di intenti tra pubblico e privato, che fanno rete per tutelare le coste, diffondendo una cultura della sostenibilità. Lo "Smeralda Holding Blue Day" si è svolto durante l'intera mattinata di sabato 18 maggio: il ritrovo è stato fissato alle ore 8:30 presso la piazza antistante lo scivolo del Cantiere Navale Porto Cervo per un briefing operativo pre-immersione; il termine delle operazioni di pulizia è stato previsto per l'ora di pranzo, quando è stato servito a tutti i volontari un buffet nella Piazza della Marina, offerto da Marina di Porto Cervo e Nelson Pub, per la parte bevande, e organizzato con il supporto dell'Associazione Per il Sociale-APS Porto Cervo. Per facilitare le operazioni e garantire la sicurezza dei sommozzatori, la Guardia Costiera ha emanato un'apposita ordinanza di interdizione e regolamentazione dello specchio acqueo interessato dalla pulizia. "Come Smeralda Holding abbiamo voluto ancora una volta contribuire attivamente alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente in cui operiamo - commenta Mario Ferraro, CEO di Smeralda Holding -. Iniziative come questa confermano l'attenzione del Gruppo alla tutela e all'attrattività della Costa Smeralda attraverso un lavoro congiunto che vede coinvolte istituzioni, Associazioni, aziende e cittadini e operatori turistici. verso</p>

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

della Costa Smeralda attraverso un lavoro congiunto che vede coinvolte istituzioni, Associazioni, aziende e cittadini e operatori turistici verso il raggiungimento di questo importante obiettivo comune". Tags: **Porto** Cervo Costa Smeralda Smeralda Holding © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Durigon (Lega) rilancia: "Il Ponte è per l'Europa"

Redazione

Il sottosegretario al Lavoro oggi a Messina ha incontrato, insieme al senatore Germanà, i rappresentanti dei molluschicoltori e dei pescatori e gli amministratori locali della Lega. Messina, 18 maggio -Il sottosegretario al Lavoro ed alle Politiche sociali Claudio Durigon oggi a Messina ha rilanciato l'importanza del Ponte sullo Stretto come infrastruttura in grado di fare da volano per l'economia di tutto il Sud anche grazie alla realizzazione delle opere connesse. Il commissario regionale della Lega Durigon ha incontrato a Ganzirri i rappresentanti delle associazioni di molluschicoltori e dei pescatori per ascoltare le loro istanze. In conferenza stampa il sottosegretario ha evidenziato come la realizzazione del Ponte avrà un forte impatto sull'occupazione e sull'economia in un territorio che finora ha sofferto per la mancanza di infrastrutture. 'E' il Ponte per l'Europa- ha spiegato Durigon- il ponte economico per rilanciare le grandi opere in Sicilia e in Calabria. La vera forza per far crescere le imprese è la creazione di infrastrutture '. Subito dopo la conferenza stampa Durigon ha incontrato numerosi amministratori locali della Lega nella sede provinciale del partito. Il sottosegretario al Lavoro è stato accompagnato durante gli incontri dal senatore Nino Germanà, candidato alle elezioni Europee dell'8 e 9 giugno. ' Il ponte è la madre di tutte le battaglie- ha dichiarato Germanà- sarà attrattore e acceleratore di investimenti e di opere. D a cinquant'anni sentiamo sempre la stessa storiella che prima del ponte bisogna fare le altre opere. Il risultato è che non abbiamo avuto né il ponte né altro. Adesso che stiamo dicend o: facciamo prima il ponte si cominciano a vedere i primi risultati di questo grande attrattore con gli investimenti d el gruppo F errovie dello Stato, con il completamento del porto di Tremestieri, con il finanziamento degli svincoli e tant i altri cantieri e progetti sia in Sicilia



Mario Quartarone eletto nuovo segretario dei lavoratori marittimi della Uiltrasporti Messina Caltanissetta Enna

Su proposta del segretario generale Nino Di Mento Nell'ambito della riorganizzazione dei comparti, il consiglio territoriale della Uiltrasporti, su proposta del segretario generale Nino Di Mento, ha eletto all'unanimità Mario Quartarone nuovo segretario del settore marittimo della macro area **Messina** - Caltanissetta Enna . Mario Quartarone , da sempre impegnato nel comparto marittimo è Direttore di Macchina presso i Rimorchiatori operanti nel **porto** di **Messina**, dove la Uiltrasporti risulta essere da tempo il primo sindacato. Ampia soddisfazione è stata espressa dal Segretario generale Uil Trasporti Nino Di Mento, il quale aggiunge : " l'elezione di Mario Quartarone rappresenta il rafforzamento di una organizzazione sindacale che, grazie alle competenze evidenziate nella sua azione sindacale, riesce, sempre più, a conquistare forte rappresentanza e nuove adesioni da parte dei lavoratori nei luoghi di lavoro, soprattutto in un segmento complesso quale lo stretto di **Messina**. Siamo certi che Mario Quartarone - conclude Di Mento - saprà dare il proprio qualificato contributo in un comparto importante a tutela dei colleghi marittimi Il neo eletto Mario Quartarone ha ringraziato la Uiltrasporti e la Uil **Messina** per la fiducia assicurando un sempre maggiore impegno per rappresentare un comparto importante in una città di mare, "Tanto bisogna fare per questa categoria, ha dichiarato Quartarone - lavoreremo , unitamente alle altre organizzazioni sindacali, per definire una piattaforma che riconosca la specificità della navigazione nello Stretto di **Messina**, dando pari dignità e diritti ad ogni marittimo al di là della società di appartenenza facendo in modo che il mercato e la libera concorrenza nello Stretto non sia basata sull'abbattimento del costo del lavoro . Questa la linea da seguire, conclude Quartarone, certo di avere su questi temi, da sempre in agenda della Uiltrasporti **Messina** , la collaborazione incondizionata, del Segretario generale Nino Di Mento, unitamente a quella del Segretario generale della Uil **Messina** Ivan Tripodi". In questo articolo: LEGGI ANCHE.



ilcittadinodimessina.it
Mario Quartarone eletto nuovo segretario dei lavoratori marittimi della Uiltrasporti Messina Caltanissetta Enna
 05/18/2024 10:51 IVAN TRIPODI
 Su proposta del segretario generale Nino Di Mento Nell'ambito della riorganizzazione dei comparti, il consiglio territoriale della Uiltrasporti, su proposta del segretario generale Nino Di Mento, ha eletto all'unanimità Mario Quartarone nuovo segretario del settore marittimo della macro area Messina - Caltanissetta Enna . Mario Quartarone , da sempre impegnato nel comparto marittimo è Direttore di Macchina presso i Rimorchiatori operanti nel porto di Messina, dove la Uiltrasporti risulta essere da tempo il primo sindacato. Ampia soddisfazione è stata espressa dal Segretario generale Uil Trasporti Nino Di Mento, il quale aggiunge : " l'elezione di Mario Quartarone rappresenta il rafforzamento di una organizzazione sindacale che, grazie alle competenze evidenziate nella sua azione sindacale, riesce, sempre più, a conquistare forte rappresentanza e nuove adesioni da parte dei lavoratori nei luoghi di lavoro, soprattutto in un segmento complesso quale lo stretto di Messina. Siamo certi che Mario Quartarone - conclude Di Mento - saprà dare il proprio qualificato contributo in un comparto importante a tutela dei colleghi marittimi Il neo eletto Mario Quartarone ha ringraziato la Uiltrasporti e la Uil Messina per la fiducia assicurando un sempre maggiore impegno per rappresentare un comparto importante in una città di mare, "Tanto bisogna fare per questa categoria, ha dichiarato Quartarone - lavoreremo , unitamente alle altre organizzazioni sindacali, per definire una piattaforma che riconosca la specificità della navigazione nello Stretto di Messina, dando pari dignità e diritti ad ogni marittimo al di là della società di appartenenza facendo in modo che il mercato e la libera concorrenza nello Stretto non sia basata sull'abbattimento del costo del lavoro . Questa la linea da seguire, conclude Quartarone, certo di avere su questi temi, da sempre in agenda della Uiltrasporti Messina , la collaborazione incondizionata, del Segretario generale Nino Di Mento, unitamente a quella del

Ponte sullo Stretto, Durigon (Lega) rilancia: "È connessione con l'Europa"

MESSINA - Il sottosegretario al Lavoro ed alle Politiche sociali Claudio Durigon oggi a Messina ha rilanciato l'importanza del Ponte sullo Stretto come infrastruttura in grado di fare da volano per l'economia di tutto il Sud anche grazie alla realizzazione delle opere connesse. Il commissario regionale della Lega Durigon ha incontrato a Ganzirri i rappresentanti delle associazioni di molluschicoltori e dei pescatori per ascoltare le loro istanze. In conferenza stampa il sottosegretario ha evidenziato come la realizzazione del Ponte avrà un forte impatto sull'occupazione e sull'economia in un territorio che finora ha sofferto per la mancanza di infrastrutture. "Il Ponte per l'Europa" "È il Ponte per l'Europa - ha spiegato Durigon - il ponte economico per rilanciare le grandi opere in Sicilia e in Calabria . La vera forza per far crescere le imprese è la creazione di infrastrutture ". Subito dopo la conferenza stampa Durigon ha incontrato numerosi amministratori locali della Lega nella sede provinciale del partito. Il sottosegretario al Lavoro è stato accompagnato durante gli incontri dal senatore Nino Germanà , candidato alle elezioni Europee dell'8 e 9 giugno "Acceleratore di investimenti" "Il ponte è la madre di tutte le battaglie - ha dichiarato Germanà - sarà attrattore e acceleratore di investimenti e di opere. Da cinquant'anni sentiamo sempre la stessa storiella che prima del ponte bisogna fare le altre opere. Il risultato è che non abbiamo avuto né il ponte né altro". "Adesso che stiamo dicendo: facciamo prima il ponte si cominciano a vedere i primi risultati di questo grande attrattore con gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato , con il completamento del porto di Tremestieri , con il finanziamento degli svincoli e tanti altri cantieri e progetti sia in Sicilia che in Calabria".



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Durigon: "Il Ponte sullo Stretto trainerà l'economia del Sud"

redme | sabato 18 Maggio 2024 - 17:56 "L'impatto economico della realizzazione del Ponte sullo Stretto sul lavoro è tantissimo parliamo di centomila posti di lavoro solo dall' indotto. Quest'opera per noi è il ponte per l'Europa, il ponte economico che ci darà una visione anche nel G7". A dirlo è Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Messina presentando la candidatura alle elezioni europee di Nino Germanà per la Lega. "Sono sempre esistiti - prosegue Durigon - i comitati del No, siamo abituati. Così come per il Ponte, ad esempio, ci sono stati per le ferrovie per l'alta velocità, però oggi non se ne potrebbe fare a meno. Siamo certi che questa grande opera infrastrutturale potrà rilanciare tutte le opere che mancano in Sicilia e in Calabria e potrà finalmente dare uno slancio a quell'economia che qui nel Sud ha sempre sofferto". "Il ponte - osserva - non nasce per le Europee, ma come prima grande opera in Italia e sono orgoglioso e fiero che sia stato Matteo Salvini a portarlo in Senato, come primo decreto legge. Le europee certamente sono importanti e credo che oggi chi vuole il ponte deve votare la Lega". "C'è sicuramente una sfiducia, perché negli anni queste opere sono state sempre annunciate e poi fermate, però conosco Matteo Salvini ed è un testardo, si è messo in testa quest'opera e posso garantire che ci sta mettendo anima e cuore. I ritardi tecnici su un'opera così importante ci devono essere perché l'opera deve essere fatta bene, ma su una cosa sono certo, sarà il 2031 o il 2032, ma quest'opera ci sarà, meglio perdere un mese in più per i progetti, ma farli al meglio". Durigon ha rilanciato "l'importanza del Ponte come infrastruttura in grado di fare da volano per l'economia di tutto il Sud anche grazie alla realizzazione delle opere connesse". Durigon ha incontrato a Ganzirri i rappresentanti delle associazioni di molluschicoltori e dei pescatori per ascoltare le loro istanze. In conferenza stampa il sottosegretario ha evidenziato come la realizzazione del ponte avrà un forte impatto sull'occupazione e sull'economia in un territorio che finora ha sofferto per la mancanza di infrastrutture. "E' il ponte per l'Europa - ha spiegato Durigon -, il ponte economico per rilanciare le grandi opere in Sicilia e in Calabria. La vera forza per far crescere le imprese è la creazione di infrastrutture". Subito dopo la conferenza stampa Durigon ha incontrato numerosi amministratori locali della Lega nella sede provinciale del partito. E' stato accompagnato durante gli incontri dal senatore Nino Germanà, candidato alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno. "Il ponte è la madre di tutte le battaglie - ha detto Germanà -. Sarà attrattore e acceleratore di investimenti e di opere. Da cinquant'anni sentiamo sempre la stessa storiella che prima del ponte bisogna fare le altre opere. Il risultato è che non abbiamo avuto né il ponte né altro. Adesso che stiamo dicendo: facciamo prima il ponte, si cominciano a vedere i primi risultati di questo grande attrattore con gli investimenti del gruppo Ferrovie dello



redme | sabato 18 Maggio 2024 - 17:56 "L'impatto economico della realizzazione del Ponte sullo Stretto sul lavoro è tantissimo parliamo di centomila posti di lavoro solo dall' indotto. Quest'opera per noi è il ponte per l'Europa, il ponte economico che ci darà una visione anche nel G7". A dirlo è Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Messina presentando la candidatura alle elezioni europee di Nino Germanà per la Lega. "Sono sempre esistiti - prosegue Durigon - i comitati del No, siamo abituati. Così come per il Ponte, ad esempio, ci sono stati per le ferrovie per l'alta velocità, però oggi non se ne potrebbe fare a meno. Siamo certi che questa grande opera infrastrutturale potrà rilanciare tutte le opere che mancano in Sicilia e in Calabria e potrà finalmente dare uno slancio a quell'economia che qui nel Sud ha sempre sofferto". "Il ponte - osserva - non nasce per le Europee, ma come prima grande opera in Italia e sono orgoglioso e fiero che sia stato Matteo Salvini a portarlo in Senato, come primo decreto legge. Le europee certamente sono importanti e credo che oggi chi vuole il ponte deve votare la Lega". "C'è sicuramente una sfiducia, perché negli anni queste opere sono state sempre annunciate e poi fermate, però conosco Matteo Salvini ed è un testardo, si è messo in testa quest'opera e posso garantire che ci sta mettendo anima e cuore. I ritardi tecnici su un'opera così importante ci devono essere perché l'opera deve essere fatta bene, ma su una cosa sono certo, sarà il 2031 o il 2032, ma quest'opera ci sarà, meglio perdere un mese in più per i progetti, ma farli al meglio". Durigon ha rilanciato "l'importanza del Ponte come infrastruttura in grado di fare da volano per l'economia di tutto il Sud anche grazie alla realizzazione delle opere connesse". Durigon ha incontrato a Ganzirri i rappresentanti delle associazioni di molluschicoltori e dei pescatori per ascoltare le loro istanze. In conferenza stampa il sottosegretario ha evidenziato come la realizzazione del ponte avrà un forte impatto sull'occupazione e sull'economia in un territorio che finora ha sofferto per

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stato, con il completamento del porto di Tremestieri, con il finanziamento degli svincoli e tanti altri cantieri e progetti sia in Sicilia che in Calabria" 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Mario Quartarone eletto nuovo segretario dei lavoratori marittimi della Uiltrasporti Messina Caltanissetta Enna

Mario Quartarone anni 48, da sempre impegnato nel comparto marittimo è Direttore di Macchina presso i Rimorchiatori operanti nel porto di Messina. Nell'ambito della riorganizzazione dei comparti, il consiglio territoriale della Uiltrasporti, su proposta del segretario generale Nino Di Mento, ha eletto all'unanimità Mario Quartarone nuovo segretario del settore marittimo della macro area Messina - Caltanissetta Enna. Mario Quartarone anni 48, da sempre impegnato nel comparto marittimo è Direttore di Macchina presso i Rimorchiatori operanti nel porto di Messina, dove la Uiltrasporti risulta essere da tempo il primo sindacato. Ampia soddisfazione è stata espressa dal Segretario generale Uil Trasporti Nino Di Mento, il quale aggiunge: "l'elezione di Mario Quartarone rappresenta il rafforzamento di una organizzazione sindacale che, grazie alle competenze evidenziate nella sua azione sindacale, riesce, sempre più, a conquistare forte rappresentanza e nuove adesioni da parte dei lavoratori nei luoghi di lavoro, soprattutto in un segmento complesso quale lo stretto di Messina. Siamo certi che Mario Quartarone - conclude Di Mento - saprà dare il proprio qualificato contributo in un comparto importante a tutela dei colleghi marittimi". Il neo eletto Mario Quartarone ha ringraziato la Uiltrasporti e la Uil Messina per la fiducia assicurando un sempre maggiore impegno per rappresentare un comparto importante in una città di mare, "Tanto bisogna fare per questa categoria, ha dichiarato Quartarone - lavoreremo, unitamente alle altre organizzazioni sindacali, per definire una piattaforma che riconosca la specificità della navigazione nello Stretto di Messina, dando pari dignità e diritti ad ogni marittimo al di là della società di appartenenza facendo in modo che il mercato e la libera concorrenza nello Stretto non sia basata sull'abbattimento del costo del lavoro. Questa la linea da seguire, conclude Quartarone, certo di avere su questi temi, da sempre in agenda della Uiltrasporti Messina, la collaborazione incondizionata, del Segretario generale Nino Di Mento, unitamente a quella del Segretario generale della Uil Messina Ivan Tripodi".



Mario Quartarone anni 48, da sempre impegnato nel comparto marittimo è Direttore di Macchina presso i Rimorchiatori operanti nel porto di Messina. Nell'ambito della riorganizzazione dei comparti, il consiglio territoriale della Uiltrasporti, su proposta del segretario generale Nino Di Mento, ha eletto all'unanimità Mario Quartarone nuovo segretario del settore marittimo della macro area Messina - Caltanissetta Enna. Mario Quartarone anni 48, da sempre impegnato nel comparto marittimo è Direttore di Macchina presso i Rimorchiatori operanti nel porto di Messina, dove la Uiltrasporti risulta essere da tempo il primo sindacato. Ampia soddisfazione è stata espressa dal Segretario generale Uil Trasporti Nino Di Mento, il quale aggiunge: "l'elezione di Mario Quartarone rappresenta il rafforzamento di una organizzazione sindacale che, grazie alle competenze evidenziate nella sua azione sindacale, riesce, sempre più, a conquistare forte rappresentanza e nuove adesioni da parte dei lavoratori nei luoghi di lavoro, soprattutto in un segmento complesso quale lo stretto di Messina. Siamo certi che Mario Quartarone - conclude Di Mento - saprà dare il proprio qualificato contributo in un comparto importante a tutela dei colleghi marittimi". Il neo eletto Mario Quartarone ha ringraziato la Uiltrasporti e la Uil Messina per la fiducia assicurando un sempre maggiore impegno per rappresentare un comparto importante in una città di mare, "Tanto bisogna fare per questa categoria, ha dichiarato Quartarone - lavoreremo, unitamente alle altre organizzazioni sindacali, per definire una piattaforma che riconosca la specificità della navigazione nello Stretto di Messina, dando pari dignità e diritti ad ogni marittimo al di là della società di appartenenza facendo in modo che il mercato e la libera concorrenza nello Stretto non sia basata sull'abbattimento del costo del lavoro. Questa la linea da seguire, conclude Quartarone, certo di avere su questi temi, da sempre in agenda della Uiltrasporti Messina, la collaborazione incondizionata, del Segretario generale Nino Di Mento, unitamente a quella del Segretario generale della Uil Messina Ivan Tripodi".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Durigon (Lega) rilancia: "il Ponte sullo Stretto è una priorità" | VIDEO

Il sottosegretario al Lavoro oggi a Messina ha incontrato, insieme al senatore Germanà, i rappresentanti dei molluschicoltori e dei pescatori e gli amministratori locali della Lega Previous Next Il sottosegretario al Lavoro ed alle Politiche sociali Claudio Durigon oggi a Messina ha rilanciato l'importanza del Ponte sullo Stretto come infrastruttura in grado di fare da volano per l'economia di tutto il Sud anche grazie alla realizzazione delle opere connesse. Il commissario regionale della Lega Durigon ha incontrato a Ganzirri i rappresentanti delle associazioni di molluschicoltori e dei pescatori per ascoltare le loro istanze. In conferenza stampa il sottosegretario ha evidenziato come la realizzazione del Ponte avrà un forte impatto sull'occupazione e sull'economia in un territorio che finora ha sofferto per la mancanza di infrastrutture. "E' il Ponte per l'Europa- ha spiegato Durigon- il ponte economico per rilanciare le grandi opere in Sicilia e in Calabria. La vera forza per far crescere le imprese è la creazione di infrastrutture". Messina, le parole del sottosegretario Durigon Subito dopo la conferenza stampa Durigon ha incontrato numerosi amministratori locali della Lega nella sede provinciale del partito. Il sottosegretario al Lavoro è stato accompagnato durante gli incontri dal senatore Nino Germanà , candidato alle elezioni Europee dell'8 e 9 giugno. "Il ponte è la madre di tutte le battaglie- ha dichiarato Germanà - sarà attrattore e acceleratore di investimenti e di opere. Da cinquant'anni sentiamo sempre la stessa storiella che prima del ponte bisogna fare le altre opere. Il risultato è che non abbiamo avuto né il ponte né altro. Adesso che stiamo dicendo: facciamo prima il ponte si cominciano a vedere i primi risultati di questo grande attrattore con gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato, con il completamento del porto di Tremestieri, con il finanziamento degli svincoli e tanti altri cantieri e progetti sia in Sicilia che in Calabria". Germanà: "il ponte sullo Stretto è la madre di tutte le battaglie".



Il sottosegretario al Lavoro oggi a Messina ha incontrato, insieme al senatore Germanà, i rappresentanti dei molluschicoltori e dei pescatori e gli amministratori locali della Lega Previous Next Il sottosegretario al Lavoro ed alle Politiche sociali Claudio Durigon oggi a Messina ha rilanciato l'importanza del Ponte sullo Stretto come infrastruttura in grado di fare da volano per l'economia di tutto il Sud anche grazie alla realizzazione delle opere connesse. Il commissario regionale della Lega Durigon ha incontrato a Ganzirri i rappresentanti delle associazioni di molluschicoltori e dei pescatori per ascoltare le loro istanze. In conferenza stampa il sottosegretario ha evidenziato come la realizzazione del Ponte avrà un forte impatto sull'occupazione e sull'economia in un territorio che finora ha sofferto per la mancanza di infrastrutture. "E' il Ponte per l'Europa- ha spiegato Durigon- il ponte economico per rilanciare le grandi opere in Sicilia e in Calabria. La vera forza per far crescere le imprese è la creazione di infrastrutture". Messina, le parole del sottosegretario Durigon Subito dopo la conferenza stampa Durigon ha incontrato numerosi amministratori locali della Lega nella sede provinciale del partito. Il sottosegretario al Lavoro è stato accompagnato durante gli incontri dal senatore Nino Germanà , candidato alle elezioni Europee dell'8 e 9 giugno. "Il ponte è la madre di tutte le battaglie- ha dichiarato Germanà - sarà attrattore e acceleratore di investimenti e di opere. Da cinquant'anni sentiamo sempre la stessa storiella che prima del ponte bisogna fare le altre opere. Il risultato è che non abbiamo avuto né il ponte né altro. Adesso che stiamo dicendo: facciamo prima il ponte si cominciano a vedere i primi risultati di questo grande attrattore con gli investimenti del gruppo

Crociere, come vedono Messina i turisti: "Accogliente ma" VIDEO

Redazione | sabato 18 Maggio 2024 - 07:04 Punti a favore e qualche critica nella ricerca della scuola "Jaci", con il supporto dell'Adsp MESSINA - Le crociere a Messina: un fenomeno in crescita. Ma come si trovano i turisti in città? E quali sono le loro impressioni sull'offerta escursionistica e sui servizi cittadini? Sul tema hanno condotto una ricerca gli alunni del corso turistico dell'Istituto "Jaci", con il supporto dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto.

E ieri mattina, Cristiana Laurà, coordinatrice dell'area istituzionale dell'Adsp, e la dirigente scolastica Maria Rosaria Isgrò hanno presentato lo studio nell'aula magna della scuola. "Non di tratta di un'analisi statistica professionale, visto il numero esiguo degli intervistati (circa un centinaio), ma comunque di dati interessanti e congruenti che dovrebbero essere sviluppati e confermati con studi appositi", sottolinea la dottoressa Laurà. In questi giorni, a sua volta, il Comune ha presentato i dati dell'osservatorio turistico regionale. Lo studio dello "Jaci", invece, s'intitola "Il turismo crocieristico a Messina: analisi del contesto, customer satisfaction e campagna social", sviluppato nell'ambito dei percorsi dell'Istituto per le competenze trasversali e l'orientamento dei propri studenti.

In particolare, sono stati presentati gli elementi raccolti attraverso questionari somministrati dagli alunni del corso turistico della scuola ad alcuni crocieristi in visita in città. Il tutto in modo da "conoscere le impressioni sull'offerta escursionistica e sui servizi cittadini". I punti salienti delle risposte dei turisti, con età media superiore ai 60, al questionario? Il 56,3 per cento dei crocieristi non aveva mai sentito parlare di Messina. Il 53 per cento ha preferito visitarla a piedi. L'attrazione più apprezzata è il Duomo, per il 92 per cento, con il suo campanile astronomico. Il 15-17 per cento ha apprezzato laghi di Ganzirri, spiagge e chiesa dei Catalani. Un 5 per cento per Cristo Re. Per la maggioranza "l'assistenza turistica a Messina è accurata e amichevole" E ancora: il 47% acquista le escursioni in nave, il 34% si muove in modo autonomo, il 12% fa l'acquisto a terra e il 6% prima dell'arrivo a Messina. L'84 per cento risulta soddisfatto dell'escursione acquistata. Il 10,9% non rimane soddisfatto. Il 58 per cento rimane in città. Inoltre, l'84,4% valuta "l'assistenza turistica a Messina accurata e amichevole". Per il 15,6% l'assistenza è "nella media". Il 59,4% non ha usufruito dell'infopoint comunale o perché non facilmente individuabile o perché ha utilizzato Internet o perché aveva una guida a cui rivolgersi. Il 76,3% ha assaggiato la cucina tipica. Nel commercio si può fare di più Il 76,6 per cento non ha riscontrato problemi nel fare shopping, mentre il 15,6% ha avuto difficoltà nel trovare i negozi. Tra gli elementi critici, in percentuali minori, la mancanza di "trasparenza nei prezzi e la maleducazione" di alcuni commercianti. Il 31,3% ha speso meno di dieci euro. Il trasporto pubblico è stato apprezzato per pulizia (43,8%)



Redazione | sabato 18 Maggio 2024 - 07:04 Punti a favore e qualche critica nella ricerca della scuola "Jaci", con il supporto dell'Adsp MESSINA - Le crociere a Messina: un fenomeno in crescita. Ma come si trovano i turisti in città? E quali: sono le loro impressioni sull'offerta escursionistica e sui servizi cittadini? Sul tema hanno condotto una ricerca gli alunni del corso turistico dell'Istituto "Jaci", con il supporto dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. E ieri mattina, Cristiana Laurà, coordinatrice dell'area istituzionale dell'Adsp, e la dirigente scolastica Maria Rosaria Isgrò hanno presentato lo studio nell'aula magna della scuola. "Non di tratta di un'analisi statistica professionale, visto il numero esiguo degli intervistati (circa un centinaio), ma comunque di dati interessanti e congruenti che dovrebbero essere sviluppati e confermati con studi appositi", sottolinea la dottoressa Laurà. In questi giorni, a sua volta, il Comune ha presentato i dati dell'osservatorio turistico regionale. Lo studio dello "Jaci", invece, s'intitola "Il turismo crocieristico a Messina: analisi del contesto, customer satisfaction e campagna social", sviluppato nell'ambito dei percorsi dell'Istituto per le competenze trasversali e l'orientamento dei propri studenti. In particolare, sono stati presentati gli elementi raccolti attraverso questionari somministrati dagli alunni del corso turistico della scuola ad alcuni crocieristi in visita in città. Il tutto in modo da "conoscere le impressioni sull'offerta escursionistica e sui servizi cittadini". I punti salienti delle risposte dei turisti, con età media superiore ai 60, al questionario? Il 56,3 per cento dei crocieristi non aveva mai sentito parlare di Messina. Il 53 per cento ha preferito visitarla a piedi. L'attrazione più apprezzata è il Duomo, per il 92 per cento, con il suo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e velocità (28,1%), puntualità (18,1%) e comodità dei mezzi (25%). "Traffico e mancanza di pulizia" Messina viene considerata città pulita (80% circa) e sicura (dal 90%). Ed è piaciuta al 78,1% degli intervistati. A piacere di più sono i siti culturali e la gastronomia, rispettivamente 40,6 e 17.2%. Panorami e ambienti naturali al 9.4%. Ma cosa non piace di Messina? Il 22 per cento il traffico, il 14,1% la mancanza di pulizia e a un 6.3% non convince l'accoglienza turistica. "In linea con il lavoro dell'amministrazione comunale" Presenti ieri allo "Jaci" gli assessori Liana Cannata ed Enzo Caruso. Quest'ultimo, che ha la delega alla Cultura e al Turismo, ha espresso "il plauso di tutta l'amministrazione comunale nei confronti di un'iniziativa in linea con il lavoro che stiamo facendo e i risultati che abbiamo presentato nei giorni scorsi".

La mobilità del futuro da Palermo a Termini Imerese, esperti a confronto

PALERMO - "Da Punta Raisi a Termini Imerese, la mobilità del futuro è già cantierabile" è il titolo di un convegno di grande importanza, organizzato per lunedì 20 maggio da Sicindustria Palermo: i lavori, su un tema di strettissima importanza per il futuro della città, si svolgeranno alla sala Terrasi della Camera di Commercio di Palermo a partire dalle 15. Dopo i saluti del presidente di Sicindustria Giuseppe Russello, sarà l'ingegnere Tullio Giuffrè, docente di "Strade, Ferrovie Aeroporti" all'Università Kore, a illustrare le proposte di intervento per il potenziamento della rete stradale metropolitana. La tavola rotonda In programma una tavola rotonda alla quale prenderanno parte **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Occidentale; Angelo Luca, vice presidente Rimed; Vito Riggio, amministratore delegato della Gesap; Marco Marchese, direttore investimenti Rfi Sicilia e Calabria e Giuseppe Russello per Sicindustria. Previsti anche gli interventi di Roberto Lagalla, sindaco di Palermo e della città metropolitana e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò che illustreranno rispettivamente il ruolo del Comune e della Regione sul tema della mobilità. A moderare il dibattito sarà Marina Turco, responsabile delle news dell'emittente regionale Tgs.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Uilm: "Con bacino carenaggio niente più alibi da Fincantieri"

completamento del bacino 150 mila tonnellate, ora impegno di fincantieri. Nota-Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Il progetto che completerà il bacino di carenaggio di 150 mila tonnellate nel porto di Palermo, nell'area FINCANTIERI, è innovativo e dotato di impianti moderni. Ci riteniamo soddisfatti di quanto rappresentato oggi dal presidente dell'Autorità di Palermo, Pasqualino Monti, e ci auguriamo che non ci siano intoppi nella realizzazione dell'opera. A questo punto, FINCANTIERI non avrà più alibi e non potrà più dire che il cantiere di Palermo non ha il potenziale per costruire navi". Così i rappresentanti della segreteria Uilm, Giovanni Gerbino e Vincenzo Comella, e la rsu Giuseppe Di Forti e Damiano Gambino.



Musumeci, Sud deve liberarsi da gabbia 'questione meridionale'

Bisogna liberarsi da "questo anestetico che si chiama questione meridionale e basta staree con il fazzoletto in mano. Basta lamentarsi". Lo ha detto il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, intervenendo alla terza edizione di "Verso Sud", il forum organizzato da The European House Ambrosetti che si chiude oggi a Sorrento. "C'è chi ha campato 100 anni sulla questione meridionale, ora basta: lasciamola agli studi universitari", ha rilanciato ancora il ministro dicendo che a suo giudizio è "diventata una gabbia dalla quale bisogna uscire". "Noi possiamo mettere a disposizione tutte le risorse, ma le risorse hanno bisogno di un progetto, di un cantiere", ha detto ancora, auspicando che ogni Regione possa puntare su uno specifico settore. "Il Sud può diventare il pontile dell'Europa nel Mediterraneo e per una serie di ragioni", ha detto ancora Musumeci guardando alle scommesse del futuro. "Il piano Mattei non è una battuta elettorale e consegna all'Italia la sua naturale funzione e l'Italia è l'interlocutrice principale dei paesi del Mediterraneo", ha aggiunto. "Il mare è un obiettivo del Governo e non lo era mai stato. Prima era un elemento marginale, oggi è un obiettivo prioritario da raggiungere", ha detto ancora Musumeci. Prioritario, a giudizio del ministro, è "tutelare il mare che è in cattive condizioni fisiche ma al tempo stesso bisogna cogliere le opportunità che offre", ha aggiunto, ricordando che ha messo a disposizione per le isole minori cento milioni ma "quante di queste risorse i Comuni riusciranno a farli diventare cantieri?". "La nautica che cresce ed il movimento croceristico e le autostrade del mare possono consentirci di essere competitivi", ha detto ancora il ministro, ricordando che però che "gli altri Paesi non stanno a guardare. Pertanto tra le priorità c'è pure quella di avere dei porti adeguati". Infine c'è l'altra grande scommessa che è "la dimensione subacquea per la quale il Governo ha già un disegno di legge perché del subacqueo conosciamo solo il 20 per cento".



Bisogna liberarsi da "questo anestetico che si chiama questione meridionale e basta staree con il fazzoletto in mano. Basta lamentarsi". Lo ha detto il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, intervenendo alla terza edizione di "Verso Sud", il forum organizzato da The European House Ambrosetti che si chiude oggi a Sorrento. "C'è chi ha campato 100 anni sulla questione meridionale, ora basta: lasciamola agli studi universitari", ha rilanciato ancora il ministro dicendo che a suo giudizio è "diventata una gabbia dalla quale bisogna uscire". "Noi possiamo mettere a disposizione tutte le risorse, ma le risorse hanno bisogno di un progetto, di un cantiere", ha detto ancora, auspicando che ogni Regione possa puntare su uno specifico settore. "Il Sud può diventare il pontile dell'Europa nel Mediterraneo e per una serie di ragioni", ha detto ancora Musumeci guardando alle scommesse del futuro. "Il piano Mattei non è una battuta elettorale e consegna all'Italia la sua naturale funzione e l'Italia è l'interlocutrice principale dei paesi del Mediterraneo", ha aggiunto. "Il mare è un obiettivo del Governo e non lo era mai stato. Prima era un elemento marginale, oggi è un obiettivo prioritario da raggiungere", ha detto ancora Musumeci. Prioritario, a giudizio del ministro, è "tutelare il mare che è in cattive condizioni fisiche ma al tempo stesso bisogna cogliere le opportunità che offre", ha aggiunto, ricordando che ha messo a disposizione per le isole minori cento milioni ma "quante di queste risorse i Comuni riusciranno a farli diventare cantieri?". "La nautica che cresce ed il movimento croceristico e le autostrade del mare possono consentirci di essere competitivi", ha detto ancora il ministro, ricordando che però che "gli altri Paesi non stanno a guardare. Pertanto tra le priorità c'è pure quella di avere dei porti adeguati". Infine

L'allarme di Confindustria: "Trasporti via mare sotto pressione, costi alti"

A inizio maggio in media secondo centro studi un boom con +128,6% rispetto a cinque mesi prima Roma - Trasporti di merci via mare "sotto pressione", con rotte più lunghe e costi elevati che hanno fatto segnare una crescita significativa nel mese di maggio. L'allarme arriva dal Centro studi di Confindustria, infatti i costi di shipping globali si attestano a inizio maggio su livelli superiori del 128,6% rispetto a cinque mesi prima. Ad esempio, i noli Shanghai-Genova sono aumentati di ben 3 volte e mezzo a fine gennaio, per poi rientrare solo parzialmente (ancora +207,4% a inizio maggio). Inoltre "fattori geopolitici e climatici minano sicurezza e affidabilità dei trasporti mercantili globali: gli attacchi Houti nel Mar Rosso, la pirateria nello Stretto di Malacca, la siccità nel canale di Panama, le tensioni nello stretto di Taiwan. Sono colpiti snodi cruciali degli scambi globali di merci: circa l'80% in volume e il 50% in valore avvengono via mare". Secondo il Centro Studi da inizio dicembre 2023 a inizio maggio 2024 i transiti nel Mar Rosso sono caduti del 61,5% , mentre quelli intorno all'Africa sono cresciuti del 91,5%. Da fine febbraio, i passaggi per Malacca (uno dei più importanti snodi mondiali) sono scesi del 37,9%. Il risultato è che i transiti totali nei principali chokepoint (stretti) marittimi si sono fortemente ridotti (-22,6% l'indicatore Csc).



Msc Crociere porta "Grandiosa" a Port Canaveral

Già nei mesi scorsi Msc Crociere aveva finalizzato un accordo per la realizzazione di un quarto terminal crociere nel porto di Galveston, home port in Texas terreno di conquista finora di Carnival Cruise Line, Royal Caribbean International e Norwegian Cruise Line. Msc Crociere ha deciso di rafforzare il proprio posizionamento nella Florida Centrale con l'invio a partire dal dicembre 2025 di Grandiosa a Port Canaveral. Raggiungerà così la Seashore raddoppiando la propria capacità su questo home port strategico per il mercato americano. Infatti qui la compagnia di Aponte ha lanciato la sfida ai tre grandi players statunitensi del settore volendo proporsi ormai come marchio globale competitivo su tutti i mercati, ma soprattutto su quello nordamericano, il numero uno al mondo. Già nei mesi scorsi Msc Crociere aveva finalizzato un accordo per la realizzazione di un quarto terminal crociere nel porto di Galveston, home port in Texas terreno di conquista finora di Carnival Cruise Line, Royal Caribbean International e Norwegian Cruise Line. Se finora le partenze delle navi da crociera di Msc erano concentrate negli States soprattutto tra Florida meridionale e New York, quindi a portata di volo anche per i propri clienti europei, impegnarsi nel porto texano vuol dire creare un prodotto quasi esclusivamente per "yankee". Galveston è un hub di riferimento crocieristico per gli stati centrali della federazione, raggiungibile dall'Europa solo dopo "odissee aeree". Quindi qui vedremo in futuro quanto la penetrazione negli Usa del brand Msc sarà forte. Ora questo nuovo annuncio porta negli States anche Grandiosa, una delle navi più popolari della compagnia che è stata quella che ha riaperto il mercato crocieristico dopo lo scoppio della pandemia e che per anni è stata di casa a Genova. Con una stazza lorda di 181.541 tonnellate è entrata in servizio nell'autunno del 2019 e può ospitare 4.888 passeggeri in cabina doppia. "Grandiosa" offrirà itinerari alternati di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali. Seashore invece sarà impegnata in crociere di tre e quattro notti con destinazione Nassau e Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'isola privata della compagnia alle Bahamas. Quest'ultima ha iniziato i propri investimenti nell'area caraibica proprio realizzando questa destinazione esclusiva per le sue navi: questa pittoresca location ha aperto poco prima della pandemia, ma ora sta dando finalmente i suoi frutti con la ripresa del mercato e soprattutto con una vegetazione finalmente rigogliosa. «Siamo onorati che Msc Crociere abbia scelto Port Canaveral per il debutto in Nord America della loro magnifica nave "Grandiosa", ha dichiarato John Murray, ceo di Port Canaveral. Siamo orgogliosi del nostro partner di crociera e della loro enorme crescita negli Stati Uniti. L'espansione della loro flotta in homeport a Port Canaveral sottolinea la fiducia nella nostra partnership e l'impegno condiviso per il successo». La forza turistica di questa destinazione, meno frequentata dai passeggeri europei per motivi logistici, sono i grandi parchi a tema di Orlando che

The Medi Telegraph	
Msc Crociere porta "Grandiosa" a Port Canaveral	
05/18/2024 18:18	Matteo Martinuzzi
<p>Già nei mesi scorsi Msc Crociere aveva finalizzato un accordo per la realizzazione di un quarto terminal crociere nel porto di Galveston, home port in Texas terreno di conquista finora di Carnival Cruise Line, Royal Caribbean International e Norwegian Cruise Line. Msc Crociere ha deciso di rafforzare il proprio posizionamento nella Florida Centrale con l'invio a partire dal dicembre 2025 di Grandiosa a Port Canaveral. Raggiungerà così la Seashore raddoppiando la propria capacità su questo home port strategico per il mercato americano. Infatti qui la compagnia di Aponte ha lanciato la sfida ai tre grandi players statunitensi del settore volendo proporsi ormai come marchio globale competitivo su tutti i mercati, ma soprattutto su quello nordamericano, il numero uno al mondo. Già nei mesi scorsi Msc Crociere aveva finalizzato un accordo per la realizzazione di un quarto terminal crociere nel porto di Galveston, home port in Texas terreno di conquista finora di Carnival Cruise Line, Royal Caribbean International e Norwegian Cruise Line. Se finora le partenze delle navi da crociera di Msc erano concentrate negli States soprattutto tra Florida meridionale e New York, quindi a portata di volo anche per i propri clienti europei, impegnarsi nel porto texano vuol dire creare un prodotto quasi esclusivamente per "yankee". Galveston è un hub di riferimento crocieristico per gli stati centrali della federazione, raggiungibile dall'Europa solo dopo "odissee aeree". Quindi qui vedremo in futuro quanto la penetrazione negli Usa del brand Msc sarà forte. Ora questo nuovo annuncio porta negli States anche Grandiosa, una delle navi più popolari della compagnia che è stata quella che ha riaperto il mercato crocieristico dopo lo scoppio della pandemia e che per anni è stata di casa a Genova. Con una stazza lorda di 181.541 tonnellate è entrata in servizio nell'autunno del 2019 e può ospitare 4.888 passeggeri in cabina doppia. "Grandiosa" offrirà itinerari alternati di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali. Seashore invece sarà impegnata in crociere di tre e quattro notti con destinazione Nassau e Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'isola privata della compagnia alle Bahamas. Quest'ultima ha iniziato i propri investimenti nell'area caraibica proprio realizzando questa destinazione esclusiva per le sue navi: questa pittoresca location ha aperto poco prima della pandemia, ma ora sta dando finalmente i suoi frutti con la ripresa del mercato e soprattutto con una vegetazione finalmente rigogliosa. «Siamo onorati che Msc Crociere abbia scelto Port Canaveral per il debutto in Nord America della loro magnifica nave "Grandiosa", ha dichiarato John Murray, ceo di Port Canaveral. Siamo orgogliosi del nostro partner di crociera e della loro enorme crescita negli Stati Uniti. L'espansione della loro flotta in homeport a Port Canaveral sottolinea la fiducia nella nostra partnership e l'impegno condiviso per il successo». La forza turistica di questa destinazione, meno frequentata dai passeggeri europei per motivi logistici, sono i grandi parchi a tema di Orlando che</p>	

The Medi Telegraph

Focus

sono di solito la meta dei crocieristi prima o dopo la crociera. Il rafforzamento della partnership con Msc rafforza la competitività di Port Canaveral nella sfida per lo scettro del porto crocieristico numero uno al mondo: è tutta una questione interna alla Florida che possiede i tre scali top mondiali che oltre a Port Canaveral sono Port Everglades e Miami. Ricordiamo che qui la Divisione Crociere sta investendo pesantemente visto che sta costruendo in collaborazione con Fincantieri Infrastructure un nuovo terminal crociere di ultima generazione a PortMiami. Quest'ultimo, una volta completato, diventerà il più grande del Nord America. Il nuovo terminal sarà caratterizzato da un edificio di quattro piani in grado di movimentare 36.000 passeggeri al giorno e avrà ormeggi sufficienti per servire tre navi di ultima generazione contemporaneamente. Infine è stato anche annunciato il trasferimento degli uffici del gruppo Msc in un nuovo quartier generale nel centro di Miami. A questo punto cosa manca ancora a Msc per essere alla pari dei grandi competitor statunitensi? Debuttare sulla Costa Occidentale degli States dove pare Msc sia pronta ad annunciare il suo sbarco e poi sarà la volta dell' Alaska, unico grande mercato crocieristico ancora non raggiunto dalle navi di Aponte.